GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 68 - N° 41 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.



Israele, rischio escalation

/ PAGINE 2, 3 E 4

LA CRISI INTERNAZIONALE

La Cina si schiera con Teheran «Sostegno ai palestinesi»

Dopo l'ambiguità dei primi giorni, la Cina si schiera apertamente a favore della causa palestinese e sostiene la coesione del mondo islamico di fronte al conflitto tra Hamas e Israele. Il ministro degli Esteri Wang Yi, raffinata mente esecutiva delle strategie diplomatiche del presidente Xi Jinping, ha completato la svolta del Dragone in tre mosse tra Usa e, soprattutto, Arabia e Iran.
FATIGUSO / PAG. 3

SICUREZZA

Allerta infiltrati Ci saranno più controlli sui migranti

Con l'acutizzarsi della crisi mediorientale e la pioggia di bombe che continua a piovere dai cieli di Gaza e Israele, in Italia a preoccupare è il ritorno dei cosiddetti «lupi solitari». Per questo sotto stretto controllo ci sono i flussi migratori e le frange estreme che in qualche modo potrebbero «nascondere» segnali di pericolo per la sicurezza nazionale.
PALESSE / PAG. 4

L'UNIVERSITÀ DEL FRIULI

Matricole in aumento

Le iscrizioni crescono del 5%. Tra i corsi più richiesti Ingegneria, Economia e Dams **PELLIZZARI** / PAG. 10

REGIONE

A WASHINGTON

La missione negli Stati Uniti Stretta di mano Biden-Fedriga



L'incontro tra Biden e Fedriga

Un invito a venire in Friuli Venezia Giulia dopo le elezioni, per conoscere da vicino la regione e le sue eccellenze. Lo ha rivolto il governatore Massimiliano Fedriga al presidente degli Stati Uniti Joe Biden.
COLONI / PAG. 8



NELLE VALLI

Maxi esercitazione della Protezione civile

Cento volontari della Protezione civile in campo, altri 15 della Croce rossa italiana, tre comuni coinvolti. Sono questi i numeri della esercitazione su ampia scala, organizzata dal distretto della Pc Valli del Natisone, svoltasi nei territori di Faedis, Moimacco e Torreano per testare simultaneamente i piani di emergenza. / PAG. 21

CRONACHE

Finanziere muore a 53 anni mentre è in servizio

SEU / PAG. 17



Messo in salvo un cane bloccato da giorni su una parete rocciosa

/ PAG. 19

GOVERNO

LE MISURE ECONOMICHE

«Seri, prudenti e responsabili» Arriva il giorno della manovra

GASPARETTO / PAG. 6

LA BUFERA SUL CALCIO

«Scommesse, non si può più tornare indietro»

ALBERTO LAUBER

Ci sono anche alcuni calciatori tra le centinaia di persone che dal 1993 a oggi hanno cercato con il suo aiuto di liberarsi dalla dipendenza dal gioco d'azzardo.
/ PAG. 12

BASKET SERIE A2

L'Apu batte Chiusi Cividale sconfitta



SIMEOLI / PAG. 32

Medio Oriente in fiamme

Scontro tra Israele ed Hezbollah

Continuano a intensificarsi i lanci di missili al confine nord Teheran: «Situazione incontrollabile se invadete Gaza»



M. LOMONACO / TEL AVIV

L'annunciata invasione israeliana di Gaza, con le truppe schierate al confine e i tank già in posizione, rischia di aprire il vaso di Pandora in Medio Oriente, con un'escalation del conflitto in tutta la regione dagli esiti imprevedibili. Ieri si sono intensificati gli scontri con gli Hezbollah in Libano, alleati dell'Iran. E da Teheran è arrivato un avvertimento chiaro: «Nessuno può garantire il controllo della situazione» se Israele invade la Striscia, è stato il monito del ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian dopo un incontro a Doha con il leader di Hamas Ismail Haniyeh. Un quadro complessivo che ha spinto il segretario di Stato Usa Antony Blinken a tornare di nuovo in Israele dopo un tour nella regione. E la Casa Bianca ad ammettere apertamente – per bocca del consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan – di «non poter escludere che l'Iran scelga di impegnarsi direttamente in qualche modo». I segnali di un lento scivolamento verso l'abisso che a parole tutti, o quasi, sembrano voler escludere d'altra parte sono evidenti. Lo scambio di colpi tra lo Stato ebraico e gli Hezbollah sta salendo di tono acuendosi in quello che sarebbe più corretto definire come un vero e proprio avvio di conflitto. Per tutto il giorno si sono susseguiti lanci di razzi e missili anti tank (nove, secondo Israele) da parte dei miliziani sciiti che hanno ucciso un soldato israeliano e ferito altri quattro.

Un razzo ha colpito il quartier generale del contingente Unifil nel Sud del Libano

GLI ATTACCHI

Mentre l'esercito – che ha risposto ai lanci con raid e artiglieria – è stato costretto a vietare l'ingresso di tutti i civili fino a 4 chilometri dal confine con il Libano. Al tempo stesso, è stato ordinato ai residenti delle zone di confine all'interno dei 4 chilometri di restare vicino ai rifugi. Un razzo di Hezbollah ha tra l'altro colpito – anche se per un errore di traiettoria – il quartiere generale del contingente Unifil nel sud del Libano, senza tuttavia fare vittime né feriti. È toccato a Yoav Gallant, ministro della Difesa israeliano, ribadire che Israele non è «interessato» ad aprire un secondo fronte al nord. «Non vogliamo un'escalation della situazione», ha spiegato, ma se gli Hezbollah «scelgono la via della guerra, pagheranno un pesante prezzo». Quel che è certo è che tra Tel Aviv e Gerusalemme nessuno si illude: una fonte ufficiale – Joshua Zarka, capo degli Affari strategici del ministero degli Esteri israeliano – è convinto che Teheran stia spingendo per accelerare le tensioni, dispiegando anche armi in Siria. Davanti alle forze di Israele non c'è dunque solo Hamas (che tra l'altro è presente anche in Libano) ma uno scenario ben più complesso. Il premier Benyamin Netanyahu – che oggi ha assicurato ai parenti degli ostaggi a Gaza (155 le famiglie contattate) che la loro salvezza è uno degli obiettivi prioritari della guerra – oggi è comunque tornato a mettere nel mirino la fazione di Gaza: «Pensavate di spaccarci ma saremo noi a spaccarvi».

È stato deciso di riaprire le forniture di acqua all'enclave palestinese nel sud



BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO
DELLO STATO DI ISRAELE

> Hamas pensava che lo Stato ebraico si sarebbe spaccato, ma invece saremo noi a spaccare i terroristi di Hamas

I BOMBARDAMENTI

L'aviazione sta continuando a martellare senza sosta l'enclave palestinese. «Stiamo gettando le basi per manovre di terra quanto più efficaci possibili», ha avvertito il comandante dell'aviazione generale Tomer Bar. A Gaza, secondo l'Onu, ci sono oramai circa un milione di sfollati e il portavoce militare israeliano Daniel Hagari ha fatto sapere che sono circa 600.000 quelli che hanno lasciato il nord della Striscia. E ha negato che si sia sparato sui convogli dei civili in fuga: «È una menzogna di Hamas», ha denunciato Hagari. Il bilancio dei morti intanto – mentre anche oggi dalla Striscia sono piovuti razzi, anche su Tel Aviv – sta salendo ogni giorno di più. A Gaza sono 2.670, con 9.600 feriti. Ci sono inoltre 1.000 dispersi tra le macerie degli edifici, con i mezzi di recupero che non hanno più benzina per muoversi. Israele ha deciso di riaprire le forniture di acqua all'enclave palestinese nel sud, mentre il segretario di Stato Blinken ha annunciato l'apertura per oggi del valico di frontiera di Rafah tra Gaza e l'Egitto per consentire agli aiuti umanitari di raggiungere la Striscia. —

GAZA IN GINOCCHIO

L'ira ai funerali dei profughi «Uccisi mentre scappavano»

Inumati 14 palestinesi morti a seguito di un bombardamento Gli ospedali sfidano l'ordine di evacuazione: «Noi non spostiamo i nostri malati»

GAZA

Con una mesta cerimonia nel cimitero di Deir el-Ballah, nel settore centrale di Gaza, sono stati inumati 14 palestinesi morti sabato in un bombardamento israeliano. Avevano lasciato le loro case di Gaza City e avevano raggiunto questa zona su indicazione dell'esercito israeliano, nella speranza di trovare un riparo provvisorio. Invece i membri del clan familiare degli Agrami sono stati coinvolti in un attacco dell'aviazione contro una casa vicina. «Com'è possibile che il mondo assista impassibile a tragedie come queste?» si sono disperati i congiunti. «Perché Israele non distingue fra gli obiettivi di Hamas e la gente comune? Perché uccidere i bambini?». Dopo il bombardamento l'odissea è proseguita nell'ospedale Shuhadei al-Aqsa. L'obitorio non disponeva di aria condizionata e l'odore di morte era opprimente. I corpi andavano rimossi al più presto. Stamane sono stati allineati nel parcheggio posteriore dell'ospedale, dove si è svolto un breve rito religioso. Quindi le salme sono state caricate su camion diretti al cimitero. Alla vista del corteo di quei camion diversi sfollati hanno cominciato a pensare di tornare indietro, con tutti i rischi del caso. L'ordine di evacuazione della parte nord di Gaza è stato sfidato apertamente da tutti gli ospedali di quell'area.



Funerale di un palestinese ucciso in un attacco aereo israeliano

«Noi non spostiamo i nostri malati», ha avvertito l'al-Ahli. Identico atteggiamento ha assunto lo staff di due ospedali nel nord della Striscia: «Resteremo fino all'ultimo». Attorno al nosocomio di al-Shifa, il principale di Gaza, c'è un clima di tensione perché Israele ha colpito nelle vicinanze. —


I veicoli corazzati israeliani in un'area lungo il confine con Gaza

L'attentato

Iran, spari contro un alto funzionario dell'intelligence

L'eco del riacutizzarsi del conflitto israelo-palestinese ha raggiunto anche i confini dell'Iran. Un ufficiale di alto rango dell'intelligence di Teheran, Mohammed Akiki, sarebbe stato vittima di un attentato nella capitale e si troverebbe ora in terapia intensiva in ospedale in condizioni critiche. Lo scrittore israeliano Amir Tsarfati ha parlato di una sparatoria, ma la dinamica è ancora poco chiara. Akiki fa parte del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche. Se da una parte la causa potrebbe essere ricercata negli scontri intestini tra esercito e Pasdaran, dall'altra il pensiero non può che andare subito al Mossad, il servizio segreto israeliano.

SCHIERATI AEREI E NAVI

Gli Stati Uniti rafforzano la flotta del Mediterraneo

WASHINGTON

Gli Usa mostrano i muscoli rafforzando la loro presenza militare nel Mediterraneo orientale come «deterrenza contro l'allargamento del conflitto» tra Israele e Hamas. Ma nello stesso tempo perseguono la via diplomatica con il segretario di Stato Antony Blinken, che oggi tornerà in Israele per chiudere forse il cerchio del suo tour in Medio Oriente dopo la tappa in Egitto, dove sembra aver sbloccato il corridoio d'uscita dalla Striscia per circa 500 americani col doppio passaporto. La Casa Bianca non nasconde il suo timore di un incendio nella regione all'indomani del monito dell'Iran di un suo intervento inevitabile se Israele prosegue l'operazione a Gaza e dello spostamento di pasdaran più vicino al confine tra Libano e Israele, dove già si sono intensificati gli scontri con Hezbollah.

«C'è il rischio di un'escalation di questo conflitto, dell'apertura di un secondo fronte a nord e, naturalmente, del coinvolgimento diretto dell'Iran in un modo o nell'altro», ha ammesso il consigliere per la sicurezza nazionale americana Jake Sullivan in un'intervista alla Cbs. «È un rischio di cui eravamo consapevoli fin dall'inizio, ecco perché il presidente ha agito in modo così rapido e deciso per spostare un'altra portaerei nel Mediterraneo orientale, per avere aerei nel Golfo: vuole inviare un messaggio molto chiaro a qualsiasi Stato o entità che potrebbe cercare di approfittare di questa situazione», ha aggiunto. È stato il capo del Pentagono Lloyd Austin ad annunciare sabato l'invio di un'altra portaerei Usa «per dissuadere ogni azione ostile a Israele o qualsiasi sforzo di allargare la guerra». —

LA SVOLTA DI PECHINO

La Cina prende posizione «Azioni oltre l'autodifesa sosteniamo i palestinesi»


Benjamin Netanyahu e Wang Yi in una foto d'archivio ANSA

Il ministro degli Esteri Wang «Basta atti punitivi collettivi contro il popolo della Striscia» E bacchetta l'omologo Blinken «Washington è complice»

Antonio Fatiguso / PECHINO

Dopo l'ambiguità dei primi giorni, la Cina si schiera apertamente a favore della causa palestinese e sostiene la coesione del mondo islamico di fronte al conflitto tra Hamas e Israele. Il ministro degli Esteri Wang Yi, raffinata mente esecutiva delle strategie diplomatiche del presidente Xi Jinping, ha completato la svolta del Dragone in tre mosse tra Usa e, soprattutto, Arabia Saudita e Iran, i due Paesi tornati a relazioni normalizzate con la mediazione di Pechino. Nella telefonata di sabato con l'omologo americano Antony Blinken, Wang ha bacchettato gli Stati Uniti sollecitando l'assunzione da parte di Washington di «un ruolo responsabile», in linea con la lettura dei media statali cinesi che da giorni accusano l'America di aver schierato portaerei e jet da guerra nell'area nell'ennesima esibizione muscolare. «Il conflitto si sta intensificando e rischia

> L'obiettivo è aumentare l'influenza sul Medio Oriente e sui Paesi arabi

di sfuggire al controllo», ha incalzato Wang che, nel resoconto di Pechino, ha chiesto «la convocazione di un incontro internazionale il più presto possibile per raggiungere un ampio consenso» sulla creazione dei due Stati – la Palestina in aggiunta a Israele –, indispensabile per gettare le basi di una pace stabile e duratura. Il ministro, a capo della diplomazia del Partito comunista cinese, ha avuto sempre sabato un'altra telefonata con l'omologo saudita Faisal bin Farhan Al Saud, di cui è stato fornito oggi un resoconto: la reprimenda di Wang stavolta è stata indirizzata contro Israele, le cui azioni «sono andate oltre l'ambito dell'autodifesa» mentre invece lo Stato ebraico «dovrebbe ascoltare seriamente gli appelli della comunità internazionale e del segretario generale dell'Onu sulla fine alle punizioni collettive del popolo di Gaza».

LO SCENARIO

Parole dure che hanno l'obiettivo evidente di bloccare le residue velleità di rapporti normalizzati tra lo Stato ebraico e Riad. Nel colloquio odierno con la controparte iraniana Hossein Amir-Abdollahian, Wang ha infine assestato il colpo finale: la Cina «sostiene i Paesi islamici nel rafforzare l'unità e il coordinamento sulla questione palestinese» al fine di parlare «con una sola voce. La comunità internazionale dovrebbe agire per opporsi alle azioni di qualsiasi parte che danneggiano i civili», ha rincarato il capo della diplomazia cinese, chiedendo la tutela di Gaza con adeguati aiuti. A dispetto delle lamentele del governo di Gerusalemme per la mancata solidarietà sugli attacchi di Hamas, le dichiarazioni ufficiali cinesi continuano a non menzionare il gruppo di miliziani islamici ma a definire il conflitto come tra israeliani e palestinesi. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Una piccola Italia in una piccola Europa

Visti i tempi, meglio che niente questo minimo comun denominatore dell'arco costituzionale italiano sui valori occidentali, ognuno con le sue sfumature, almeno non c'è un Mélenchon che si schiera con le piazze filo Hamas. E non ci sono gli studenti di Harvard, con buona pace del "fallacismo da osteria" dei giornali di destra, impegnati nella caccia al "comunista islamico" e ai "gazisti" che affollano le università. In fondo, è più o meno la stessa storia dell'Ucraina: protagonisti non lo siamo mai stati, nemmeno ai tempi di Draghi, la pressione dell'opinione pubblica preoccupa una classe politica che non va oltre l'allineamento necessario. E ogni tanto deve intervenire Sergio Mattarella a ricordare la vera posta in gioco.

Tutto questo è perfettamente in linea col profilo dell'Europa nella vicenda. Mentre gli Stati Uniti sono in campo, vedi Blinken impegnato in un giro delle sette chiese e delle sette moschee per evitare l'escalation, l'Europa al momento non è pervenuta: prima cancella gli aiuti alla Palestina, poi li ripristina, Ursula parla solo dopo 36 ore dall'attacco di Hamas e la sua visita in Israele non lascia traccia. Una fragilità, nella posizione comune, determinata dalla fragilità dei singoli Stati, peraltro squassati dalle campagne elettorali, nazionali ed europee. E così Pedro Sanchez è distratto dalla ricerca dell'accordo con i catalani mentre il ministro dell'Interno dell'Spd Nancy Faeser prima si candida irritualmente in Assia, poi dopo la sberla ricevuta impedisce le manifestazioni filo islamiche, anche se non violente, perché terrorizzata da Afd (seconda irritualità). Procede allo stesso modo anche il ministro dell'Interno francese Gérald Darmanin, con ambizioni politiche sul dopo Macron, con un occhio alla conformazione della società francese (con nove milioni di musulmani) e un altro occhio al consenso di destra. Ognuno cioè è preoccupato più per i riflessi interni della vicenda che per quello che può fare il proprio paese nello scenario internazionale. Se questo è l'andazzo, non fa scalpore più di tanto l'insostenibile leggerezza della chiacchiera italica, tra la lite, rigorosamente via Twitter, di Matteo Salvini con Podemos e la voce dal sen fuggita del ministro Guido Crosetto che paventa l'annullamento della festa delle Forze Armate. Presa letteralmente è roba da non uscire di casa. Interpretata con le lenti della politica risponde, in mancanza d'altro, al bisogno di amplificare il riflesso nazionale della vicenda con messaggi enfatici sul terreno della sicurezza. Come sul rischio terroristi portati dai barconi.

Messaggio che peraltro si presta all'autogoal, visto il default del governo sugli sbarchi. Almeno finora Giorgia Meloni ha evitato di speculare. Ha anche evitato di battersi gagliardamente su un piano europeo per l'Africa al recente vertice di Granada, al pari dei suoi omologhi. E, a proposito di piccola Italia in una piccola Europa, il grosso dell'Africa è solidale con Hamas. —

ALLERTA INFILTRATI

Controlli tra i migranti e le frange estreme

Si teme il ritorno dei "lupi solitari". Il ministro degli Esteri: «Un errore vietare le manifestazioni, ma nulla va sottovalutato»

Domenico Palesse / ROMA

Con l'acutizzarsi della crisi mediorientale e la pioggia di bombe che continua a piovere dai cieli di Gaza e Israele, in Italia a preoccupare è il ritorno dei cosiddetti «lupi solitari». Per questo sotto stretto controllo ci sono i flussi migratori e le frange estreme che in qualche modo potrebbero «nascondere» segnali di pericolo per la sicurezza nazionale.

TAJANI

«Non c'è un rischio imminente – ha ribadito il ministro degli Esteri, Antonio Tajani – ma nulla va sottovalutato». Per questo da ormai una settimana, da quando cioè dopo l'attacco a Israele è cominciato il conflitto mediorientale, sono stati intensificati i piani di sicurezza e controllo dei luoghi sensibili. In totale sono oltre 20mila su tutto il territorio nazionale, di cui circa 200 riguardano edifici o strutture ebraiche. «Tutte le sinagoghe e tutti i luoghi di riunione e i quartieri dove c'è una maggioranza di popolazione ebraica sono particolarmente sorvegliati e protetti», ha assicurato lo stesso Tajani. L'allerta è massima e potrebbe portare nei prossimi giorni a rivedere appuntamenti e manifestazioni, come la tradizionale festa delle Forze Armate del 4 novembre che, al momento, viene confermata negli eventi istituzionali di Cagliari e del Milite Ignoto a Roma, ma non in quelli popolari come quello del Circo Massimo. L'obiettivo, come spiegato dallo stesso ministro della Difesa, Guido Crosetto, è quello di non dare spazio a «qualche pazzo» che «vuole fare qualcosa di significativo». Come d'altronde accaduto tre giorni fa in Francia con l'accoltellamento mortale ad un docente al grido di «Allah Akbar». «Ci sono i rischi inconsulti di qualche matto – gli ha fatto eco Tajani – come è successo ieri (sabato, ndr) a Milano dove una persona si è scagliata contro un agente urlando. Non c'è da essere allarmati ma neanche da abbassare la guardia. Quindi attenzione ma nessuna preoccupazione imminente». L'uomo citato dal ministro degli Esteri, un 33enne egiziano, è stato poi arrestato per «propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa». Il dispositivo di sicurezza prevede anche l'intensificazione dei controlli nei porti e nei valichi di frontiera. L'obiettivo del governo è quello di «intercettare» chi presenta profili ad alto rischio o abbia precedenti. Già nei giorni scorsi, aveva spiegato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, sono arrivate segnalazioni di arrivi dalla Palestina. «Nei mesi scorsi, senza farne troppo clamore – aveva aggiunto –, abbiamo intercettato qualche personaggio già noto agli atti che manifestava elementi di preoccupazione». La stretta, dunque, sarà inevitabile, anche perché la parola «terrorismo» è tornata ad essere di drammatica attualità. Per questo ha destato particolare scalpore la presenza, nel corteo pro-Palestina di Milano di sabato, dell'ex terrorista Francesco Giordano, responsabile dell'omicidio del giornalista Walter Tobagi nel 1980 ed attivista per la Palestina.

In totale sono oltre 20mila i luoghi sensibili su tutto il territorio nazionale


Lo sbarco di migranti nel porto di Napoli ANSA

LE MANIFESTAZIONI

Al momento, però, non ci saranno limitazioni alle manifestazioni, così come confermato da Tajani. «Credo che vietare le manifestazioni in un Paese democratico quando non sono manifestazioni violente, non sia una cosa giusta finché non c'è un allarme che la manifestazione possa degenerare – le sue parole –. Quando poi le manifestazioni diventano violente è un'altra questione, quando ci sono minacce per la sicurezza è un'altra questione».

Con i venti di guerra non molto distanti dall'Italia, governo e servizi di intelligence lavorano senza sosta monitorando la situazione e predisponendo eventuali azioni da mettere in campo. Ieri sono tornati da Gerico i 22 carabinieri che componevano il contingente italiano in Cisgiordania, dove avevano il compito di addestrate le forze di sicurezza dell'Autorità Nazionale Palestinese. —

LE MISURE ECONOMICHE

«Seri, prudenti e responsabili» Arriva il giorno della manovra

Ci sono aiuti ai redditi bassi, taglio del cuneo e accorpamento di due aliquote Irpef
Meloni punta ad un'approvazione lampo, contando sull'accordo con gli alleati



Palazzo Chigi, sede del Governo ANSA

Silvia Gasparetto / ROMA

Risorse scarse, novità poche e carte coperte sui dettagli fino all'ultimo. Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti si apprestano a portare sul tavolo del Consiglio dei ministri la seconda manovra del governo di centrodestra che rinvia i progetti di riforma a tempi migliori, tolto l'avvio della nuova Irpef. Che favorirà, come il taglio del cuneo, soprattutto i redditi medio-bassi. D'altronde, il momento è complesso e bisogna essere «seri, prudenti e responsabili» il messaggio che la stessa premier darà anche all'opinione pubblica, in una conferenza stampa già programmata appena un'ora dopo l'inizio del Cdm.

LA GIORNATA

Un'approvazione lampo, quella che Mef e Palazzo Chigi contano di ottenere oggi: difficile raggiungere il record dei 9 minuti di tremontiana memoria ma il calendario, e i margini ristretti, impongono di fare presto. La premier deve proseguire nell'azione diplomatica per la de-escalation in Israele da discutere con il re di Giordania Abdullah II atteso a Palazzo Chigi alle 11.30. E sull'altro fronte, il ministro dell'Economia deve volare a Lussemburgo, dove dovrà difendere le scelte italiane di politica economica e sostenere la necessità di un nuovo Patto pro-crescita (ma dovrà anche probabilmente di nuovo giustificare il ritardo di Roma nella ratifica del Mes). L'accordo di massima con gli alleati c'è, e per tutta la domenica si è lavorato per chiudere almeno le linee generali e le macro voci che andranno inviate a Bruxelles con il Draft Budgetary Plan, che contiene l'ossatura della manovra. Nella consapevolezza che comunque serviranno tempi supplementari, come accade ogni anno, per limare l'articolato vero e proprio della legge di Bilancio da inviare alle Camere. In Senato, da dove partirà l'iter parlamentare, non si aspettano il ddl prima del 26-27 di ottobre ma c'è chi scommette che arriverà dopo il ponte di Ognissanti.

I pilastri sono noti: taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote Irpef (coperte con i quasi 16 miliardi di extradeficit) rappresentano il cuore della manovra, che stanzierà fondi anche per il rinnovo dei contratti della Pa (5 miliardi in tutto, si dovrebbe partire da sanità e dal comparto sicurezza) e per il Servizio sanitario (3 miliardi aggiuntivi). L'obiettivo principale è quello di ridurre le liste di attesa, chiedendo una mano in più alle strutture private accreditate e mettendo più soldi in busta paga a medici e infermieri attraverso la detassazione degli straordinari.

Non ci saranno rivoluzioni al capitolo previdenza, che dovrebbe vedere subito la proroga di quota 103 e dell'Ape social e, se il pressing di Fi sarà soddisfatto, anche un nuovo mini-aumento per le pensioni minime.

In un secondo step, con un ddl collegato, il resto delle misure. Un gruzzoletto dovrebbe esserci anche per la famiglia, per agevolare le mamme lavoratrici e dare aiuti più corposi a chi ha tre figli. Per il sostegno ai redditi potrebbe arrivare anche la proroga della detassazione dei premi di produttività e dei fringe benefit fino a 3mila euro (per chi ha figli). E resta possibile che a contribuire siano i redditi più alti, attraverso una revisione del decalage. —

LA POLEMICA

Testimoniò per il figlio La giudice Apostolico di nuovo nella bufera

ROMA

La giudice di Catania Iolanda Apostolico – che per prima ha disapplicato il decreto Cutro accogliendo alla fine di settembre il ricorso di tre migranti, decisione che ha sollevato polemiche – finisce ancora sotto i riflettori, e bersaglio di critiche da parte di FI e della Lega, il cui leader Matteo Salvini il 5 ottobre ha diffuso un video che ritrae la toga a una manifestazione pro migranti nell'agosto 2018.

Apostolico ha testimoniato, come madre, nel processo nel quale uno dei suoi figli, maggiorenne, era accusato di resistenza a pubblico ufficiale, insieme ad altri tredici giovani, per aver dato un pugno allo scudo di una poliziotta durante una manifestazione dei centri sociali in risposta a un corteo antiabortista di Forza Nuova, a Padova nel marzo 2019. La vicenda giudiziaria si è conclusa con la assoluzione del figlio della magistrata e di altri dodici coimputati, decisione emessa dal giudice monocratico di Padova lo scorso 2 febbraio. «Sulla condotta non equilibrata del magistrato Apostolico ormai esce quasi una notizia al giorno», ha dichiarato la senatrice Stefania Pucciarelli della Lega.

Al processo, Apostolico come testimone riferì che durante la protesta «la polizia aveva usato violenza contro i partecipanti» dicendo che il figlio le aveva mostrato «in video un ematoma comparso sulla gamba a seguito di un colpo subito». Interviene anche il senatore di FI Maurizio Gasparri. A suo avviso le ultime notizie sulla giudice «comprese le testimonianze che avrebbe reso, rendono indifferibile una cessazione della sua attività».

Nicola Fratoianni, leader di Sinistra italiana, torna a chiedere che venga fatta luce sulla diffusione del video con la Apostolico, episodio sul quale è in corso una inchiesta. «Salvini invece di fare propaganda sulla tragedia mediorientale, già che c'è – dice Fratoianni – utilizzi il tempo per dire finalmente agli italiani e al Parlamento chi gli ha dato il video con cui cerca, inutilmente, di infangare la magistratura del nostro Paese. —

UNO STUDENTE DI 15 ANNI

In aula mira alla prof con la pistola giocattolo

NAPOLI

Una bravata, forse l'emulazione del personaggio di qualche serie tv, o forse la voglia di finire sui social. Sta di fatto che uno studente di 15 anni è entrato in classe, un istituto superiore della provincia di Salerno, e ha sparato con una pistola giocattolo a pallini contro una docente in aula. Un'insegnante supplente di sostegno di uno studente disabile si è trovata nel mirino: uno choc per lei, soprattutto, e qualche indolenzimento per essere stata raggiunta dai proiettili di gomma. Un suo quasi coetaneo, sempre in Campania, è stato invece sorpreso nella serata di sabato a festeggiare il suo 14esimo compleanno sparando 5 colpi di una pistola, che, come successivamente accertato, era a salve (senza tappo rosso).

Hanno dovuto faticare non poco per riportare la calma gli agenti della Polizia locale che lo hanno aggiunto a Galleria Umberto, in pieno centro a Napoli, mentre la folla del sabato sera scappava in preda al panico. —

È IN SERVIZIO ALL'OSPEDALE DI BRINDISI

Mette sui social una foto mentre cuce un cadavere Polemica sulla caposala

BRINDISI

Il volto sorridente. In mano un filo, come fosse una sarta. Nessun vestito da ricucire, ma ad essere disteso lì sul tavolo in una stanza del servizio di Anatomia ed istologia patologica dell'ospedale Perrino di Brindisi è il cadavere di un uomo. È lo scatto pubblicato sui social da una tecnica sanitaria di laboratorio e coordinatrice, Isabella Greco, che ha postato sul suo profilo la foto che la ritrae ricucire parti del corpo dell'uomo. Nel post, datato primo maggio, l'immagine della donna appare con camice, mascherina ed il filo per intervenire sul cadavere. Ed è accompagnato da una frase in riferimento alla festa dei lavoratori: «Chi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e con la testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani, con la testa e con il cuore è un'artista. Buon primo maggio a tutti».



Il post della sanitaria

La coordinatrice del servizio di Anatomia patologica quel giorno, come si vede anche dal post, era impegnata nel ricucire parti di un cadavere dopo un'autopsia. Scatto social, polemiche ed alle porte anche un possibile provvedimento da parte dell'Asl di Brindisi che ha disposto verifiche interne dopo il caso relativo ad una dipendente dell'azienda sanitaria. Non si esclude anche una possibile segnalazione alle autorità.

«L'azienda – dichiara il direttore generale dell'Asl Brindisi Maurizio De Nuccio – prende le distanze da ogni azione individuale che ne comprometta l'integrità e allo stesso tempo non può restare indifferente rispetto a questi episodi, che vanno tuttavia accertati e approfonditi». Asl pronta a far chiarezza interna, ma non solo. La foto e il post sono stati intanto rimossi. —

GLI EXIT POLL

Alle elezioni in Polonia vincono gli europeisti

L'opposizione avrebbe vinto le elezioni in Polonia. Agli exit poll esulta il leader dell'alleanza elettorale centrista ed europeista Coalizione Civica, Donald Tusk.

A caldo ha dichiarato che il «regno» del partito di governo Diritto e Giustizia (Pis) «è finito» dopo le elezioni parlamentari di ieri. L'ex presidente del Consiglio Ue ha detto ai sostenitori: «questo periodo cupo è finito, il regno di Diritto e Giustizia è finito», aggiungendo che «la Polonia ha vinto, la democrazia ha vinto».

Il Pis, partito conservatore, nazionalista e populista di Jaroslaw Kaczynski, attualmente al governo sarebbe in vantaggio con il 36,8% voti. Al secondo posto si piazzerebbe Coalizione Civica di Donald Tusk col 31,6% con potenziali alleati a seguire: Terza Via e La Sinistra. Quinto il partito di estrema destra Confederazione. —

OTTOBRE › NEL MESE DEDICATO ALLA PREVENZIONE È OPPORTUNO SOTTOPORSI A CONTROLLI FINALIZZATI A GARANTIRE IL BENESSERE GENERALE

Udito, prendersene cura è basilare

Ottobre è il mese della prevenzione uditiva. In tutta Italia sono attive diverse campagne per sensibilizzare i cittadini sull'importanza del benessere uditivo e sul valore della prevenzione, con un'ampia offerta di screening gratuiti in diverse città. Tenere sotto controllo lo stato del proprio udito è più importante che mai, in quanto l'orecchio non solo provvede all'elaborazione di suoni e rumori, ma anche al mantenimento dell'equilibrio. Pertanto, l'improvviso malfunzionamento dell'udito può nuocere alla salute dell'individuo; un'eventuale disattenzione o trascuratezza ai disturbi in questo ambito può comportare l'insorgere di malattie croniche o persino le perdita del senso.

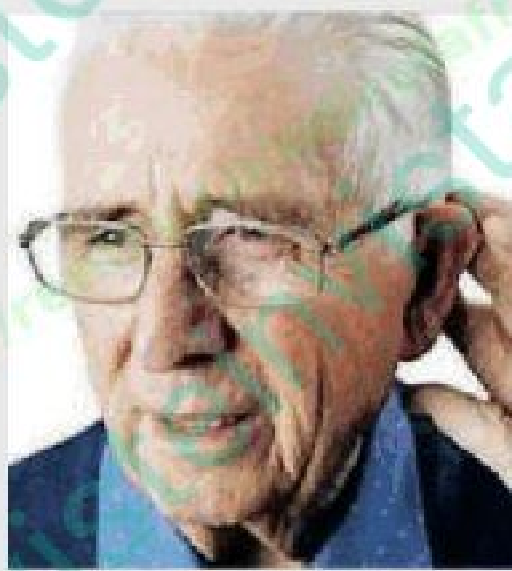


TRA LE PATOLOGIE DELL'UDITO PIÙ COMUNI CI SONO ACUFENE, OTITE E LABIRINTITE

LE PATOLOGIE PIÙ DIFFUSE

Una delle malattie più diffuse è l'acufene, riconoscibile dalla percezione di rumori forti nell'orecchio (come tintinnii, fischi, fruscii o ronzii): se questi disturbi sono costanti risultano una vera fonte di stress per chi ne soffre, specialmente se compaiono altri sintomi come pressione elevata nell'orecchio, mal di testa, senso di vertigini e nausea. Risulta poi molto dolorosa la labirintite, ovvero l'infiammazione del labirinto osseo dell'orecchio interno: chi ne soffre è colpito sia nella capacità uditiva che nel senso di equilibrio.
I sintomi di questa malattia - nausea e vertigini, dolori all'orecchio e la possibile diminuzione della capacità uditiva, così come spiacevoli acufeni o movimenti oculari incontrollati - non sono facili da interpretare, specialmente tra i non professionisti: gli adulti ne sono colpiti meno rispetto ai bambini e inoltre alcuni sintomi compaiono anche in altre patologie. Spicca infine la fastidiosa e dolorosa otite, che può essere classificata in esterna, media, interna e siero-mucosa.

L'acufene è una patologia molto diffusa: si distingue per la percezione di rumori come fischi e ronzii



› IPOACUSIA

Un disturbo pericoloso possibile a ogni età

La pericolosa ipoacusia, o perdita uditiva, secondo l'opinione di molti si verifica con l'avanzare dell'età, ma in realtà può colpire in ogni fase della vita. La patologia può manifestarsi con diversi gradi d'intensità, così come nella forma: da un disturbo lieve, poco fastidioso, fino alla perdita completa dell'udito.

CONSIGLI

Alcune soluzioni per proteggere le orecchie



Ci sono diversi accorgimenti da applicare quotidianamente per proteggere la salute delle proprie orecchie. Per esempio è bene cercare di evitare il più possibile l'esposizione a rumori forti, che è una delle cause più comuni che portano all'ipoacusia: va ricordato che l'orecchio mal tollera un suono quando questo supera gli 85 decibel. La soglia critica è 90 decibel, mentre 120 comporta l'inizio del dolore.
Se si lavora in luoghi affollati e rumorosi - come cantieri, fabbriche o aeroporti - è indispensabile munirsi di otoprotettori che filtrano le frequenze più dannose. Un altro "asso nella manica" è la pratica di un corretto stile di vita, come la riduzione del consumo di alcool, tabacco e caffeina, ma anche non ascoltare musica a un volume troppo alto, se possibile evitando l'utilizzo degli auricolari.

Stati Uniti

Fedriga al galà con Biden

Scambio di battute a sorpresa con il presidente Usa alla serata dedicata agli italoamericani a Washington



L'INCONTRO
IL PRESIDENTE DEGLI USA JOE BIDEN E IL GOVERNATORE DEL FVG FEDRIGA

LA VISITA

ELISA COLONI

Un invito a venire in Friuli Venezia Giulia dopo le elezioni, per conoscere da vicino la regione e le sue eccellenze. Lo ha rivolto il governatore Massimiliano Fedriga al presidente degli Stati Uniti Joe Biden, con il quale sabato sera ha avuto l'occasione - a sorpresa - di scambiare una stretta di mano e qualche battuta. È successo al gala degli italoamericani, organizzato in occasione del 48esimo anniversario della National Italian American Foundation (Niaf), un evento che ogni anno celebra l'Italia, le sue bellezze e opportunità, riunendo autorevoli esponenti italoamericani del mondo economico e istituzionale.

A presentare Joe Biden, chiamandolo tra lo stupore generale sul palco, è stata la First lady Jill Biden, di origini italiane (il cognome della sua famiglia, emigrata in America, è Giacoppo, poi diventato Jacobs), che invece era attesa all'appuntamento come ospite d'onore. Applausi, saluti e discorsi sullo stretto legame tra Italia e Usa, e sul ruolo dell'Italia in scenari complessi come quello ucraino, hanno caratterizzato la serata, durante la quale è stato anche ufficializzato il riconoscimento al Fvg come "Regione d'Onore" per il 2024. Ogni anno, infatti, Niaf collabora con una Regione italiana per promuovere la sua cultura e le

Il Friuli Venezia Giulia scelto dalla Niaf come "Regione d'Onore" per il 2024: già partita l'organizzazione

opportunità di investimento nel nostro Paese. La Regione d'Onore 2023 è l'Emilia-Romagna, rappresentata all'evento dal governatore Stefano Bonaccini. Il prossimo anno lo scettro passerà al Fvg.

Un'occasione importante, secondo Fedriga, che spiega che «si è già svolto un primo incontro operativo con Niaf per confrontarci sulle azioni di collaborazione» da mettere in campo. Per Fedriga «l'incontro con il presidente degli Stati Uniti Biden e l'ufficializzazione del Fvg quale Regione d'Onore 2024 ci riempiono di orgoglio. Le azioni messe in campo in questa missione e in quelle precedenti hanno permesso di raggiungere questo risultato, che rappresenta un'occasione di grande rilevanza per presentare le nostre eccellenze a una platea così vasta e qualificata e rafforzare i rapporti commerciali tra Usa e Italia, in particolare con il Fvg».

Un incontro inatteso e molto particolare, dunque, quello di sabato sera per Fedriga, che ha rivolto l'invito a Biden a visitare il Friuli Venezia Giulia, anche alla luce del suo noto amore per l'Italia.

La serata di gala (che ha visto la presenza, tra gli altri, del presidente di Assicurazioni Generali Andrea Sironi) è giunta dopo una fitta serie di incontri che il governatore sta portando avanti durante la missione negli Stati Uniti, in questi giorni a Washington e, da martedì, a New York. Fedriga ha ricordato l'impegno dell'Amministrazione regionale nella promozione del Fvg anche attraverso la partecipazione a missioni internazionali, tra cui la presenza a Expo Dubai nel febbraio 2022 e le ultime due missioni negli Stati Uniti. Dal 2020 al 2022, ricorda, è cresciuto del 130% il numero di dossier dei potenziali investimenti esteri seguiti da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, l'ente regionale competente in materia di attrazione investimenti.

Negli scorsi giorni Fedriga ha anche incontrato l'ambasciatrice italiana negli Usa Mariangela Zappia, cui ha donato una spilla di merletti realizzata dalla Scuola merletti di Gorizia. Il programma a Washington proseguirà con l'incontro con Daniel J. Ricchetti, vice rappresentante speciale per la diplomazia dello Stato Federale; Robert D. Lee, direttore dell'Ufficio dell'Unione europea e degli Affari regionali; Kimbely A. Basset, segretaria del distretto Columbia e con l'ambasciatore della Repubblica di Slovenia negli Usa, Iztok Mirosic. —

IL CONGRESSO REGIONALE DEI RENZIANI

Italia Viva si affida a Maria Sandra Telesca «Focus su cabine di regia e Comunali»

Maria Sandra Telesca è stata eletta segretaria di Italia Viva. Anzi, presidente nel linguaggio scelto da Matteo Renzi al momento della compilazione del nuovo statuto nazionale del partito. Non che ci fossero particolari dubbi, siamo chiari, considerato come l'ex assessore alla Salute fosse candidata unica al ruolo dopo gli anni della condivisione della posizione assieme all'ex sindacalista della Cisl Giovanni Fania, ma l'ufficialità è arrivata ieri in occasione dei congressi regionali e provinciali dei centristi.

«La volontà è quella di avviare una serie di incontri sul territorio per comunicare la nostra posizione sulle principali tematiche»

Le regole stabilite per l'assise erano abbastanza semplici. Prima di tutto non ci sono state primarie, ma hanno votato soltanto i circa 300 iscritti che, alla data del 30 settembre, risultavano aver aderito ufficialmente al movimento. Le urne, poi, sono rimaste aperte dalle 10 alle 20, si è potuto votare sia online sia nei quattro seggi a disposizione negli altrettanti capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia.

«Per noi è stato un passaggio fondamentale – commenta la neosegretaria – nel processo di organizzazione del partito anche su scala locale. Il nostro statuto, adesso, prevede la nomina delle cabine di regia che saranno sì una diramazione provinciale del partito, ma verranno anche formate in base alle competenze di ognuno. Dopodichè la volontà è quella di avviare una serie di incontri sul territorio capendo come muoverci al meglio per comunicare alle persone la nostra posizione sulle principali tematiche di interesse regionali».



MARIA SANDRA TELESCA
ELETTA NEO PRESIDENTE IN FVG DEL PARTITO DI RENZI "ITALIA VIVA"

Con un focus, ovviamente, sulle amministrative del prossimo anno. «Proveremo a essere presenti in tutti i Comuni – conclude Telesca –. Quanto alle Europee, invece, non abbiamo ancora pensato se candidare o meno un esponente del Friuli Venezia Giulia. Lo vedremo nei prossimi mesi». —

M.P.

I dati della stagione

LA STAGIONE ESTIVA IN FVG

Confronto con il 2022 - maggio-agosto

Ambito	Italiani	Stranieri	Totali
Tarvisiano e Sella Nevea	+10,4%	+18,5%	+14,2%
Carnia	-1,6%	+26,6%	+2,7%
Piancavallo e Dolomiti	+7,6%	+0,8%	+5,1%
Grado, Aquileia e Palmanova	+1,8%	+7,4%	+6,1%
Lignano e Marano	-12,3%	+3,8%	-2,6%
Gorizia	-10,5%	+17,7%	+4,9%
Pordenone	-2%	+17,6%	+5,1%
Trieste	+3,6%	+5,5%	+4,8%
Udine	+5,3%	+19,6%	+12,7%
TOTALE REGIONE	-5,4%	+6,8%	+1,9%
Tipologia di alloggio			
Alberghi	+0,5%	+3,9%	+2,6%
Strutture extra-alberghiere	-10,6%	+7,8%	+0,4%
Case e appartamenti vacanze	-7,9%	+11%	+2,4%

Prime due settimane di settembre - confronto con il 2022

Tarvisiano e Sella Nevea	-2,5%
Carnia	-7,4%
Piancavallo e Dolomiti	+24,6%
Grado, Aquileia e Palmanova	+6,6%
Lignano e Marano	+0,1%
Gorizia	-5,5%
Pordenone	-2,8%
Trieste	+2,9%
Udine	+2,6%
Totale Regione	+1,4%

WITHUB

Il turismo sulle spiagge a settembre Presenze: +1,4%

Ottime performance di Grado, Udine e Trieste. Più in difficoltà Lignano

MATTIA PERTOLDI

Le città e Grado trainano le presenze turistiche anche nelle prime due settimane di settembre in Friuli Venezia Giulia dopo aver rappresentato un volano determinante già nel periodo compreso tra maggio e agosto. In base ai numeri di PromoTurismoFvg, infatti, i primi 14 giorni dello scorso mese si sono chiusi con un incremento dell'1,4% dei turisti nella nostra regione con l'isola d'Oro, Udine e Trieste a continuare la corsa iniziata in tarda primavera. Bene anche Piancavallo a livello percentuale per quanto si parli, in questo caso, di numeri effettivi molto contenuti.

INIZIO SETTEMBRE

I dati elaborati da Insiel e PromoTurismoFvg per le prime due settimane di settembre descrivono una situazione in cui in regione sono arrivati complessivamente 717 mila 419 turisti, in crescita dell'1,4% rispetto ai 707 mila 830 dello scorso anno. Numericamente parlando i risultati migliori arrivano da Lignano e dalla laguna di Marano – 344 mila 269 – area dove, però, il differenziale sul 2022 è praticamente uguale a zero. Andamento negativo invece dal Tarvisiano e dalla Carnia, quindi, così come da Gorizia e Pordenone, mentre Piancavallo fa segnare un incremento del 24,6% che tuttavia equivale a "soli" 11 mila 618 turisti. Notevole, proseguendo, la crescita di Grado – +6,6% per complessive 141 mila 392 presenze – e delle due principali città della regione: i turisti a Udine sono infatti cresciuti del 2,6% (40 mila 670), quelli di Trieste del 2,9% (85 mila 51).

MAGGIO-AGOSTO

Interessante è analizzare nel dettaglio l'andamento della stagione estiva divisa per singolo ambito turistico prendendo in considerazione il classico periodo tra maggio e settembre. In un paniere che parla di un aumento regionale dell'1,9% di presenze, infatti, l'unico neo è quello di Lignano e della laguna di Marano con un segno negativo del 2,6% nel confronto con il 2022, per quanto l'area resti di gran lunga, con i suoi oltre 3 milioni di turisti, la località più importante del Friuli Venezia Giulia per le vacanze estive. Alle spalle di Lignano, poi, troviamo Grado (inserito nel comprensorio con Palmanova e Aquileia) e il milione 246 mila 684 come dato di presenze, equivalente a una crescita del 6,1% sull'anno precedente. In questa particolarissima classifica, quindi, seguono due città capoluogo di provincia. Parliamo di Trieste (718 mila 942 turisti e un balzo del 4,8%), Udine, che fa segnare una performance eccezionale vista la crescita del 12,7% degli arrivi (e un totale di 349 mila 979). Proseguendo, la macroarea della Carnia vale un aumento di presenze del 2,7% (per un complessivo di 277 mila 594), Gorizia possiede un suo lusinghiero +4,9% (275 mila 896 visitatori) ed è ottimo il risultato di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo con il +14,2% (pari a 190 mila 657 turisti). A chiudere, ma sempre con cifre positive, troviamo infine Pordenone (+5,1% equivalente a 144 mila 234 persone) e Piancavallo assieme alle Dolomiti friulane (+5,1% e un totale di 100 mila 874 presenze).

NUOVI POSTI LETTO

A proposito di estate, inoltre, sono 500 gli ulteriori posti letto, tra nuovi e riqualificati, che potranno essere messi a disposizione del sistema turistico del Friuli Venezia Giulia grazie ai poco meno di 2 milioni inseriti nel bando per le unità abitative aperto negli scorsi mesi dalla Regione – per il secondo anno di fila – e che è recentemente arrivato a conclusione. A differenza del 2022, tra l'altro, quello dell'anno in corso è stato un bando che ha raddoppiato le domande presentate con il 70% delle stesse che hanno trovato parere favorevole. Entrando nel dettaglio dei numeri, a Lignano Sabbiadoro verranno messi a disposizione 481 nuovi posti letto che si aggiungeranno ai 16 di Grado e ai tre di Latisana. «La sfida di questa legislatura nel comparto turistico – ha commentato l'assessore Sergio Bini – è quella di aumentare l'offerta ricettiva complessiva. Da questo punto di vista, la Regione non è rimasta a guardare e si è già attivata, con misure volte ad accrescere il numero e la qualità dei posti letto per i turisti». —

La "fuga" degli italiani



Caro-vita, inflazione e stipendi sempre uguali hanno pesato, probabilmente, sulle presenze degli italiani. Mentre i turisti stranieri sono aumentati sia tra maggio e agosto (+252 mila) sia a settembre (+21 mila 728), i vacanzieri italiani sono diminuiti di, rispettivamente, 133 mila 876 e 12 mila 139 unità.

Università



L'OFFERTA DIDATTICA

Lezioni in inglese e doppio titolo

L'Università degli studi di Udine offre 81 corsi di laurea, di cui 40 triennali, 38 magistrali e 3 magistrali a ciclo unico. Di questi, sette vengono erogati in lingua inglese, 14 sono internazionali con doppio titolo riconosciuto dagli atenei di sette Paesi, mentre altri 14 sono interateneo con altre università italiane. Superano le 20 unità i master attivati, 20 i dottorati di ricerca e 26 le scuole di specializzazione.



I NUMERI

Salgono anche a Trieste

Gli immatricolati aumentano anche all'università di Trieste: con 5.091 immatricolati, tra lauree triennali, magistrali e a ciclo unico registra un aumento del 22 per cento rispetto allo scorso anno (4.165) e del 33 per cento sul 2019/20, l'anno prima della pandemia (3.827). L'ha comunicato, nei giorni scorsi, il rettore dell'ateneo giuliano, Roberto Di Lenarda, ricordando gli imminenti festeggiamenti per i 100 anni dalla fondazione.



ARCHITETTURA

Premio D'Aronco a Matteo Specogna

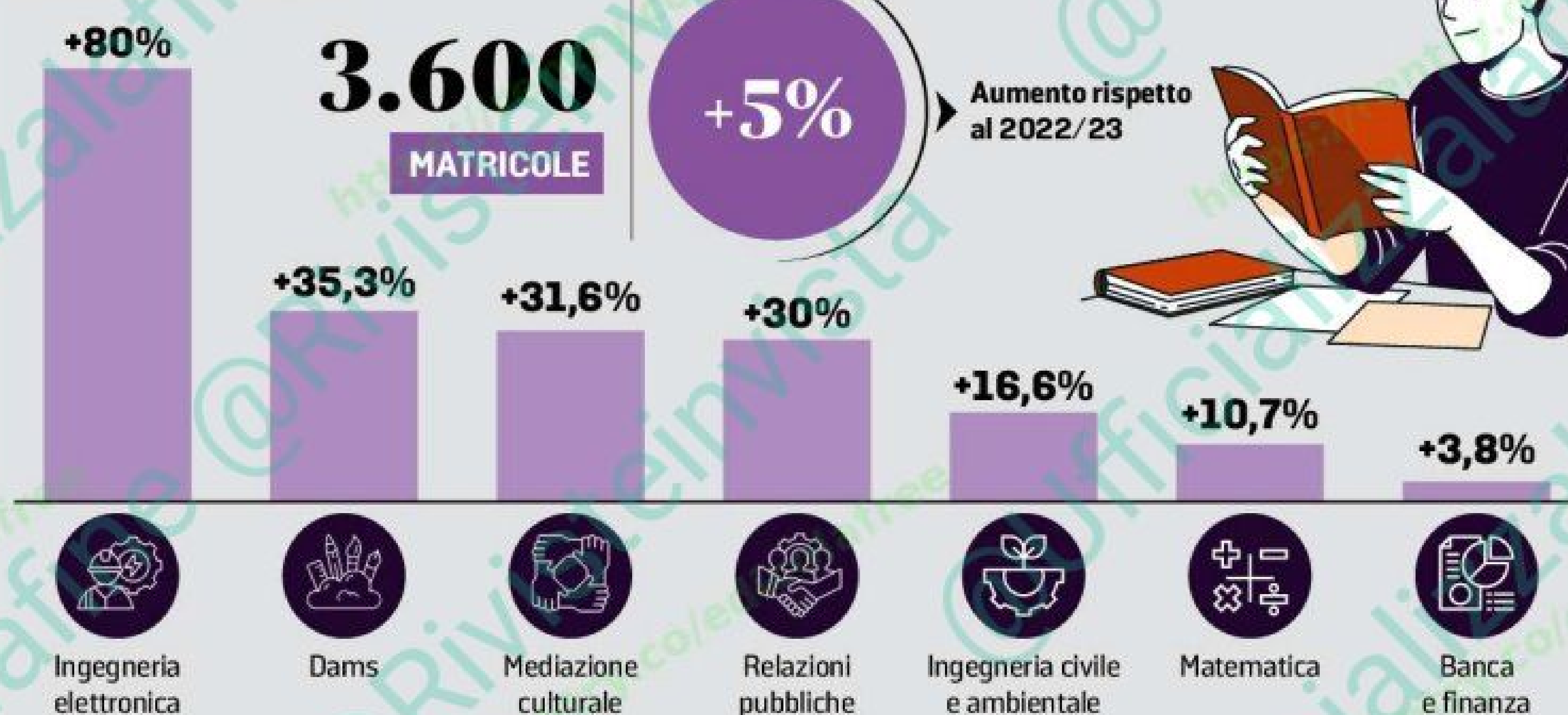
Mercoledì, dopodomani, alla biblioteca dei Rizzi, il presidente dell'Ordine degli architetti di Udine, Paolo Bon, consegnerà il premio D'Aronco al dottor Matteo Specogna, per la tesi di laurea magistrale in Architettura sugli " stavoli in Friuli e nella vicina Slovenia. Progetto di riconversione dei seniki". Il premio consiste in mille euro da spendere in viaggi di architettura. La cerimonia si svolgerà nell'ambito del convegno dedicato ai 20 anni di architettura all'ateneo friulano.

Le matricole aumentano del 5%

Tra i corsi più richiesti anche Ingegneria elettronica, Economia e Scienze dell'educazione

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le matricole scelgono le professioni del futuro. Ingegneria elettronica, Mediazione culturale, Banca e finanza, Economia aziendale e Scienze dell'educazione, sono questi i corsi di laurea triennale tra i più gettonati all'università di Udine che consolida il suo bacino di utenza. La conferma arriva dai primi dati delle immatricolazioni al primo anno che, rispetto alla stessa data dello scorso anno accademico, registra un aumento del 5 per cento. Tra i neo diplomati, in 3 mila 600 hanno scelto un corso proposto dall'ateneo friulano. Il magnifico rettore, Roberto Pinton, ci tiene a sottolineare che si tratta del primo bilancio provvisorio visto che le iscrizioni, compresi i passaggi da un ateneo all'altro, possono essere perfezionate fino alla fine di dicembre.





L'ANDAMENTO

Ma se a questo dato aggiungiamo gli immatricolati alle lauree magistrali che, al momento registrano un incremento del 4 per cento, il bilancio complessivo migliora ulteriormente e potrebbe – questa volta il condizionale è d'obbligo perché le iscrizioni alle magistrali sono aperte fino a marzo 2024 – superare l'8,5 per cento registrato lo scorso anno. Questo lo scenario d'apertura del nuovo anno accademico. È uno scenario in cui tutti i corsi a numero programmato hanno fatto il pieno di iscritti a iniziare da Medicina, Architettura e Scienze motorie, senza trascurare Scienze dell'educazione che, al suo debutto, come sottolinea il rettore, «è partito con il turbo». Ha registrato 131 iscritti, tanti gli aspiranti insegnanti di scuola dell'infanzia. Con un aumento dell'80 per cento si distingue pure il corso triennale in Ingegneria elettronica seguito dal Dams di Gorizia che ha chiuso con un più 35,3 per cento. Tutti i corsi proposti nelle sedi di Pordenone, Gorizia e Gemona sono andati bene, lo confermano gli aumenti del 30 per cento di Relazioni pubbliche e Scienze motorie che non ha avuto problemi a coprire i maggiori posti aggiunti da quest'anno. Altrettanto vale per il corso di Banca e finanza (+3,8%) di Pordenone, dove l'intera offerta didattica si distingue per l'aumento di iscritti. Cresce con percentuali a doppio numero pure Informatica, la laurea con il doppio titolo in inglese. Si mantengono buone anche le performance delle lauree umanistiche. Se questo andamento segue le richieste provenienti dal mondo del lavoro, Ingegneria civile e ambientale non è da meno con un aumento del 16,6 per cento, mentre la crescita di Mediazione culturale conferma l'attenzione dei giovani verso l'accoglienza dei migranti. Faticano, invece, a mantenere le posizioni i corsi di Agraria e Giurisprudenza entrambi usciti dalle immatricolazioni un po' penalizzati.

LA FOTOGRAFIA
IL BILANCIO È POSITIVO

Le magistrali segnano un più 4 per cento ma per iscriversi c'è tempo fino a marzo

Bilancio provvisorio, entro dicembre gli scorrimenti delle graduatorie di Medicina

LA STRATEGIA

Il potenziamento dell'attività di orientamento si è rivelata determinante per raggiungere il risultato. La linea del rettore è sempre stata quella di prestare molta attenzione agli studenti sia in termini di servizi sia di offerta didattica. Va detto, però, che quest'anno, in molte sedi accademiche si registra una sorta di inversione di tendenza rispetto al calo delle immatricolazioni registrato durante la pandemia. Già dai dati delle pre iscrizioni, a livello nazionale, si era notato un incremento del 2 per cento e un'attenzione maggiore per le offerte didattiche proposte dai piccoli atenei e dalle università del centro sud. Analizzando l'andamento delle immatricolazioni a Udine, in molti ritengono che gli studenti abbiano valutato anche l'attenzione che la comunità accademica riserva agli studenti, tant'è che, soprattutto quest'anno, gli iscritti fuori corso sono in calo: «Questo significa – sottolinea il rettore – che cerchiamo di portare gli studenti fino alla fine del percorso di studio». —

Il commento di Pinton sulle scelte dei neo iscritti al primo anno: «Placement, orientamento e le borse di studio hanno dato i loro frutti»

Il rettore: «L'ateneo continua a crescere in tutti i poli sono soddisfatto»



ROBERTO PINTON
ALL'APERTURA DELLO SCORSO ANNO ACCADEMICO

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Sono soddisfatto, continuiamo a crescere». Con poche parole il magnifico rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, commenta i dati delle immatricolazioni al prossimo anno accademico. Pinton si sofferma soprattutto su quel 4 per cento di aumento registrato finora dai corsi di laurea magistrale: «È una percentuale interessante perché le iscrizioni a questi corsi vanno avanti fino a marzo» spiega lasciando intendere che il bilancio finale non può che migliorare ulteriormente.

In questo momento diversi corsi di laurea magistrale segnano aumenti a doppia cifra. Artificial intelligence & Cybersecurity va ben oltre con un più 109 per cento e se Archeologia e culture dell'antichità si ferma al 75 per cento, tra queste due percentuali si piazzano gli aumenti registrati da Tutela e benessere animale, Gestione del turismo e degli eventi, Ingegneria civile e Comunicazione multimediale.

Il rettore riserva un commento positivo per il risultato dai tutti i corsi proposti nei poli accademici di Gorizia, Pordenone e Gemona, «dimostra – spiega – che non siamo concentrati solo su Udine. Il nostro impegno per valorizzare le vocazioni locali sta funzionando, tant'è che le pianificazioni su tutte le sedi vanno bene».

Pinton riconoscere che aver potenziato l'attività di orientamento sta dando i suoi frutti, come pure il placement e l'aver mantenuto gli importi delle tasse a livelli bassi. Allo stesso modo, il rettore promuove gli interventi strutturali effettuati negli ultimi anni, compresa la costruzione della biblioteca ai Rizzi secondo il metodo Csa clima, senza dimentica di apprezzare il «sostegno garantito dalla Regione alle borse di studio».

> «Fondamentali il supporto della Regione e il mantenimento delle tasse a livelli bassi»

Pinton fa notare, infine, il calo degli abbandoni soprattutto da parte degli studenti iscritti al primo anno. Il suo obiettivo resta quello di continuare a rafforzare il collegamento tra università e territorio che contribuisce a fidelizzare l'offerta didattica. Non a caso insiste a puntare sul potenziamento dell'attività di ricerca cercando di intercettare le necessità del territorio regionale. In questo contesto si inserisce il potenziamento della filiera della formazione dei futuri insegnanti richiesto a gran voce dalle scuole. —

La bufera sul calcio



CENTINAIA DI PAZIENTI DAL 1993

In 240 sono guariti a fine terapia

Il centro diretto dal dottor De Luca opera dal 1993. Sono state centinaia le persone che si sono rivolte alla struttura. A uscire dalla terapia senza più alcun problema sono stati 240 pazienti. Il 95% di coloro che hanno chiesto aiuto associano il fumo alla ludopatia. Negli appunti del dottor De Luca emerge il dato di 1.500 telefonate nei primi anni di attività per chiedere aiuto.



LE RIVELAZIONI

Il nuovo appuntamento di Corona

Protagonista nelle rivelazioni sul caso del calcio scommesse è stato finora Fabrizio Corona. Il suo sito " Dillinger News" «non pubblicherà più nulla sul caso scommesse fino a martedì sera». Lo ha comunicato lo stesso ex re dei paparazzi tramite un post sul suo profilo Instagram, spiegando che quel giorno sarà «ospite della trasmissione Avanti Popolo di Nunzia De Girolamo».



L'INIZIATIVA

Melchiorre (FdI): «Serve una legge»

«In Italia oggi non c'è una legge ordinaria che vieti a un calciatore di scommettere su partite di calcio presso soggetti autorizzati, al contrario di quanto avviene in Figc - ha detto il senatore di Fratelli d'Italia Filippo Melchiorre, componente delle Commissioni Antimafia e Sport e cultura - . Apriremo un confronto che potrebbe portare questa mia riflessione personale a una proposta di legge».

Scommesse «Non si torna più indietro»

Lo psicoterapeuta De Luca: «Nel '90 fenomeno inesistente Poi l'azzardo è stato legalizzato: fattura 135 miliardi l'anno»

ALBERTO LAUBER

Ci sono anche alcuni calciatori tra le centinaia di persone che dal 1993 a oggi hanno cercato con il suo aiuto di liberarsi dalla dipendenza dal gioco d'azzardo. E proprio perché i meccanismi di assuefazione sono sempre gli stessi, il dottor Rolando De Luca, psicologo e psicoterapeuta, non si è certo stupito quando pochi giorno fa è esploso il nuovo scandalo del calcio scommesse, che per il momento ha visto finire sotto indagine i giocatori Sandro Tonali, Nicolò Zaniolo e Nicolò Fagioli.



ROLANDO DE LUCA
DIRIGE A FAEDIS IL CENTRO DI TERAPIA PER EX GIOCATORI D'AZZARDO

Dottor De Luca, lei guida da trent'anni il Centro di terapia per ex giocatori d'azzardo e loro familiari che dal 2020 si è trasferito da Campoformido a Faedis. Dall'alto della sua esperienza ci può dire cosa spinge un calciatore a cadere in questa spirale delle scommesse e del gioco d'azzardo in generale?

«Ci possono essere due profili di calciatore. Quello che non è riuscito a sfondare e quello che invece è diventato un giocatore di successo. Si tratta comunque di giovani che devono dedicare molte ore della giornata all'impegno fisico e che spesso abbandonano lo studio. Tutta questa pressione finisce per avere effetti pesanti su quei ragazzi che hanno labilità personali e familiari. Chi non ha successo nel calcio può rifugiarsi in una dipendenza dopo la delusione patita. Chi invece raggiunge il successo può avere comunque un bagaglio psicologico debole e non reggere. Per entrambe le tipologie di calciatori la dipendenza più semplice è quella dell'azzardo, perché è a portata di mano senza che si corra il rischio di essere individuati».

> «I giovani calciatori sono sottoposti a forti pressioni: possono non reggere, rifugiandosi nell'azzardo»

> «Il consiglio è quello di chiedere aiuto. Ma pochi lo fanno. Deve essere la famiglia a intervenire»

L'uso di alcol o droghe emergerebbe facilmente in uno dei numerosi controlli a cui sono sottoposti sia i professionisti, sia i calciatori di minor successo.

«Esatto. Oppure si può diventare dipendenti da giochi di ruolo o della playstation. Ci sono ragazzi che passano notti intere a giocare davanti allo schermo».

E cosa si può fare per impedire questa deriva?

«Se le società calcistiche non lavorano sul profilo psicologico dei loro ragazzi allora il rischio della dipendenza è elevato».

E che consiglio si può dare a un giovane atleta che si accorge di essere ormai vicino alla ludopatia?

«Il consiglio è quello di chiedere aiuto. Subito. Ma per esperienza devo dire che pochi giocatori d'azzardo lo fanno. Devono essere i familiari a capire che sta succedendo qualcosa. Non è facile però. Il calciatore è considerato un "mito" e non parla di questi problemi con la sua famiglia».

Il calcioscommesse degli anni Ottanta era qualcosa di diverso. Allora i giocatori cercavano di condizionare le partite, di incanalare il risultato in una direzione precisa. Adesso si tratta di una dipendenza vera e propria, almeno a giudicare dalle prime ammissioni dei tre calciatori coinvolti.

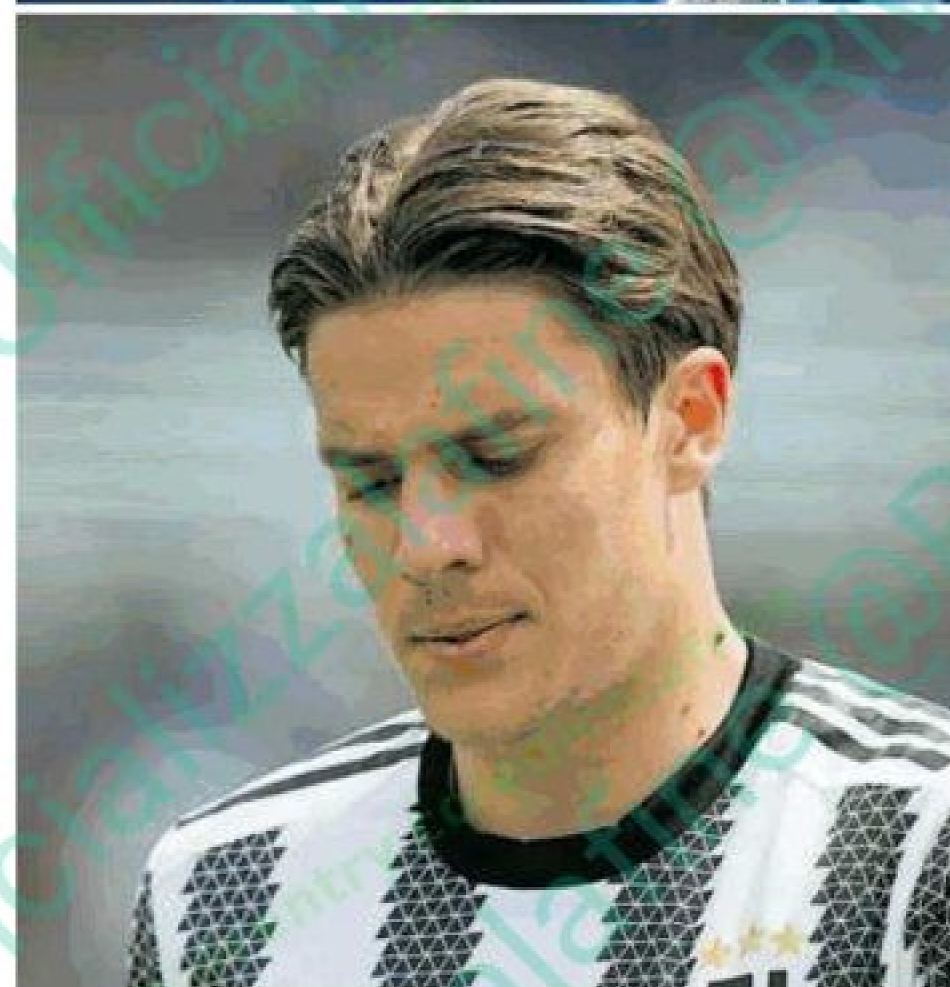
«Questo è purtroppo il risultato di ciò che è accaduto dal Duemila in poi, quando è stato legalizzato il gioco d'azzardo e così anche le scommesse sugli eventi sportivi. Negli anni Novanta il fenomeno era inesistente. Nel 2022 le somme giocate legalmente nel gioco d'azzardo sono state pari a 135 miliardi di euro, con oltre cinque milioni di persone considerati scommettitori abitudinari. Di questi ultimi, un milione e mezzo ha problemi tra dipendenza moderata ed estrema. Quello che è successo può essere spiegato con un silenzio generale che chiama in causa tutti. Ormai il peggio è stato fatto. Non si tornerà più indietro».

Negli ultimi anni c'è stato un divieto di pubblicità nei confronti dei siti delle scommesse sportive.

«Questo divieto è stato sistematicamente aggirato con la diffusione di siti di notizie sportive gestiti dagli stessi bookmaker e con la comparazione delle quote dei risultati prima delle partite. Balza agli occhi di chi guarda le partite di calcio che, oltre agli spazi quote, sono stati creati siti il cui nome richiama operatori di agenzie di scommesse. Questi cartelloni, posti a bordo campo, sono un fortissimo impulso alla pubblicità dell'azzardo e delle scommesse sportive in generale. Se tutto questo non bastasse, l'attuale ministro Andrea Abodi ha rilasciato un'intervista dichiarando: "Stiamo lavorando per rendere nuovamente legali pubblicità e sponsorizzazione delle aziende del betting anche per tutelare il gioco legale e responsabile". Quello che serve veramente è un forte impegno di Federcalcio, società calcistiche e partiti politici nel portare avanti un programma che squarci finalmente il silenzio sulla presenza dell'azzardo e su una educazione sana all'uso del denaro». —







I tre calciatori finiti al centro dell'inchiesta sul calcio scommesse: dall'alto, Sandro Tonali, Nicolò Zaniolo e Nicolò Fagioli

Tutto parte da un'indagine della Dda su scommesse volte al riciclaggio
Ibrahimovic: «Il gioco è come una droga. Tonali? Se è malato va aiutato»

La Procura acquisirà le chat dei giocatori Poi cominceranno gli interrogatori



Il ds della Juventus, Giuntoli (a destra): «Bisogna rieducare il sistema»

L'INCHIESTA

Si lavora senza sosta in procura federale, anche di domenica. Il caso legato alle scommesse nel calcio scuote il mondo del pallone e non ammette pause, per questo dopo l'audizione di Nicolò Fagioli davanti al procuratore federale, Giuseppe Chiné, i prossimi ad esser ascoltati potrebbero essere proprio Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo (nonostante a quest'ultimo non sia stato ancora notificato nulla da quanto fa sapere il legale dell'ex giallorosso).

In federazione ci si muove con prudenza perché la questione è delicatissima, coinvolgendo, almeno fino a questo momento, tutti ragazzi. La settimana che comincia oggi, però, potrebbe già essere quella giusta per le nuove audizioni. Prima l'ex Milan, poi Zaniolo: questo l'ordine di una scaletta che può comunque cambiare in corsa perché le due procure, quella federale e quella della giustizia ordinaria di Torino, sono in continuo contatto.

«Ma per ora a Nicolò non è stato notificato nulla dalla procura federale, questa può intervenire solo se dovessero emergere scommesse su partite che ad oggi non sono contestate in nessun modo. Lo stesso Zaniolo lo ha escluso categoricamente – ha precisato il legale del calciatore dell'Aston Villa, Gianluca Tognozzi – La procura federale non si è mai fatta sentire, non ha notificato nulla perché non è sua competenza, a meno che non ci sia ipotesi di scommesse sulle partite, cosa che escludiamo categoricamente».

Quello che non si può escludere, anzi, è esattamente il contrario è che entro la fine della stessa settimana possano esserci novità importanti sul fronte Fagioli, il fascicolo che è indubbiamente più avanti rispetto agli altri avendoci Chiné iniziato già a lavorare da tempo. La strategia dei legali e della procura, che sembra molto ben avviata alla conclusione, può condurre a un patteggiamento precedente all'atto di chiusura dell'indagine, per una mossa che prevederebbe una riduzione della pena del 50%. Qualora invece l'accordo tra le parti arrivasse solo dopo l'eventuale deferimento, allora lo sconto sarebbe di un terzo, ma c'è fiducia affinché la prima soluzione vada a compimento già entro i prossimi sette giorni.

Chi si aspettava a breve una sfilata di volti noti del calcio davanti agli uffici torinesi della Procura dovrà dunque attendere. Almeno fino a quando i magistrati avranno acquisito e vagliato le chat in cui potrebbero esserci elementi utili all'indagine sulle scommesse. Quelle scommesse su siti privi di licenza che potrebbero diventare un piccolo contrattempo dal punto di vista legale, ma un gigantesco scoglio per la carriera dei calciatori coinvolti (per ora si contano tre indagati) se effettuate su eventi sportivi, sbattendoli all'improvviso fuori dal campo e per tempi non di poco conto.

Le copie forensi dei loro cellulari verranno acquisite presumibilmente questa settimana, con le convocazioni apposite dei legali, e soltanto dopo servirà eventualmente procedere con quelle per sentirli di persona. L'inchiesta della procura federale, guidata da Giuseppe Chiné, parte da quella della magistratura ordinaria di Torino. La squadra mobile della polizia si occupa di un fascicolo che s'innesta su un'indagine della Direzione distrettuale antimafia su scommesse illecite con obiettivi di riciclaggio di denaro o di illeciti guadagni di ingenti somme. Una parte che non riguarda i calciatori indagati. I nomi per ora sono quelli di Nicolò Fagioli, juventino, Nicolò Zaniolo, ex attaccante della Roma e ora all'Aston Villa, e Sandro Tonali, ex milanista e ora al Newcastle, e sono una sorta di scoperta collaterale. Non c'è tra gli indagati Nicola Zalewski, terzino polacco della Roma, chiamato in causa da Fabrizio Corona nelle sue rivelazioni da social sulla vicenda.

«Siamo dispiaciuti per Fagioli, noi ci siamo subito attivati con la Procura federale. Non servirà solo punire il ragazzo, ma serve rieducare il sistema», dice il direttore sportivo della Juventus, Cristiano Giuntoli, che parla dal Festival dello sport di Trento. L'aiuto serve, parola anche di Zlatan Ibrahimovic, ex compagno di Tonali: «So poco di questa storia, non ho mai sentito nulla da lui, non l'ho mai sentito stare male. Se è malato di gioco, occorre aiutarlo, perché è come una droga. Bisogna capire se ha giocato al casinò, anch'io l'ho fatto. Poi, certo, se uno scommette sul calcio è un'altra storia». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.23 e tramonta alle 18.22
La Luna Sorge alle 9.10 e tramonta alle 18.57
Il Santo Santa Margherita Maria Alacoque
Il Proverbio
Cui che si slungje plui dal linzûl, si distapone i pîts.
Chi si stende più del lenzuolo, si scopre i piedi.

La giunta





Tavolini in strada cambiano le regole: alcuni andranno tolti

Il 31 dicembre scade l'autorizzazione in deroga a occupare il suolo pubblico
Una quarantina i locali a rischio. Venanzi: «Si punta a tutelare chi ha investito»

Cristian Rigo

Sono una quarantina i locali che con il nuovo anno potrebbero essere costretti a ridurre o rimuovere i dehors dalle vie del centro: quelli autorizzati sono oltre duecento. Il 31 dicembre, salvo ulteriori proroghe che al momento non paiono essere nell'agenda del Governo, scadono i termini del provvedimento che autorizza i locali pubblici a occupare il suolo pubblico con un iter semplificato in deroga ai relativi regolamenti. Tornerà quindi in vigore il regolamento comunale che fissa dei paletti molto più rigidi all'occupazione anche se il vicesindaco e assessore al Commercio, Alessandro Venanzi è al lavoro per «rivedere il regolamento cercando di trovare un punto di incontro tra le diverse esigenze. L'intenzione – assicura – è quella di tutelare chi ha investito, ma ovviamente servono regole chiare per tutti. L'obiettivo è quello di arrivare a un corretto equilibrio tra aree pubbliche e private».

Venanzi intende coinvolgere le associazioni di categoria e anche i rappresentanti dell'opposizione. «Voglio avviare un ragionamento con i capigruppo in consiglio comunale per portare avanti un'iniziativa collegiale nell'interesse della città – spiega –. Al momento il riferimento è il regolamento del 2016 che nel 2022 è stato modificato solo per quanto concerne piazza Matteotti». Nel regolamento è per esempio previsto che l'occupazione di stalli blu dedicati alla sosta con tavoli e sedie sia consentita per un massimo di venti metri quadrati. Ma ci sono locali, per esempio in largo dei Pecile, che occupano un'area molto più ampia. «Stiamo valutando tutti i casi – assicura Venanzi – una quarantina di locali potrebbero non rispettare il regolamento ma, come detto, c'è l'intenzione di apportare delle modifiche».

Le deroghe temporanee sono state introdotte come misura di emergenza nata per sostenere il commercio durante il periodo Covid, ma poi sono state particolarmente apprezzate al punto da essere prorogate più volte. In particolare il Parlamento ha stabilito che fino al 31 dicembre è consentito ai «pubblici esercizi, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di posare in opera temporaneamente, senza previa autorizzazione, su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività degli esercizi stessi». Il capoluogo friulano, allora amministrato dalla giunta Fontanini, è stato tra i primi comuni a offrire questa opportunità alle attività commerciali e in poco tempo la città è cambiata: strade e marciapiedi sono stati sottratti alla loro funzione originaria per diventare una sorta di prolungamento all'aperto di bar e ristoranti.

I nuovi spazi gratuiti all'aperto sono stati introdotti nel mese di maggio del 2020 subi-



ALESSANDRO VENANZI
ASSESSORE AL COMMERCIO.
SOPRA DEHORS IN STRADA

DOMANI

Programmi della giunta la commissione fa il punto

In attesa di conoscere la data precisa del prossimo consiglio comunale, che dovrebbe essere convocato entro la fine di ottobre, consiglieri e assessori saranno impegnati durante la settimana in una serie di commissioni.

Si comincia domani, alle 17, nella sala del consiglio con la commissione "Verifica attuazione del programma" che avrà un unico punto all'ordine del giorno, quello relativo alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2023.

Mercoledì doppio appuntamento con "Bilancio e programmazione" e Territorio e ambiente". Nel primo caso, alle 17.30, si discuterà dell'acquisizione gratuita e dell'accorpamento al demanio stradale comunale di aree utilizzate a pubblico transito ininterrottamente da oltre 20 anni. Nel secondo caso, alle 18.30, ci si confronterà su una convenzione con il Comune di Tavagnacco per il conferimento dei rifiuti urbani presso il centro comunale di raccolta di via Rizzolo a Udine, e con l'approvazione delle nuove linee di indirizzo. Ci sarà spazio anche per il via libera al regolamento per il funzionamento del centro di riuso che sarà aperto proprio in via Rizzolo.

Mercoledì 25, infine, alle 10, i componenti della Commissione Politiche sociali e Diritti di cittadinanza avranno la possibilità di visitare il carcere di via Spalato. Per loro ci sarà modo di prendere parte al consiglio dei detenuti. —

A.C.

DOMANI

"La notte delle edicole"

Va in scena anche a Udine "La notte delle edicole", evento in programma in decine di piazze italiane domani dalle 19 alle 21. L'evento è organizzato da SiNaGi, il Sindacato nazionale giornalai d'Italia.

A darne notizia è il segretario provinciale Gianfranco Della Negra: «La chiusura di molte edicole negli ultimi dieci anni è un fenomeno sotto gli occhi di tutti – ha detto Della Negra – e in città anche diverse rivendite del centro storico hanno dovuto arrendersi. Tutto questo nonostante si tratti di un servizio importante per la popolazione». Da qui la voglia di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli amministratori locali attraverso "La notte delle edicole" che a Udine vedrà coinvolte le rivendite di Rachele Plazzotta in piazza Lionello e di Alessandro Perisutti in via Mercatovecchio, aperte e illuminate fino alle 21. 30. Sarà l'occasione per discutere delle ragioni che hanno portato a un dimezzamento dei punti vendita negli ultimi anni proponendo alcune possibili soluzioni in vista della manifestazione nazionale del 21 novembre in piazza Montecitorio, a Roma. — *(a. c.)*



to dopo la chiusura di bar e ristoranti imposta dai decreti per il contenimento dell'epidemia del Covid-19. Inizialmente è stato concesso l'utilizzo gratuito di tutte le aree disponibili, anche quelle mercatali non utilizzate, temporaneamente o permanentemente e quelle, in corrispondenza/prossimità dei "locali" destinate alla sosta veicolare. Molti locali hanno aderito subito e con le riaperture di giugno di tre anni fa hanno potuto contare su spazi all'aperto particolarmente apprezzati anche per i timori legati alla diffusione del Covid. Poi con la fine dell'emergenza decisa dal Governo nel marzo dello scorso anno è venuta meno anche la gratuità di dehors e tavolini all'aperto prevista dalle norme nazionali, che l'ex amministrazione ha prorogato fino al primo agosto 2022, ma anche quando è stato ripristinato il pagamento nella misura del 50% e poi del 100% pochi locali hanno rinunciato ai nuovi spazi all'aperto a conferma del fatto che funzionano.—

Le domande vanno presentate entro le 12.15 di venerdì prossimo
«Un modo per stare all'aria aperta, socializzare e risparmiare»

Orti urbani: quattordici terreni a disposizione di scuole, cittadini associazioni e coop

IL BANDO

ALESSANDRO CESARE

È stato pubblicato sul sito del Comune il bando per l'assegnazione di una parte degli orti urbani presenti in città. Gli appezzamenti oggetto del bando, che si sono liberati sono in totale 14 e sono collocati in via Bariglaria (quattro gli orti liberi), in via Dino Basaldella (due), in via Menichini ex Pellis (cinque), in via Zugliano (uno) e a Laipacco (due).

I cittadini, le scuole di ogni ordine e grado, le associazioni, le fondazioni, le cooperative sociali, le onlus e le organizzazioni di volontariato interessate a curare e a coltivare un appezzamento di terreno possono fare domanda fino alle 12.15 di venerdì 20 ottobre.

La concessione degli orti urbani è parte del progetto "L'Orto e la Luna", attraverso cui l'amministrazione, dal 2010, mette a disposizione un centinaio di appezzamenti di terra all'interno del territorio comunale. Le concessioni sono finalizzate a creare occasioni di aggregazione sociale e a favorire la valorizzazione dell'ambiente urbano attraverso lo svolgimento di attività all'aperto da parte, soprattutto, di persone anziane. Per molti curare l'orto non solo rappresenta un modo per tenersi impegnato, ma anche per risparmiare qualche euro autoproducendosi la verdura.

«Fare l'orto non solo ti consente di restare all'aria aperta, ma ti rilassa – assicura Mafalda Marzolini, capo orto di via Dino Basaldella –. Senza trascurare l'aspetto del gruppo, che si crea tra i vari ortisti. Qui in via Basaldella abbiamo organizzato grigliate, pizzate o semplicemente picnic tra di noi».

Ormai a tentare di farsi assegnare un appezzamento di terra non ci sono solo le persone di una certa età, ma anche i giovani, come conferma Marzolini: «Dipende tutto dalla passione che si ha verso la natura. Ci vogliono buona volontà e costanza, e i risultati arrivano. E si può riuscire a restare impegnati nell'arco di tutto l'anno, tentando anche delle sperimentazioni con prodotti non locali». Un'attività, quella degli orti urbani, apprezzata pure dall'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni: «Spazi come questi in città sono una risorsa importante per tutte quelle persone e quelle realtà che desiderano avere a disposizione aree verdi per la coltura. L'amministrazione comunale – continua l'assessore – dà la sua risposta a una richiesta dei cittadini, offrendo occasioni di socialità e sensibilizzando le persone al rispetto e alla cura dell'ambiente».

I destinatari del bando, come detto, sono anziani, famiglie, associazioni e scuole divisi in quattro diverse categorie. Le domande dei partecipanti, dopo il termine ultimo per la presentazione, saranno valutate e inserite in una graduatoria stilata secondo criteri a cui corrisponderanno dei punteggi, come età, fascia Isee, composizione del nucleo familiare, progetti e numero di iscritti per quanto riguarda le associazioni.

La domanda di concessione dell'orto dovrà essere presentata al Protocollo generale del Comune o trasmesso tramite e-mail a protocollo@pec.comune.udine.it. Il bando, così come tutti i dettagli e le informazioni relative ai criteri di presentazione delle richieste, sono disponibili sul sito istituzionale del Comune. —









Dall'alto, gli orti urbani delle vie Bariglaria, Zugliano, Pellis e Laipacco. Dal 2010 il Comune mette a disposizione un centinaio di appezzamenti

IL LUTTO

Malore mentre è in servizio Muore un finanziere di 53 anni

L'appuntato Raffaele Mirarchi lavorava al Nucleo economico-finanziario A trovarlo nel corpo di guardia della caserma il collega che doveva dargli il cambio

Christian Seu

Un finanziere di 53 anni, l'appuntato scelto qualifica speciale Raffaele Mirarchi, è morto sabato mentre prestava servizio nella caserma di via del Pozzo, sede del comando del Nucleo di Polizia economica-finanziaria delle Fiamme gialle.

Secondo gli accertamenti preliminari effettuati dal medico legale intervenuto su richiesta del magistrato di turno, fatale a Mirarchi sarebbe stato un malore di origine cardiaca. L'appuntato era impegnato nel turno notturno di vigilanza della caserma: il collega che avrebbe dovuto dargli il cambio, alle 7 di mattina, lo ha trovato esanime a terra, nel corpo di guardia della struttura di via del Pozzo.

Immediatamente è scattata la richiesta d'intervento al 112, che in caserma ha inviato un'ambulanza: il personale medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso del cinquantatreenne.

Il pm di turno, il sostituto procuratore Elisa Calligaris, allertata dalle forze dell'ordine arrivate in via del Pozzo, ha disposto l'esame esterno del corpo, effettuato dal medico legale incaricato, che ha escluso lesioni riconducibili all'intervento di terzi.

Nato il 24 agosto 1970 a Catanzaro, Mirarchi si era arruolato in Guardia di finanza nel 1991: in Friuli da diversi anni, dopo aver molti anni prestato servizio a Spilimbergo e ancor prima a Gorizia, si era trasferito a Udine, dove risiedeva. Lascia la compagna e due figli, di 18 e 21 anni. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

«L'improvvisa morte dell'appuntato Mirarchi ci ha lasciato un grande e profondo dolore», commenta il colonnello Enrico Spanò, comandante provinciale della Guardia di finanza di Udine.

«Raffaele – aggiunge l'ufficiale – aveva passato l'intera sua carriera nella nostra regione, tra Gorizia, Trieste, Spilimbergo e, infine, Udine. I colleghi che in questi anni lo hanno conosciuto ne hanno sempre apprezzato la sua correttezza, la convinta dedizione al servizio e la pronta disponibilità. Vestiva con orgoglio le Fiamme gialle e si prodigava costantemente a favore degli altri. Per questo, ne sentiremo certamente la mancanza. Ci stringiamo, in questo momento, attorno alla famiglia e, soprattutto, ai due giovani figli, a cui va tutto il nostro sostegno», conclude il comandante provinciale. —


L'ingresso della caserma della Gdf in via del Pozzo (FOTO PETRUSSI)


Raffaele Mirarchi

Il comandante Spanò: «Dedito al lavoro, sempre corretto e disponibile»

IN GIARDIN GRANDE

Quattro pani di hascisc in tasca: arrestato

Aveva con sé duecento grammi di hascisc, suddivisi in quattro panetti da cinquanta grammi l'uno, accuratamente avvolti nel cellophane. E nelle tasche qualche decina di euro, il ricavato dall'attività di spaccio per i carabinieri del nucleo primo intervento di Udine che nel pomeriggio di sabato l'hanno fermato in piazza Primo Maggio. Per questo Mohammad Imran, trentatreenne pakistano senza fissa dimora, è stato arrestato dai militari e portato nel carcere di via Spalato, dove attenderà l'udienza di convalida dell'arresto, fissata per oggi. Imran è stato fermato dai carabinieri impegnati nei controlli della zona di Giardin Grande poco dopo le 16.30 di sabato: perquisito, è stato trovato in possesso della droga e quindi arrestato. —





Il caso



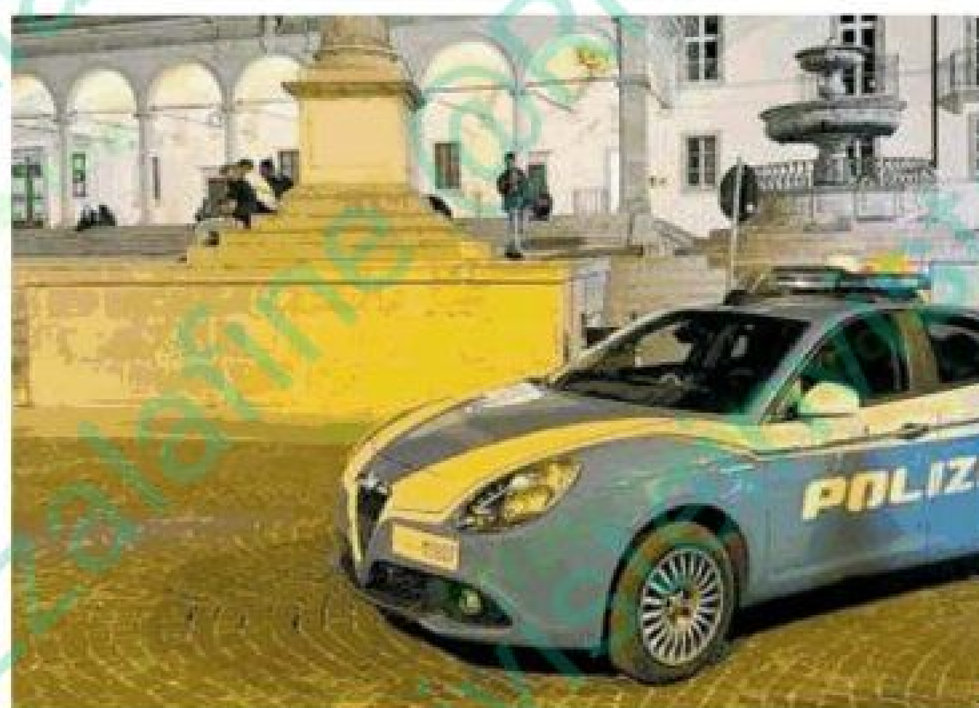


Le Volanti e un'ambulanza ieri pomeriggio alla stazione delle corriere dopo una lite. A destra le due persone che sono venute alle mani e che sono rimaste lievemente ferite

La garanzia del sindaco: «La sicurezza è una priorità»

«Facciamo tutto quanto possibile. Mercoledì un incontro in Prefettura»
Intanto ieri l'ennesima lite tra due persone alla stazione delle corriere

«Come sindaco della città, assieme alla giunta, ho sempre dato massima attenzione al tema sicurezza, nel rispetto di ruoli e competenze e sempre con la massima fiducia nei confronti di Prefettura e forze dell'ordine, a cui spetta il compito di garantire l'ordine pubblico».Il sindaco Alberto Felice De Toni scende in campo sul tema della sicurezza; tema che come abbiamo raccontato in questi giorni sulle colonne del Messaggero Veneto, preoccupa diversi cittadini, professionisti, commercianti ed esercenti del centro cittadino che si sono riuniti in un gruppo per organizzare controlli privati.





Controlli della polizia in piazza Libertà e, a destra, il sindaco Alberto Felice De Toni

«Da parte nostra abbiamo tenuto saldi i contatti con tutti, al fine di monitorare costantemente la situazione – continua De Toni –. Il continuo confronto ha riguardato sia le zone storicamente al centro dell'attenzione della città, come la stazione e la ex caserma Cavarzerani sia i nuovi episodi che hanno coinvolto anche minori non accompagnati. Proprio per gestire le intemperanze di alcuni di loro abbiamo revocato l'autorizzazione alla cooperativa che li ospitava in precedenza e abbiamo tenuto alta l'attenzione sul problema, come ha dimostrato l'intervento della Polizia con i recenti arresti. Stiamo facendo tutto il possibile con gli strumenti che un'amministrazione pubblica ha a disposizione – aggiunge il primo cittadino –: mercoledì avremo un nuovo incontro con Prefetto e forze dell'ordine per avere un aggiornamento e agire di conseguenza. Abbiamo la piena coscienza dei problemi di sicurezza sollevati dai cittadini. Voglio ricordare a tutti che siamo a disposizione per raccogliere le loro segnalazioni tramite la Polizia Locale, che è il nostro presidio attivo sul territorio. Come sindaco – conclude De Toni – sono sempre a disposizione, personalmente, per ascoltare le esigenze dei cittadini, sempre nel massimo rispetto e considerazione per l'operato quotidiano di Polizia, Carabinieri e Guardia Di Finanza».

«Piena coscienza dei problemi sollevati dai cittadini. Raccogliamo le segnalazioni tramite la Polizia municipale»

Intanto, ieri pomeriggio c'è stata una violenta lite alla stazione delle corriere. Attorno alle 17 si sono affrontate due persone che, stando alle prime notizie, sono venute alle mani. Sul posto era presente anche il personale sanitario, giunto in viale Leopardi con un'ambulanza. I primi a cercare di dividere i "litiganti" sono stati i militari dell'Esercito che, in quei momenti, erano impegnati nei servizi di pattugliamento. Subito dopo è arrivata anche la pattuglia delle guardie giurate di Corpo vigili notturni incaricate di sorvegliare la zona. Nel frattempo, qualcuno aveva chiamato il 112 richiedendo l'intervento delle forze dell'ordine e così sono sopraggiunte anche due Volanti e, appunto, l'ambulanza. Le due persone sono rimaste ferite in modo non grave. —

STASERA ALL'ASTORIA

De Toni spiega ai Lions le sue idee per la città

Il sindaco Alberto Felice De Toni apre stasera alle 19.45 all'Astoria hotel Italia il ciclo di incontri organizzato dal Lions Club Udine Host e dal Lions Club Udine Lionello e dedicato agli associati. L'appuntamento è intitolato "Udine dal presente al futuro", un confronto fra i soci e il primo cittadino sulla visione del presente e del futuro del capoluogo friulano.

L'evento sarà anche il primo organizzato dalla nuova presidente del Lions Club Udine Host Maria Concetta Arena, succeduta ad Alessandro Cojutti e in carica fino a giugno 2024. «Siamo molto contenti di poter ospitare il primo cittadino – afferma – e di poter ascoltare, anche alla luce dei primi sei mesi di lavoro, quali prospettive vede per la nostra città e come intende sfruttare le sue potenzialità». —

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame
"Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 47030
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

Blitz, segugio di un cacciatore, si era smarrito venerdì sopra Piano d'Arta
È stato recuperato con l'elicottero. Soccorritori fermati dal maltempo

Cane bloccato per giorni tra le pareti di roccia: salvato dai vigili del fuoco

Christian Seu / ARTA TERME

Per quattro giorni era rimasto bloccato all'interno di una forra sul versante meridionale del Lander, sopra Piano d'Arta. Blitz, cane segugio di proprietà di un cacciatore di Arta Terme, è stato salvato ieri mattina dai vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo, al termine di un'operazione di recupero particolarmente laboriosa: non solo l'area particolarmente impervia, ma pure le condizioni meteorologiche, peggiorate nel corso della mattinata, hanno reso difficoltosa l'attività dei pompieri.

La squadra dei vigili del fuoco, dopo aver raggiunto con i fuoristrada il bivacco del monte Lander, ha proseguito a piedi verso la cima per circa trecento metri di dislivello, poi si è calata all'interno del canyon nella zona dei torrioni Lander per duecento metri attrezzando la parete con corde fisse per raggiungere il cane, calandosi nella forra per 60 metri.

Blitz – trovato dai soccorritori disidratato, ma in buone condizioni generali – era bloccato su un terrazzino fra due salti rocciosi: nei giorni precedenti i proprietari dell'animale lo avevano cercato, ma dopo averlo individuato con l'aiuto di un drone hanno desistito a causa della pericolosità del terreno particolarmente impervio e franoso, allertando già nel pomeriggio di venerdì i vigili del fuoco, che dopo aver verificato le condizioni migliori per l'intervento, sono entrati in azione con successo ieri mattina, raggiungendo il segugio.

Tutto fatto? Macché. Perché a complicare l'intervento degli operatori ci si è messo pure il maltempo incombente, che nella mattinata di ieri ha interessato anche la montagna friulana e in particolare la zona di Piano d'Arta: considerate le caratteristiche dell'area (che in caso di forti piogge è soggetta a rapida formazione di accumuli d'acqua) e la necessità di recuperare in fretta il cane, i vigili del fuoco hanno valutato di far intervenire Drago, l'elicottero del reparto volo dei Vvf di Venezia che si trovava in zona per delle esercitazioni.

In pochi minuti il velivolo ha raggiunto il punto delle operazioni, i tecnici del nucleo speleo-alpino fluviale (Saf) hanno posizionato l'animale in speciali imbragature e utilizzando il verricello parte della squadra e cane è stata issata a bordo dell'elicottero.

Dopo alcuni minuti di volo l'elicottero Drago ha raggiunto il bivacco Lander dove ad attendere Blitz c'erano i proprietari. Nel frattempo gli altri componenti della squadra dei vigili del fuoco hanno risalito con corde le pareti e sono riuscite, attorno alle 14, a uscire dal canyon. —


Il cane Blitz con due soccorritori che lo hanno recuperato




Le operazioni di salvataggio del segugio e, a destra, la risalita con le corde di due vigili del fuoco

PALUZZA

Pronta la costituzione del primo Consiglio dei Comuni germanofoni

Tanja Ariis / PALUZZA

Sabato 21 ottobre è indetta la prima assemblea della Comunità linguistica tedesca che, dopo la firma della convenzione avvenuta lo scorso 6 febbraio nella sede della Regione a Udine da parte dei Comuni di Malborghetto-Valbruna, Paluzza, Pontebba, Tarvisio, Sappada e Sauris, istituzionalizzerà formalmente il Consiglio dei Comuni germanofoni.

«L'assemblea – segnala Fabrizio Dorbolò, assessore alla Cultura del Comune di Paluzza – alla quale parteciperanno anche l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, i consiglieri regionali del territorio e le associazioni culturali della minoranza linguistica, si terrà alle 12.30 nella sala consiliare del Comune di Tarvisio perché è il Comune più popoloso e quindi, come da statuto, è il sindaco di quell'ente a convocare e presiedere la prima riunione». L'assemblea è composta dai sindaci, o da loro delegati, dei Comuni facenti parte della minoranza germanofona del Friuli Venezia Giulia e nella prima riunione sarà eletto il presidente dell'assemblea della comunità linguistica tedesca, il vice presidente e il coordinamento esecutivo.

«L'importanza dell'istituzione formale dell'assemblea della comunità linguistica tedesca – sottolinea Dorbolò – è l'ultimo tassello che formalmente istituzionalizza la minoranza tedesca il cui presidente farà parte del Consiglio delle autonomie locali e assieme alla rappresentanza slovena e friulana rinforzerà la specialità della Regione plurilingue quale è il Friuli Venezia Giulia». —

SAPPADA

La negoziante Pessotto fra i maestri del commercio

SAPPADA

È stata insignita a Longarone dall'associazione 50&più dell'onorificenza "Maestri del commercio - Aquila di diamante" per i suoi 50 anni di attività con l'Ascom di Belluno, Elena Pessotto, titolare di un negozio di oggettistica e souvenir a Sappada. Prima di lei della località montana soltanto altri due commercianti sono stati premiati negli anni passati, Fulvio Puicher e Giorgio Bonanni.


Elena Pessotto

Pessotto, nata nel 1949 a Spilimbergo, da ragazza aveva lavorato come impiegata nell'ufficio vendite di un'azienda a Pordenone e nel giugno del 1973 raggiunse il marito a Sappada, dove, dall'anno precedente, aveva avviato un negozio di televisori e elettrodomestici. Da allora, il negozio ha cambiato sede un paio di volte per rimanere definitivo negli attuali locali in centro a Sappada dal 1976. Nel 1983 Pessotto divenne titolare dell'attività e n el 2018 la ditta si ampliò con l'arrivo della figlia Francesca Pupulin. Il negozio è un punto di riferimento per i turisti che frequentano Sappada, dove Pessotto continua a dare il suo contributo. —

M.B.

MOGGIO UDINESE

A23 chiusa per un incidente: è un'esercitazione in galleria

Alessandro Cesare / MOGGIO UDINESE

Autostrada A23 chiusa nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 ottobre nel tratto compreso tra Carnia e Pontebba, in entrambe le direzioni. Il motivo è presto detto: è stato simulato un incidente stradale all'interno del tunnel di Moggio Udinese con il coinvolgimento di due veicoli leggeri e con la presenza di sei feriti di cui uno grave. La simulazione ha coinvolto altre sei vetture rimaste incolonnate all'interno della galleria. In totale otto le persone che hanno partecipato alla simulazione come figuranti, mettendosi nei panni dei feriti da soccorrere. Hanno preso parte all'esercitazione il personale della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria Fvg (Sores), dei vigili del fuoco, del Coa (Centro operativo autostradale), della Protezione Civile Fvg, della polizia stradale di Udine, il personale di Autostrade per l'Italia, con il coordinamento della Prefettura di Udine.

Gli obiettivi dell'esercitazione erano quelli di testare i sistemi di allarme presenti in galleria, i flussi di comunicazione tra i vari enti coinvolti, la corretta applicazione del piano di gestione delle emergenze (ovvero le procedure previste in caso di incidente rilevante in una galleria autostradale), i tempi di attivazione e di intervento degli enti di soccorso, la reazione di tutti gli operatori degli enti coinvolti. Un'attività che è andata come auspicato, con l'autostrada che è stata regolarmente riaperta sabato alle 6 del mattino. —




L'esercitazione in autostrada fra Carnia e Pontebba

GEMONA

Dopo i raid vandalici sulle auto in arrivo telecamere "intelligenti"

Il sindaco: fondamentali le segnalazioni dei cittadini su fatti e presenze sospetti
L'assessore: valutiamo nuovi varchi ottici e di lettura targhe agli ingressi cittadini

Sara Palluello / GEMONA

L'amministrazione comunale ha in programma di potenziare la sicurezza e il controllo del territorio alla luce dei ripetuti atti vandalici segnalati: gli ultimi risalenti nei giorni scorsi nel parcheggio che si trova fra il centro ricreativo Aser e la sede della Riserva di caccia di Gemona, usato per raggiungere a piedi Sella Sant'Agnese. A essere prese di mira, come altre volte, sono state le auto posteggiate a lato del torrente Vegliato, ritrovate con finestrini rotti o serrature manomesse. Gli episodi sono stati denunciati alle forze dell'ordine e le indagini sono in corso. I carabinieri di Gemona, a ogni loro incontro con la cittadinanza, rinnovano l'invito a non lasciare oggetti di valore (e non) in vista nelle auto, proprio per disincentivare eventuali azioni dei ladri.

«Condanniamo questi fatti che senz'altro non fanno una bella pubblicità alla nostra città» è il commento del sindaco di Gemona, Roberto Revelant. Che annuncia: «L'amministrazione ha avviato un percorso per il potenziamento del sistema di videosorveglianza, ma è evidente che il problema è legato anche alle pene non adeguate per chi commette questi reati un tempo sconosciuti nelle nostre terre. Incrementeremo l'attenzione e la vigilanza nei luoghi più sensibili – prosegue Revelant –, così come invitiamo la comunità a essere partecipe nel controllo del territorio per contribuire, come già sta avvenendo, alla prevenzione o segnalazione di reati, aiutando la polizia municipale e le forze dell'ordine, che ringrazio, a individuare i responsabili».

C'è una collaborazione anche con i Comuni vicini con cui l'amministrazione gemonese sta dialogando al fine di mettere in campo iniziative per la sicurezza delle comunità. «Sistemi di lettura targhe per individuare veicoli inseriti nelle black list e nuovi rilevatori di velocità posizionati sulle principali arterie dei Comuni del Gemonese saranno implementati nei prossimi mesi – assicura il sindaco –, investendo con un piano straordinario finanziato dalla Regione anche per la riduzione della velocità, un altro problema sentito».



ROBERTO REVELANT
ELETTO SINDACO DI GEMONA NEL 2018 E RICONFERMATO NELL'APRILE 2023

«Incrementeremo le misure di contrasto all'eccesso di velocità nelle vie principali e la vigilanza nei luoghi sensibili»

Sul potenziamento del sistema di videosorveglianza interviene anche Nicola Bosello, consigliere comunale che segue il settore del digitale: «Vogliamo ampliare l'attuale sistema di videosorveglianza con nuovi varchi ottici e di lettura targhe per permettere i controlli dei flussi di entrata e uscita in corrispondenza degli accessi cittadini più importanti». «Pensiamo anche a una nuova infrastruttura – conclude Bosello – composta da telecamere che utilizzano anche le tecnologie di intelligenza artificiale». —

CODROIPO

Violentò una 15enne: condannato a cinque anni sarà espulso dall'Italia

CODROIPO

Aveva segregato una ragazzina di quindici anni a casa di un conoscente, costringendola a subire un rapporto sessuale. Condannato in via definitiva a cinque anni e quattro mesi di carcere ed essendo la pena residua da espiare inferiore ai due anni Azouz Gharbi, trentunenne tunisino, sarà espulso dall'Italia. Lo ha deciso il magistrato di Sorveglianza, dopo aver accertato la pericolosità sociale dell'uomo. Lo scorso fine settimana Gharbi è stato accompagnato al Centro di permanenza e rimpatrio (Cpr) di Gradisca d'Isonzo dagli agenti della Questura di Udine, in attesa che il provvedimento diventi esecutivo.

L'episodio risale al pomeriggio del 22 dicembre 2018. Era un sabato e la ragazzina, all'epoca quindicenne, si era recata a casa di un amico, a Codroipo, in attesa del treno che l'avrebbe riportata a casa. Con lui c'era anche Gharbi. Gli abusi sessuali sarebbero scattati quando erano rimasti soli, dopo che il padrone di casa si era ritirato nella propria camera per riposare. Un crescendo di avances, stando al racconto della studentessa: chiusa a chiave la porta dell'appartamento e toltisi i pantaloni, il tunisino l'aveva baciata, toccata in più parti del corpo e infine fatta stendere sul divano, spogliata e costretta a subire un rapporto sessuale. Il tutto incurante del suo pianto e delle preghiere di smetterla. Finché non erano arrivati i carabinieri. Era stata la stessa ragazzina a lanciare l'allarme attraverso il proprio telefonino. Spaventata e in trappola, aveva inviato di nascosto un whatsapp alla madre: «Fammi un favore. Chiama i carabinieri e dì che mi rintraccino. È successo un casino. Veloce ti prego. Non chiamare», le aveva scritto, inviandole la propria posizione. Giunti sotto il condominio, prima di entrare in azione i militari avevano inviato un messaggio alla quindicenne chiedendole di alzare al massimo la suoneria del cellulare, per chiamarla e individuare così l'alloggio. Avevano trovato Gharbi ancora mezzo nudo e la minorenne rannicchiata in un angolo in lacrime. Nel resistere alla loro presa, il tunisino ne aveva colpito uno alla fronte con una bottiglia. —

RIVE D'ARCANO

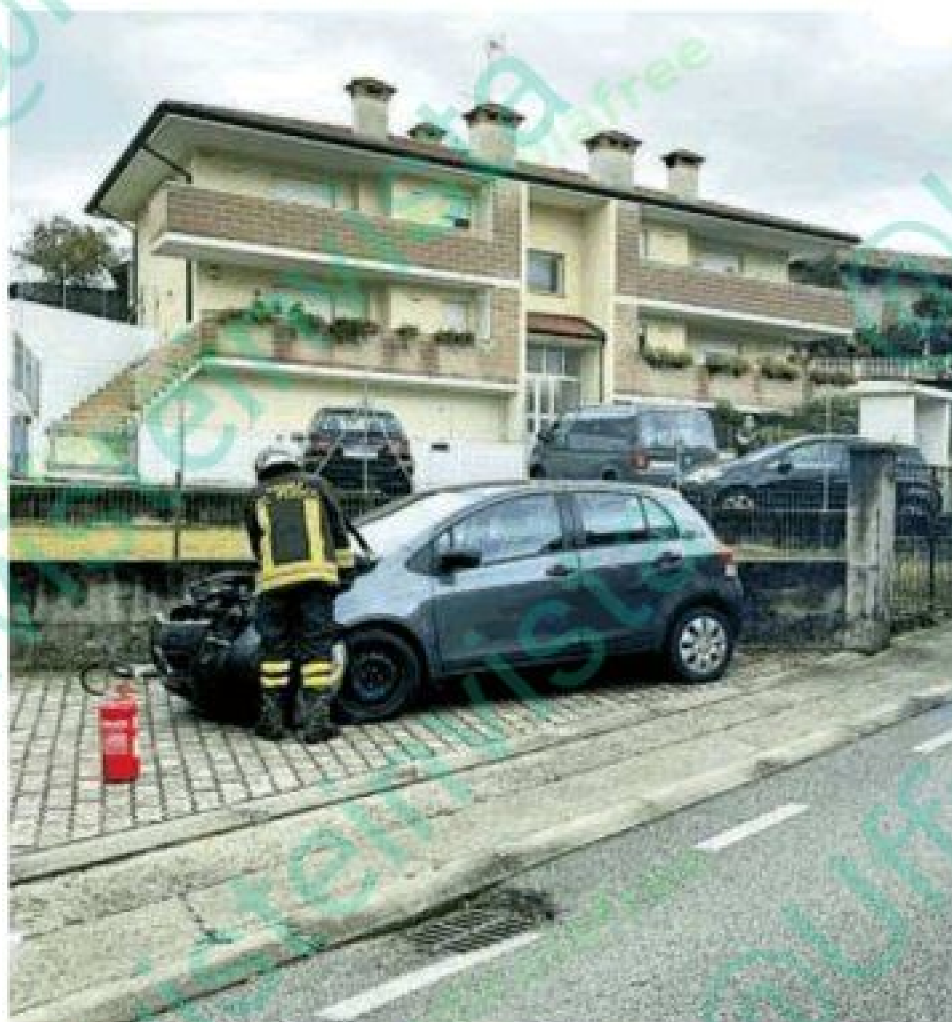
Sbanda con la macchina e finisce contro un muro Ferita una donna

RIVE D'ARCANO

Una donna è stata soccorsa dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato in un incidente stradale che si è verificato nella tarda mattinata di ieri a Rive d'Arcano, lungo la viabilità che porta a Rodeano Alto.

La donna ha perso il controllo della sua utilitaria ed è finita contro un muro. Presa in carico dall'equipaggio di un'ambulanza, l'automobilista è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di San Daniele. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco volontari di San Daniele.

Un secondo incidente è accaduto lungo la statale 13 Pontebbana, a Magnano in Riviera. Anche in questo caso il conducente dell'auto, che ha perso il controllo finendo fuori strada, è stato portato in ospedale, a Udine, per accertamenti. —



L'auto uscita di strada a Rodeano: sul posto anche i vigili del fuoco

MARTIGNACCO

Laboratori e incontri con Chei di Martignà

MARTIGNACCO

Le neocostituita associazione Chei di Martignà, con il sostegno del Comune, organizza due incontri dedicati alla crescita personale. Il 20 ottobre alle 20.30 nella sala Caduti di Nassiriya si terrà un appuntamento per scoprire un punto di vista diverso sullo studio, mentre il 25 novembre alle 16.30, nella biblioteca Elsa Buiese, i ragazzi tra i 18 e i 25 anni potranno partecipare gratuitamente a un laboratorio creativo attraverso lettura e scrittura.

A condurre gli incontri sarà Giulia Tosolini. Chei di Martignà propone anche una mini rassegna alla scoperta di autori di libri gialli. Si parte il 27 ottobre con "Tutta colpa dei Tarli" di Paola Zoffi, per continuare il 30 novembre con "La Metamorfosi dell'angelo" di Antonella Fiaschi e terminare il 14 dicembre con "Ritratti di Morte" di Pierluigi Porazzi. Gli eventi si terranno alle 18.30 nella sala Caduti di Nassiriya grazie al supporto del Comune e al sostegno di PrimaCassa. —

A.C.

GEMONA

Partiti i corsi dell'Ute nella sede ristrutturata Oltre 350 gli iscritti



Da sinistra: Fantoni, Della Marina e Revelant all'Ute di Gemona

GEMONA

L'Università della terza età del Gemonese ha inaugurato i corsi nella nuova sede grazie ai lavori di insonorizzazione eseguiti in via Paolo Diacono, a Gemona, attraverso i pannelli fonoassorbenti donati dalla Fantoni di Osoppo. Alla cerimonia sono intervenuti Paolo Fantoni, amministratore delegato della Fantoni; il sindaco di Gemona, Roberto Revelant; i rappresentanti delle ditte che hanno realizzato le opere, i volontari che hanno collaborato alla posa dei manufatti e il direttivo dell'associazione. Presenti anche alcuni iscritti, arrivati alla cerimonia al termine delle lezioni che hanno accompagnato l'avvio del nuovo anno di corsi. Il presidente dell'Ute, Gianpaolo Della Marina, ha ringraziato l'azienda Fantoni per la generosa donazione e tutti coloro che hanno contribuito ai lavori, dal sindaco alle maestranze delle ditte, fino ai volontari, e ha sottolineato l'utilità delle opere e il loro apporto alla creazione di un ambiente confortevole e più idoneo alle esigenze formative. L'insonorizzazione, infatti, consentirà l'ottimale fruizione dell'aula magna, razionalizzando anche l'accesso agli spazi dedicati all'accoglienza dei corsisti e dei visitatori. Della Marina ha poi rimarcato che sono oltre 350 gli iscritti al nuovo anno accademico, i quali hanno la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato, scegliendo fra 93 corsi, una ventina dei quali del tutto nuovi. —

S.P.

FAEDIS – MOIMACCO – TORREANO





I volontari che hanno preso parte all'esercitazione in memoria di Elena Lo Duca (nel riquadro) svoltasi a Faedis, Moimacco e Torreano; a destra le attività in cui sono stati coinvolti nella simulazione di un'allerta rossa

Cento volontari in campo nel ricordo di Elena Lo Duca

Maxi esercitazione della Protezione civile: simulato uno scenario di allerta rossa Raccolti ottomila euro in memoria della coordinatrice del gruppo di Prepotto

FAEDIS

Cento volontari della Protezione civile in campo, altri 15 della Croce rossa italiana, tre comuni coinvolti.

Sono questi i numeri della esercitazione su ampia scala, organizzata dal distretto della Pc Valli del Natisone, svoltasi nei territori di Faedis, Moimacco e Torreano per testare simultaneamente i piani di emergenza.

Le attività hanno preso avvio sabato mattina e sono terminate ieri. L'esercitazione "Elena2023" era stata programmata per lo scorso maggio, poi rimandata a causa dell'emergenza in Emilia Romagna, è stata fortemente voluta per ricordare Elena Lo Duca, in servizio al commissariato di Cividale del Friuli e coordinatrice del gruppo comunale di Protezione civile di Prepotto, 56 anni, che ha perso la vita il 21 luglio 2022 travolta da un albero proprio mentre era impegnata in prima linea nelle operazioni di spegnimento di un incendio che era divampato a Prepotto.

L'esercitazione è stata fortemente improntata a testare le capacità di comando e controllo del sistema integrato e ha visto impegnati i volontari su diverse situazioni critiche nei tre comuni: è stato simulato uno scenario di allerta idrogeologica rossa, con l'esondazione di corsi d'acqua, l'evacuazione di alcune aree residenziali e industriali dei comuni.

Sono stati coinvolti anche i militari dell'Arma e gli amministratori dei Comuni che hanno preso parte alle operazioni nel Coc (Centro operativo comunale), istituto nella sede del municipio di Moimacco.

In questa due giorni, promossa nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione civile, sono stati impegnati quattro funzionari della Protezione civile regionale, la Sala operativa regionale, circa 100 volontari e una quindicina di volontari della Croce rossa italiana, tra cui figuranti e truccatori.

In questa occasione, durante il debriefing, è stata anche comunicata la cifra raccolta fino ad oggi in ricordo di Elena: sono stati donati più di 8.000 euro alle due associazioni Luca Odv e Mandi Namaste. —





Il briefing al centro operativo comunale e un'attività dei volontari

FAEDIS

Incidente sul ponte del Malina: un 25enne positivo all'alcoltest

FAEDIS

Guidava in stato d'ebbrezza il conducente della Volkswagen Golf coinvolta nel pomeriggio di sabato nell'incidente lungo la ex provinciale 15, all'altezza del ponte sul Malina.

L'uomo, un moimacchese di 25 anni, è stato sottoposto all'alcoltest dai carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Cividale: l'esame ha evidenziato la presenza di 1,43 grammi di alcol per litro di sangue, ampiamente al di sopra della soglia di legge, fissato a 0,5. Per l'uomo sono scattati la denuncia per guida in stato d'ebbrezza, il ritiro della patente e il sequestro del veicolo.

La Golf era entrata in collisione con una Fiat Panda, guidata da un ragazzo del 1996 di Tavagnacco, che viaggiava assieme a un sessantenne, seduto sul sedile del passeggero. Le tre persone coinvolte sono state portate all'ospedale di Udine per accertamenti: non hanno riportato ferite particolarmente gravi. L'utilitaria condotta dal venticinquenne era finita nel fosso che costeggia la strada provinciale.

Tra la serata di sabato e la notte di ieri i carabinieri hanno denunciato altre due persone per guida in stato d'ebbrezza.

A Lestizza, durante normali controlli su strada, i militari del Radiomobile di Latisana hanno fermato la conducente di una Toyota Yaris, una giovane donna di 29 anni, che guidava con un indice alcolemico di 1,39.

Poco dopo la mezzanotte un cinquantatreenne residente a Buttrio è stato invece trovato alla guida della sua Bmw dai carabinieri del Norm di Palmanova con un tasso alcolemico di 0,80 grammi per litro. —





La Golf e la Panda coinvolte nell'incidente di sabato pomeriggio nei pressi del ponte sul Malina

SAN GIORGIO DI NOGARO

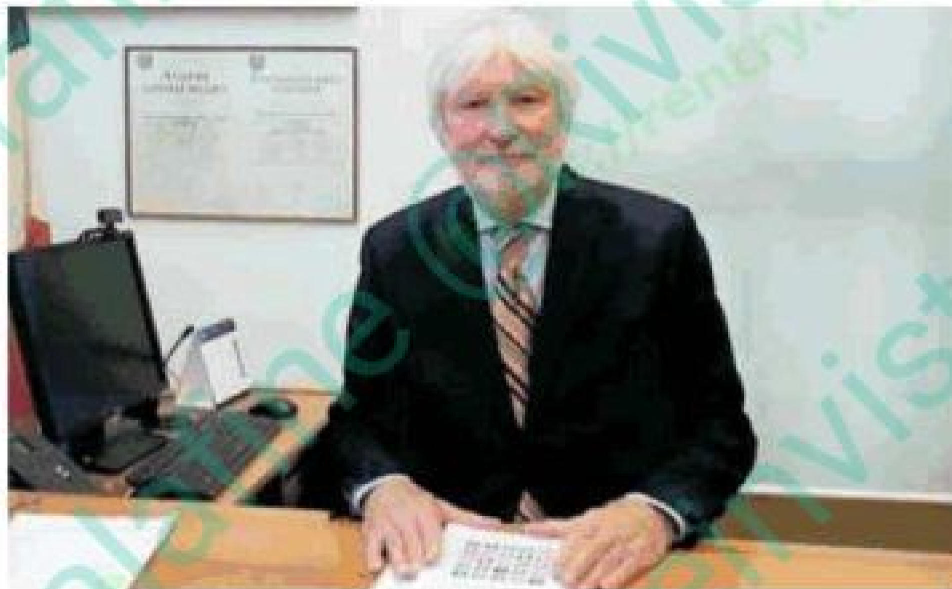
Strade, scuole e palestre sicure Cantieri aperti per tre milioni

Avviati gli interventi della ciclabile sulla sr 14 di collegamento con Torviscosa Previste anche la sistemazione dello stadio Collavin e l'asfaltatura in molte vie

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Lavori e interventi di manutenzione per circa 3 milioni di euro sono stati avviati dal Comune di San Giorgio di Nogaro. Come spiega il sindaco Pietro Del Frate, tra questi spiccano opere attese da tempo dalla comunità, tra cui il tratto di pista ciclabile che costeggia la strada regionale 14 e che congiungerà San Giorgio a Torviscosa, in tutta sicurezza.

«Dopo circa 7 anni – spiega Del Frate – la pista ciclopedonale sta diventando una realtà. I lavori sono partiti anche perché il Comune di San Giorgio si è fatto carico dei costi per l'intervento di attraversamento della sr 14 che andrà a congiungere le due piste. A tutti gli effetti posso affermare che San Giorgio e Torviscosa saranno ora più vicine». Il costo dell'opera ammonta a 250 mila euro. Gli interventi avviati riguardano anche lo stadio Collavin con opere di manutenzione per circa 300 mila euro e il centro canoa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (80 mila euro). Si andrà pure a realizzare una pensilina allo stazione delle corriere, 110 mila euro di spesa, che consentirà di tutelare i cittadini dal lancio di oggetti dal viadotto della provinciale 80. Si stanno inoltre completando i lavori alla palestra del pattinaggio artistico (290 mila euro) per la sistemazione della copertura.


Il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate

Intanto, sono in fase di realizzazione i 90 loculi nel cimitero del capoluogo (340 mila euro di lavori), che da tempo erano esauriti tanto che era necessario tumulare le salme in tombe provvisorie. Il Comune, operando in delegazione amministrativa da parte della Regione Fvg, andrà a sistemare le strade interne dell'area industriale Aussa Corno, il cui manto da tempo rivela una assoluta necessità di manutenzione: il tutto per un importo di un milione di euro. Altri 200 mila euro sono stati messi a disposizione per l'asfaltatura di alcune strade comunali. Mentre 260 mila euro verranno spesi per la realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati. Infine, il Comune ha dato incarico per avviare due opere importanti: la prima riguarda l'intervento di adeguamento strutturale della scuola media che verrà completato entro l'anno (per questo si sta cercando una sede alternativa per il mese di lavori, in cui spostare gli studenti che potrebbe essere a Torviscosa) e la seconda il nuovo asilo nido interaziendale che verrà realizzato nell'area Peep. —

LIGNANO


Virginia Galasso tra il sindaco Giorgi e l'assessore Codromaz

I cent'anni di Virginia festeggiati dal Comune

LIGNANO

Non sono passati nemmeno dieci giorni che l'amministrazione comunale celebra la seconda residente centenaria. Virginia Galasso, da tutti conosciuta come Letizia, ieri ha raggiunto questo bellissimo traguardo, festeggiata dalla sua numerosa famiglia, ma anche dal sindaco di Lignano, Laura Giorgi e dall'assessore alle politiche sociali, Alessio Codromaz, che in mattinata le hanno fatto visita con un omaggio floreale e da una foto in bianco e nero che ritrae il Faro Rosso. «È stata molto contenta di ricevere la nostra visita – racconta l'assessore Codromaz – ed emozionante ascoltarla mentre ci raccontava alcuni aneddoti della sua vita, gli anni trascorsi a Cesarolo e poi il definitivo trasferimento a Lignano, nella metà degli anni Cinquanta, giusto in tempo per partecipare alla mobilitazione organizzata per dare alla località autonomia da Latisana, come accadde nel 1959». Letizia ha poi partecipato alla messa celebrata per lei da don Angelo Fabris e alla festa organizzata da Enrico, uno dei figli, nel suo ristorante "Da Gigi Marchetto". —

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VINCENZO BELLISSIMO
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 17 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Molin Nuovo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:00 nella stessa chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 16 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoraznemansutti .it

Partecipano al lutto:
- Giovanna e Ariedo Passone.

VINCENZO BELLISSIMO

Ciao Vincenzo.
Alba, Gino, Noemi, Daniele e Jason

Udine, 16 ottobre 2023

O.F. Mansutti
Udine
in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

MARIA BERTONI
ved. CATTAROSSI
(Nine)
di 101 anni

Addolorati lo annunciano i figli Adriano con Bianca e Giuliano con Maria, i nipoti, i pronipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rizzolo, 16 ottobre 2023

O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432.851305
Casa Funeraria
tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

16-10-2003 16-10-2023

AMALIA MARIA SIMEONI

Il tuo ricordo è vivo ed è fonte inesauribile di amore.
I tuoi cari

Urbignacco di Buja, 16 ottobre 2023

Ora è di nuovo insieme alla sua adorata Luisa e alla figlia Marina

SERGIO BELTRAMINI
di 83 anni

Lo annunciano le figlie Gioia con Roberto, Lorena con Nicola, Romina con Simone, gli amatissimi nipoti Stefano, Andrea e Francesco, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dall'abitazione.
Il Santo Rosario si terrà questa sera alle ore 18.30.
Un grazie di cuore a tutti coloro che gli sono stati vicino con affetto e a quanti lo hanno amorevolmente seguito e curato.

Terenzano, 16 ottobre 2023

la ducale
tel. 0432 732569

Ci ha lasciati

VITTORIA RITA
CALLIGARI
ved. NOACCO
(Vittorita)

Ne danno il triste annuncio la figlia Raffaela, il nipote Federico e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 17 ottobre alle ore 15 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 16 ottobre 2023

Rugo
tel. 0432/957029

†

10° ANNIVERSARIO

16-10-2013 16-10-2023

BEATRICE IOB
Dono del cielo

Ricorderemo l'amore che ci hai donato per tutti i giorni della nostra vita.
Luca, Chiara, Laura, Maria, Gabriele e Mattia.

Mortegliano, 16 ottobre 2023

SALUTE MENTALE

PIERALDO ROVATTI

Basaglia, chi era costui? Come si dimentica l'autore di una rivoluzione

Abbiamo da poco lasciato alle spalle la "Giornata mondiale della salute mentale", promossa il 10 ottobre. L'Italia aveva buone ragioni per essere in prima fila, però c'è stato uno scarso riscontro, anche da parte dei media. L'argomento non è certo in testa all'agenda governativa e l'interesse pubblico si è affievolito nonostante un luminoso passato. Chi prende oggi la parola per documentare la situazione della salute mentale riceve un ascolto scarso, nonostante la quantità di episodi inquietanti che accadono di continuo a testimoniare che si è tornati indietro e che la violenza, qui, mostra spesso il proprio volto drammatico.

C'è ancora chi cerca di sollevare il velo di silenzio e tenta di rilanciare iniziative di denuncia di quanto non si è fatto e di come si è tornati indietro, sono però isole di sopravvivenza critica che agiscono sotterraneamente. Attraverso la rivista di filosofia (!) "aut aut", ho cercato di rilanciare un poco di interesse con un recente fascicolo curato da Mario Colucci, Mauro Bertani e Pierangelo Di Vittorio e intitolato "La psichiatria e il futuro della salute mentale", dove l'abbiamo discusso si è verificata molta attenzione ma poi tutto è rimasto recintato lì. Nel senso che la spinta culturale non è certo morta, tuttavia la sordità istituzionale è ormai invasiva e dominante.

Con un'enfasi di sapore manzoniano si potrebbe dire: "Basaglia, chi era costui?" Come no, tutti lo ricordiamo e il 2024, ormai vicino, cento anni dalla sua nascita, sarà ricco di iniziative, convegni e ripubblicazioni dei suoi scritti: il suo nome risuonerà spesso, ma chi tornerà davvero a riflettere sulle porte che ha aperto negli anni Settanta e Ottanta dello scorso secolo? Pochi, immagino, nonostante la ripresa di alcune iniziative come, per esempio, la "Collana 180" (che sarà rilanciata dall'editore Meltemi). Libri e dibattiti verranno subito collocati in quel dimenticatoio che ormai domina lo scenario della nostra psichiatria.

Quasi nessuno sarà indotto a chiedersi perché dovremmo tornare a leggere e a pensare ciò che ha fatto e scritto Basaglia: mi chiedo se davvero siamo andati avanti e se davvero abbiamo messo a frutto quello che ha cercato di comunicare a tutti noi chiudendo i manicomi, che cosa rappresentava questa chiusura come salto di civiltà e di cultura. Sembra che non si possa e non si debba tornare indietro, seguitiamo a illuderci che siamo andati ben oltre quel decisivo traguardo.

Il Friuli Venezia Giulia, nello specifico, dovrebbe saperne qualcosa perché ha ospitato una "rivoluzione" che adesso quasi esitiamo a chiamare così ma che ha dato un esempio in tante zone del nostro pianeta. Vogliamo sintetizzarlo questo esempio?

A mio parere, consiste meno nella stessa legge 180 che stiamo continuando a difendere da chi vorrebbe svuotarla e renderla inoperante, quanto nel modo che dovrebbe caratterizzare il lavoro della psichiatria e, a partire da qui, nel modo in cui potremmo e dovremmo costruire la futura salute mentale. Non solo non abbiamo tenuto vicino a noi il pensiero e la pratica di Basaglia, ma siamo arretrati, come è facilmente riscontrabile. Una pratica e un pensiero che sono nemici dichiarati dell'individualismo, che oggi caratterizza ogni sapere e ogni saper fare, e che non hanno niente in comune con il tecnicismo che ormai prevale ovunque, anche nel campo della psichiatria.

Basaglia ci ha insegnato il contrario: prima della chiusura individuale c'è l'apertura sociale, l'io non è isolabile (forse è proprio così che ci si ammala) e il suo bisogno di socialità viene prima di ogni altra esigenza. Questo vale per il cosiddetto "paziente" e vale, dove assolutamente volere, anche per il cosiddetto "medico".

Già, "chi era costui?". È proprio perciò che lo allontaniamo in un ricordo quasi vago, perché oggi la scena va dovunque capovolgendosi in termini di distanziazione e di atteggiamento medicalizzante: il malato deve stare là, a una certa distanza, e il medico sta comunque più in alto, protetto dalla sua professionalità tecnica. Ciò vale per qualunque malato e, in maniera ancor più drammatica, per chi viene definito "malato di mente".

In altre parole, Basaglia-Carneade ha cercato di insegnarci che abolire simili distanze è il compito culturale (e politico) dello psichiatra, tuttavia questo è risultato un insegnamento talmente scomodo e fuori tempo che ce lo siamo dimenticato facendo di Basaglia quasi un santino da scrivania, qualcosa di simbolico e inutile. —

AUTONOMIA

PAOLO FONTANELLI

Insegnare il friulano per salvare le classi

Sembra che alla politica regionale interessi poco usare gli spazi di autonomia che lo status di "regione autonoma a statuto speciale" caratterizza il Friuli-Veneziagiulia.

Per esempio, viste le notizie di questi giorni, nulla dice la politica regionale sul diritto, nelle zone montane ovvero nei comuni friulanofoni, dove esiste un diritto all'uso e insegnamento della lingua madre, ad avere classi alle elementari anche con solo 10 alunni. È una opportunità, oltre che un diritto stabilito con legge statale, che non si capisce perché non venga pretesa sia dai Comuni, che dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale.

Diritto importante che potrebbe permettere il mantenimento di una classe anche in presenza di soli 10 allievi, risolvendo così molti problemi alla comunità. Il diritto c'è perchè non viene utilizzato mai? O forse i Comuni e la regione ignorano la esistenza di questo diritto?

Eppure il problema c'è, la crisi demografica sta creando non pochi problemi all'organizzazione scolastica ma la rigida e burocratica applicazione di tagli delle spesa non è accettabile. La chiusura di classi deve essere l'ultima soluzione e la Regione deve chiedere il rispetto delle norme citate ovvero intervenire, anche con propri mezzi, a garantire il diritto (ed il dovere) allo studio, forse i bonus bici elettriche possono aspettare e la politica regionale deve prendere atto che lo spopolamento della montagna si previene anche garantendo i servizi, la scuola in particolare.

presidente del Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Al Tomadini di Udine i fisarmonicisti del Premio nazionale delle arti

Il "Premio nazionale delle arti" è un concorso alla diciassettesima edizione indetto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, riservato a studenti iscritti alle istituzioni ed ai corsi accreditati dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Contempla diverse sezioni: arti visive, figurative, digitali e scenografiche, arti dello spettacolo, arte drammatica, design, interpretazione e composizione musicale. Ogni sezione è divisa in sottosezioni e quanto alla musica queste spaziano dagli strumenti antichi alla musica elettronica e nuove tecnologie, al jazz, al pop e rock, alla direzione d'orchestra, composizione, musica da camera e per strumenti dedicati.

Al Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine è stato dato l'onore di ospitare e curare questo concorso nazionale per lo strumento fisarmonica, con la codirezione artistica affidata alla direttrice Flavia Brunetto e al docente di fisarmonica Adolfo Del Cont, entrambi in forze presso l'istituzione musicale friulana che risulta così al fianco di altri enti di prestigio come l'Accademia Nazionale di Danza e l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, oltre ai Conservatori di Cosenza, Cagliari, L'Aquila, Parma, Venezia, Perugia, Milano, Benevento, Bologna, Potenza, Terni, Vicenza, Napoli, Palermo e Pescara.


Il presidente di giuria Anzellotti

Sono ben quattordici, il numero più alto per sottosezione finora raggiunto dalla nascita di questo concorso, i talenti che si contenderanno l'ambito premio, tutti brillanti fisarmonicisti e fisarmoniciste regolarmente iscritti alle istituzioni ed ai corsi accreditati dal sistema Afam.

Aperte a tutte le età e nazionalità, le prove eliminatorie si svolgeranno venerdì 20 ottobre (dalle 10 alle 12, dalle 14.30 alle 17), mentre le fasi finali si terranno il giorno successivo, sabato 21 ottobre a partire dalle 10. L'ingresso è libero e gratuito, per cui invito tutti ad andare a sentire questi prodigi del mantice. Alle 18 ci sarà il concerto del vincitore o della vincitrice individuato da una giuria nominata dal Ministero, composta da eminenti personalità del mondo musicale e culturale italiano ed internazionale. A presiederla lo straordinario fisarmonicista italiano Teodoro Anzellotti, chiamato a giudicare i concorrenti provenienti dalle istituzioni musicali accreditate di Lecce, Nocera Terinese, Salerno, Riva del Garda, Udine e Trieste, insieme a due colleghi altrettanto speciali: Ladislav Horák dalla Repubblica Ceca e Borut Zagoranski dalla Slovenia, tutti solisti di altissimo lignaggio, concertisti, didatti e divulgatori della fisarmonica di indiscussa autorevolezza.

È un onore per la città di Udine, il Friuli e la Regione intera organizzare ed ospitare questa competizione musicale intesa a valorizzare i repertori ed i giovani interpreti di uno strumento tanto versatile, e direi contagioso, annoverato tra i prediletti di casa nostra

Sappiamo quanto la fisarmonica, fin dalla sua invenzione, abbia attirato le simpatie della musica di estrazione popolare, aprendosi rapidamente a tutti i generi ed alle musiche del mondo, con apporti straordinari per quanto riguarda la musica colta e le più varie espressioni del mondo contemporaneo.

Diamo voce alle voci della fisarmonica. —

LE LETTERE

Israele e Hamas
Ma l'Occidente non parla di pace

Egregio direttore,
dopo l'orrendo atto di terrorismo compiuto da Hamas contro la popolazione israeliana, mi sarei aspettato che i governi del mondo e in particolare quelli del "civile e democratico mondo occidentale" si fossero impegnati per proporre, sostenere, aiutare, costringere, attraverso l'Onu, le parti in guerra a sedersi ad un tavolo e a non rialzarsi fino a quando non avessero raggiunto un accordo su una pacifica convivenza.
Invece, almeno nei primi giorni successivi all'atto atroce e criminale da parte di Hamas, il "civile e democratico mondo occidentale" si è preoccupato di fornire un consistente aiuto in armamenti a Israele affinché possa "difendersi" con un'azione militare di annientamento della striscia di Gaza (questa l'intenzione dichiarata dei governanti israeliani) dove si trova, tra la popolazione palestinese, il gruppo di terroristi di Hamas.
Giustamente Israele ha il sacrosanto diritto di difendersi, ma c'è modo e modo di difendersi. Per rendere l'idea, è come se lo stato italiano, per "difendersi" dalla mafia, radesse al suolo la Sicilia con tutta la popolazione senza distinzione di colpe, di genere, di età.
La deterrenza degli ostaggi in mano ai terroristi e le proteste dell'opinione pubblica di buon senso, non legata alle lobby degli armamenti (rivedere il bel film "Finché c'è guerra c'è speranza" di Alberto Sordi) e a quelle interessate alla ricostruzione postbellica hanno, per il momento, decelerato il progetto di "soluzione finale" per la Striscia di Gaza da parte del Governo di Israele (che, attenzione, non coincide con gran parte della popolazione israeliana, come Hamas non coincide con la popolazione palestinese).
Sarebbe bene che questi governanti andassero a leggere la storia di Mahatma Gandhi in India e di Nelson Mandela in Sudafrica per vedere come si può arrivare ad accordi senza l'uso delle armi.
La storia ci insegna che ogni frammento di bomba, ogni goccia di sangue, ogni pulviscolo di calcinaccio provocato dalla guerra si trasforma inevitabilmente in altrettanti semi di guerra, semi resistenti che purtroppo attecchiscono in qualsiasi condizioni di terreno.
Questo processo, se non si passa dalle vendette (difese!) agli accordi, si rigenererà ad ogni insorgente controversia condannando l'umanità a subire un incessante ripetersi di guerre.

Luigi Fabris
Casarsa della Delizia

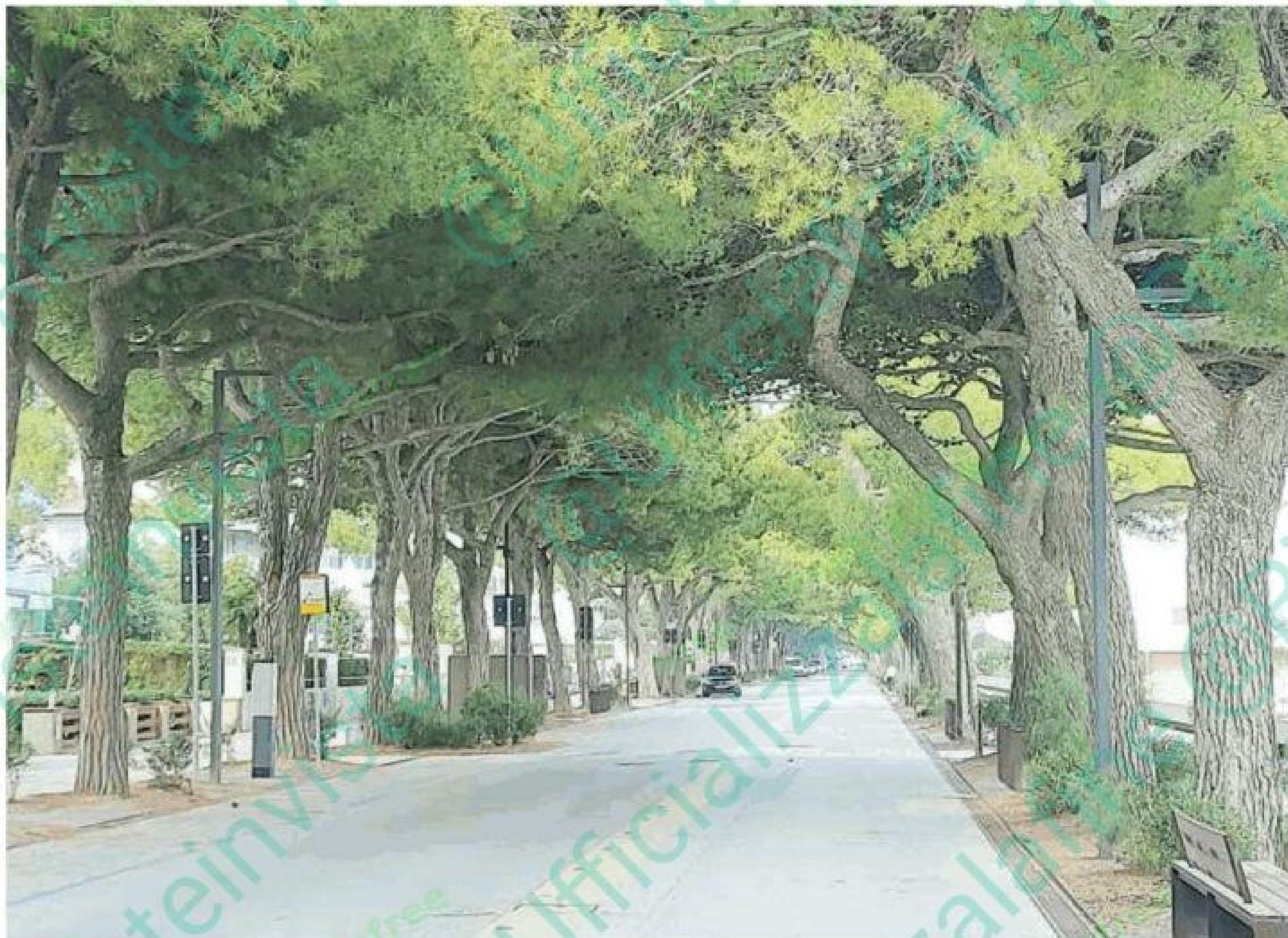
La mostra a Udine
La formula di Insieme non funziona

Egregio direttore,
in questi giorni abbiamo letto sul Messaggero Veneto le accorate difese di don Geretti e dell'ex assessore Franz della mostra "Insieme" di Casa Cavazzini. Questa si è rivelata un colossale flop.
La formula adottata, sullo stile di Illegio, è, essendo tematica e non di autore o movimento pittorico, sicuramente fallimentare.
Come si può pensare di richiamare le folle con autori quali Millais, Borasche o Barber che, pur validi, sono sconosciuti a tutti.
Anche la struttura è inadatta ad accogliere grandi eventi, poichè gli spazi museali sono angusti schiacciati e privi di luce.
Forse sarebbe meglio sospendere l'organizzazione dei prossimi eventi e cercare degli spazi più idonei.
Un'ultima considerazione a sfavore degli eventi a tema è che la spiegazione dei vari quadri si basa tutta sulla fantasia di Don Geretti che, con gli stessi quadri – ma cambiando il nome dell'evento – ci racconterebbe storie diverse.

Paolo Degano. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La bellezza del lungomare di Sabbiadoro


Il lettore Isidoro Zuliani di Campoformido ci invia questa fotografia del Lungomare Trieste di Lignano Sabbiadoro, che lo colpisce sempre per la sua bellezza, anche in questa stagione autunnale. «Con i suoi pini marittimi - sottolinea - , riempie gli occhi e il cuore. Un plauso vada a tutti coloro, amministratori e non, che hanno preservato questo ambiente nell'ultimo secolo».

CULTURE

STORIA

Il caso penna a sfera I seguaci dei carnefici continuano a insultare Anna Frank

In Olanda è in corso un processo per gli attacchi antiebraici
Sulla casa-museo era stata proiettata la parola "ballpoint"

ANDREA ZANNINI

In Olanda si segue con grande attenzione il processo a un canadese, Robert Wilson, arrestato a luglio con l'accusa di aver proiettato sulla casa-museo di Anna Frank, con un laser, la parola "ballpoint", penna a sfera. L'allusione, ripresa dallo stesso Wilson sui social con corredo di insulti antiebraici, è al fatto che sull'originale del diario della ragazzina, uccisa nel campo di concentramento di Bergen Belsen nel marzo 1944, sono presenti alcune scritte stese con la biro, il cui uso si è diffuso in Europa solo dopo la guerra. L'attacco all'autenticità di una delle più tragiche testimonianze della Shoah dura da decenni ed è legato anche alla complessità del diario e alla sua storia.

Il 2 giugno 1942, per il suo tredicesimo compleanno, la tedesco-olandese Anna Frank ricevette in regalo un quadernino a quadretti dalla copertina rossa, bianca e grigia su cui cominciò a scrivere il proprio diario. Dopo poche settimane il padre di Anna, Otto, un imprenditore ebreo che all'ascesa di Hitler era fuggito dalla Germania, chiuse la moglie e le due figlie nel retrocasa segreto che aveva costruito, lasciando intendere di essere fuggito all'estero. Come antidoto all'isolamento, Anna iniziò allora a scrivere un diario, fingendo di rivolgersi ad un'amica inesistente, Kitty, e confidando le paure, i sogni, la freddezza rispetto alla madre e alla sorella, le scoperte anche più intime di una giovane adolescente.

Di questo primo diario sono giunte a noi solo due parti, datate fino all'aprile 1944, mentre manca il periodo tra dicembre 1942 e dicembre 1943. Nell'aprile 1944, quindi, Anna cominciò a scrivere, probabilmente in parallelo con il primo, un secondo diario, o meglio una versione letteraria del primo, fortunatamente giunta fino a noi: aveva infatti ascoltato alla radio la dichiarazione di un ministro che aveva detto che dopo la guerra sarebbero stati raccolte lettere e diari del conflitto e aveva quindi deciso di iniziare a produrne una sorta di romanzo autobiografico della sua prigionia.

Entrambi i testi terminano nell'agosto 1944, pochi giorni prima che la Gestapo scoprisse l'alloggio segreto e caricasse tutti i suoi otto abitanti (il padre vi aveva accolto dei conoscenti) sui vagoni piombati diretti verso l'Europa centrale. La segretaria di Otto, che aveva reso possibile ai rifugiati di rimanere nascosti per oltre due anni, riuscì tuttavia a salvare alcune carte, che consegnò nel 1945 ad Otto, l'unico che tornò a casa vivo.


Un'immagine di Anna Frank a scuola tratta da Wikipedia

Consapevole del significato umano e storico di quelle pagine, Otto, aiutato da altri, "riscrisse" a macchina i due diari della figlia e diede alle stampe nel 1947 la versione che è circolata per decenni in tutto il mondo, espunta delle parti più personali, senza però dare conto di tale riscrittura. Alcuni particolari filologici non sfuggirono tuttavia agli osservatori, soprattutto a coloro che intendevano, attraverso la denuncia della falsità dei diari di Anna Frank, semplicemente negare l'Olocausto.

Nel 1986, dopo la morte di Otto, l'Istituto olandese al quale il padre di Anna aveva disposto che andassero i diari ne ha pubblicato un'edizione critica complessiva (tradotta in Italia da Einaudi nel 2002), che consente di ricostruire tutti i passaggi di cui sopra. Quindi, nel 1993 la Fondazione Anne Frank di Basilea ha "fabbricato" un nuovo diario, questa volta rendendone esplicita informazione, affidandone la redazione ad una scrittrice di libri per ragazzi che ha dato vita ad un nuovo testo adatto alle generazioni attuali.

Ma per i diari della ragazzina che visse dai tredici ai quindici anni chiusa in due stanze dietro ad un muro non c'è pace. Nel 1998 sono saltati fuori altri fogli sparsi del diario, nei quali Anna esprimeva giudizi severi sulla madre, e che Otto avrebbe messo da parte consegnato ad un impiegato al Museo Anna Frank di Amsterdam (dal cui sito ricostruiamo questa vicenda).

Poi, dura da decenni il "mito della penna a sfera". In una delle tante analisi grafologiche ufficiali alle quali sono stati sottoposte le pagine giunte fino a noi, sono state infatti individuate alcune note stese con una penna a biro, mentre tutti i diari furono scritti con inchiostri di vari colori, matite colorate ecc. Qual è la provenienza? È stata individuata in una tale signora Ockelmann che faceva parte del team che condusse ricerche grafologiche sui diari attorno agli anni 1960 e che vi lasciò all'interno alcuni fogli.

La complessità della fonte storica e la poca chiarezza con cui è stata trattata nel tempo hanno insomma prestato argomenti a chi semplicemente vuole diffondere odio razziale negando, è questo l'obiettivo finale, l'Olocausto. I seguaci dei carnefici di Anna continuano a perseguitarla anche ottantant'anni dopo la sua uccisione. —

LA RICORRENZA

Ottant'anni fa il Sabato nero per gli ebrei del ghetto di Roma

VALERIO MARCHI

Ricorrono gli ottant'anni del "Sabato nero", ovvero il rastrellamento nazista che ebbe per epicentro il ghetto di Roma (in realtà un ghetto vero e proprio non esisteva più dopo il 20 settembre 1870, ma si continuava a chiamare così l'antico quartiere ebraico): era il 16 ottobre 1943, quando «i tedeschi mostrarono che non c'era santuario possibile per gli ebrei nell'Europa nazista» (A. Riccardi). Furono deportate ad Auschwitz-Birkenau 1.023 persone (fra cui circa duecento bambini e infanti) e ne tornarono soltanto 16.

Molto si è scritto su quell'inferno nell'inferno della Seconda guerra mondiale. Ci limitiamo a segnalare, senza volere far torto a nessuno: "16 ottobre 1943. La grande razzia degli ebrei di Roma" (Fausto Coen, 1993); "Caino a Roma. I complici romani della Shoah" (Amedeo Osti Guerrazzi, 2005); "16 ottobre 1943. Gli occhi di Aldo Gay" (a cura di Marcello Pezzetti e Umberto Gentiloni Silveri, 2007 – con disegni davvero splendidi); "L'inverno più lungo. 1943-44: Pio XII, gli ebrei e i nazisti a Roma (Andrea Riccardi, 2008); "Portico D'Ottavia 13. Una casa del ghetto nel lungo inverno del '43" (Anna Foa, 2013).

Un segno indelebile lo ha lasciato fra tutti il prezioso libricino "16 ottobre 1943" di Giacomo Debenedetti, prima memoria scritta della Shoah italiana, edito più volte in Italia a partire dal 1944 (quando la guerra era finita per Roma – liberata il 4 giugno – ma non per gli ebrei del nord): «Sembra che a parlare sia la stessa realtà», ha scritto Natalia Ginzburg, perché il testo, «breve e splendido, trasparente come il vetro», ci aiuta a riscoprire la storia di quelle vittime considerate – come osserva l'autore – «doppiamente colpevoli, come italiani per il tradimento contro la Germania e come ebrei perché appartenenti alla razza di eterni nemici della Germania». Debenedetti ha raccontato la vicenda «con una forza, con un pathos, con una straordinaria capacità narrativa che ha molto influito su come essa è stata riletta e interpretata» (A. Foa). Arrivano i tedeschi, ed ecco – scrive Debenedetti – «l'inferno gratuito, e perciò più intimidatorio», mentre «le madri, o talvolta i padri, portano in braccio i piccini, conducono per mano i più grandicelli» e «i ragazzi cercano negli occhi dei genitori una rassicurazione, un conforto che questi non possono più dare»… «Che faranno di noi?», si chiedevano tutti, ma senza «neppure il tempo per lamentarsi, meno di quanto occorra per fare fagotto». Dopo poche ore, «per le vie del Ghetto non si vedeva più anima».

Chi si salvò lo dovette o alla capacità di trovare soluzioni estemporanee, oppure al semplice caso (si poteva morire «per un sì o per un no», dirà Primo Levi) o, ancora, agli aiuti della popolazione o della Chiesa cattolica nelle sue articolazioni (Istituti, Ordini religiosi, Collegi, singoli prelati). Altra questione sono i "silenzi" della Santa Sede, di cui ha scritto di recente Riccardi nel suo libro "La guerra del silenzio. Pio XII, il nazismo, gli ebrei" (2022), che è stato peraltro uno dei tre finalisti dell'ultimo Premio Friuli Storia.

I caritatevoli e coraggiosi aiuti fecero da contraltare alle ignobili delazioni. «Senza l'attiva collaborazione di alcuni romani, i tedeschi non avrebbero potuto trovare, arrestare e deportare 2.000 ebrei oltre a migliaia di partigiani e renitenti alla leva» (A. Osti Guerrazzi): "2.000" perché nei mesi successivi alla razzia del 16 ottobre 1943 circa mille altri ebrei romani furono arrestati e deportati, principalmente dalle autorità fasciste di Salò: infatti, in base al Manifesto di Verona del 14 novembre 1943, che definiva i punti principali della politica del Partito fascista repubblicano, tutti gli «appartenenti alla razza ebraica» vennero considerati «stranieri» e, durante la guerra, appartenenti a «nazionalità nemica». —

L'INCONTRO

Oggi al Visionario il documentario sulla vita di Tiziano Terzani

Visionario e Vicino/lontano uniscono le forze per dar vita a un evento dedicato alla figura di Tiziano Terzani, a Udine diventata di riferimento grazie anche al Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani che si appresta a festeggiare il suo ventennale nel maggio 2024. L'occasione è l'uscita del film documentario Tiziano Terzani - Il viaggio della vita, per la regia di Mario Zanot, oggi alle 20, al Visionario, sarà presente in sala per conversare con il regista Angela Terzani Staude, moglie di Tiziano, presidente del Premio Terzani e cittadina onoraria di Udine.

La storia del Friuli

L'ospitalità nel Codroipese: con un falegname cantastorie alla riscoperta delle osterie

Mario Banelli tratteggia in un volume la figura del friulano Gigi Ottogalli
Domani a Casa Minardi la presentazione del libro che rievoca osti e luoghi



Domani, martedì 17, alle 18, a Casa Minardi di Codroipo, organizzato dal Caffè letterario codroipese, sarà presentato il libro di Mario Banelli Ospitalità nel codroipese. Libere e storiche riflessioni del falegname Gigi Ottogalli, fra locande, osterie e ospedali (Gaspari). Conduce Luca De Clara, intermezzi musicali di Fior delle Bolge, commenta e racconta lo scrittore Angelo Floramo, di cui pubblichiamo una parte dell'introduzione al volume.

ANGELO FLORAMO

Ma che lettura appassionante, questa filigrana saporosa a firma di Mario Banelli, capace di rappresentare l'anima (o dovrei piuttosto dire le anime plurali e meticce) di quel quadrivio di strade che nei millenni, incrociandosi, hanno coagulato umanità e storie, speranze e utopie.

Come dove? Ma a Codroipo (la celebre "Quadruvium" che ben tutti conoscono!) e nel suo esteso agro, come si sarebbe detto un tempo. Una costellazione di borgate, orti, tratturi, strade e officine, case e campagne. Ma anche stalle e laboratori artigiani. Mercati e botteghe.

Da troppo tempo non mi capitava di leggere un libro come questo, verace, onesto, denso di umanità, capace di lasciare appiccicato sotto ai miei polpastrelli, notoriamente golosi, il profumo del sugo, quello più denso, che dà sapore alla sapienza, e lascia cadere dentro al cuore la speranza che possano tornare ancora i giorni in cui una comunità disegnava il suo profilo sulla linea mossa di quello di millanta generazioni senza nome, come la mia o forse come la vostra.

Uomini e donne che hanno attraversato la storia senza troppe pretese, abitando quegli spazi pubblici che la nostra inciviltà sta lentamente corrodendo e cancellando. Non ve ne siete accorti? Succede ogni giorno. Scompaiono le osterie, quelle popolari e veraci, di gusto rusticano e proletario, purtroppo sostituite da "orrendi ircocervi", come li avrebbe irrisoriamente definiti quel cantore anarchico del vino che fu Luigi Veronelli, tra i quali spiccano, purtroppo per noi, i terrificanti "lounge bar", buoni al massimo per aperitivi mondani da "fighettini" in ghingheri, che consumano e se ne vanno, senza lasciare memoria di sé. E con loro evaporano perfino gli osti e le ostesse. Se oggi non hai in mano un diploma da sommelier è meglio che non ti ci metti nemmeno a versare il vino a un cliente.

Era nato nel 1909: dal suo laboratorio sono usciti tavoli e banconi

Le piazze si svuotano un po' ovunque (non solo a Codroipo). Alcuni amministratori, che hanno ovviamente perduto il buon senso, decidono che si debbano addirittura estirpare le panchine, per evitare che le occupino i vagabondi. Una delle tante trovate populiste di questi ultimi, tristissimi tempi. Ho scritto davvero vagabondi? Perdonatemi. Una volta li si chiamava così, oggi invece hanno tanti altri nomi che talvolta vengono da lontano, ben oltre le siepi della nostra indifferenza. Sempre più alte, lasciate crescere belle folte per regalare un alibi alla nostra incapacità di vedere il mondo che si apre appena fuori dal bordo del nostro giardino.

Non ci sono più bambini che tirino calci a una palla di stracci fino a tardi, nelle sere d'estate, a fare invidia alle rondini per come sanno volare basse correndo a perdifiato tra i ciottoli delle più sconnesse pavimentazioni. Così sbilenche e meravigliosamente scomposte da aprire ampi squarci di nostalgia, ogni volta che invece calpestiamo anonime asfaltature, uguali ovunque, capaci di inghiottire sotto il loro grigio catrame l'anima stessa e il nome del più pervicace tra tutti i "Genius loci". Oh, qualche architetto ci avrà sicuramente messo mano, non vi preoccupate.

Quale amministratore si nega, ormai, i suggerimenti di un "urban designer" (ma si dice così?) per studiare un'illuminazione confacente attraverso curiosi giochi di luce, scenari "glamour" con tanto di fontane colorate o altre sciocchezze del genere, che zampillano via dalle casse del comune milioni di euro buttati nello scolo? Bello. Boh. Ma intanto quegli spazi sono sempre più deserti di vita. Inopportuni. Alieni.

Osterie dicevamo. Il discorso si potrebbe estendere a ogni altro luogo in cui un tempo era costumanza condividere il fardello, spesso pesante e doloroso, dell'umano andare: le latterie, le frasche, le chiese.

Banelli va a cercare quello spirito che pare essersi dileguato, come un sogno alle prime luci dell'aurora. E lo fa con uno stratagemma da grande narratore. Evoca un fantasma. Sì, avete capito bene. È una operazione dickensiana, la sua. Perché non è Banelli che intesse il gomitolo delle storie, bensì Luigi Ottogalli, classe 1909, codroipese come più non si potrebbe, passato oltre il grande fiume il 7 agosto del 2001. Marangon.

Avete capito bene. Un falegname. Cresciuto nella civiltà dei cortili, dove l'incontro era la pasta della vita. E di vita fu maestro. Di vita e di bottega. Tanto da non distinguere più dove finisse l'una e cominciasse l'altra. Meraviglioso espediente narrativo, di quel volpone dell'autore. Che chiede in prestito le mani e la sapienza di Gigi, come veniva chiamato da tutti il "nostro", perché possano accarezzare i groppi della memoria come sapeva fare con quelli del legno, quando era ancora vivo. Dal suo laboratorio sono usciti tavoli e banconi, quegli stessi sui quali il maestro ha per anni impartito "dal vivo lezioni sulla degustazione del buon vino e della tavola rusticana".

Così il racconto ruscella profumato e denso, a inseguire memorie che altrimenti sarebbero condannate all'oblio. Impastate con l'orgoglio di chi ha sempre creduto che il nostro andare dovesse essere accompagnato da passione per il vivere, capace di colorarsi di quell'impegno per la "civitas" che purtroppo sembra essersi asciugato come tante altre virtù dei nostri "fratelli umani", per dirla con Francois Villon che di osterie se ne intendeva assai.

E siamo lì con lui, con Ottogalli, intendo, a bere un decimino condiviso appresso uno di quei banconi d'osteria di legno, che lui stesso ha piallato, mentre i suoi racconti rimbalzano, tra stupori e malinconie: "Come? Certo! le ho frequentate, io, le osterie! ma non soltanto come avventore. Andate a vederli i tanti banconi che ho realizzato con queste mie mani! Solidi, eleganti, funzionali, praticamente indistruttibili.

A distanza di tutti questi anni fanno ancora la loro bella figura e non fosse perché solo una stupida moda, in certi momenti, ne ha spazzati via un buon numero, quasi tutti sarebbero al loro posto e a buon diritto". —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Asteroid City	19.20
Asteroid City V.O.S.	21.25
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.55-17.05-19.15
Oppenheimer	17.10
Tiziano Terzani: Il viaggio della vita	20.00
DogMan V.O.S.	19.05
DogMan	15.00-21.20
L'ultima luna di settembre	17.15
Il cielo sopra Berlino V.O.S.	20.30
Il cielo sopra Berlino	15.20
Io Capitano V.O.S.	17.00
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	14.50
Inu-Oh	21.25
Kafka a Teheran	17.50
Nata per te	14.55

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	17.00-20.45
DogMan	17.45-21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.45-20.45
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	16.30-18.45-21.00
L'Esorcista - Il Credente	18.00-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30-20.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.30-18.30
Talk to Me	20.45
The Creator	18.00
Volevo un figlio maschio	20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Searching for Sugar Man V.O.	17.40
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.00-17.45-18.45-20.30-21.30
Asteroid City	17.30
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	19.55
DogMan	16.50-18.00-19.40-21.00-22.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.40-17.40
The Creator	22.20
L'Esorcista - Il Credente	18.20-19.15-21.15-22.00-22.45
Assassinio a Venezia	18.10-20.50
Talk to Me	17.10-22.45
Arkie e la magia delle luci	16.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	19.35-22.30
Oppenheimer	16.20-20.30
Volevo un figlio maschio	20.10
Inu-Oh	17.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Io Capitano	21.00
Manodopera	18.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

L'Esorcista - Il Credente	18.15-21.15
Il mio grosso grasso matrimonio greco 3	17.00-21.10
DogMan	17.45-21.00
Assassinio a Venezia	18.50
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	17.00-20.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

DogMan	18.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.00-21.00
Asteroid City	16.30
Io Capitano	18.30
Nata per te	20.45
Io Capitano	20.45
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	16.45
L'ultima luna di settembre	19.00
DogMan	17.15
DogMan V.O.S.	21.15
L'ultima volta che siamo stati bambini	19.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Volevo un figlio maschio	18.30
Arkie e la magia delle luci	16.10
L'Esorcista - Il Credente	19.20-22.00
DogMan	19.10-21.50
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.30-19.00
Nata per te	19.00
Talk to Me	21.15
Asteroid City	21.00
Paw Patrol: Il Super Film	16.40
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	21.30
Assassinio a Venezia	16.30
The Creator	16.15


Un gruppo di avventori in un'osteria friulana

LA TRASMISSIONE

Su Radio Gioconda Chi ben comincia con la redazione dell'MvScuola

Oggi, lunedì 16 alle 18 torna su Radio Gioconda "Chi ben comincia", lo show che in ogni puntata ospita le personalità del Friuli-Venezia Giulia che si distinguono anche oltre i confini regionali. Linda Fiore, conduttrice e autrice della trasmissione, in questa nona stagione sarà affiancata da Stefano Palaferri, cotitolare e direttore artistico di "The Groove Factory".

Anche quest'anno sono confermate le partecipazioni delle edizioni precedenti di Mixelle, modella televisiva e disc-jockey, del giornalista del Messaggero Veneto Oscar d'Agostino e dei giovani studenti della redazione "Messaggero Veneto Scuola", ai quali è affidato il compito di intervistare l'ospite d'onore di ogni puntata. Ad inaugurare la nuova stagione sarà il deejay e producer Maxwell, di San Vito al Tagliamento.

L'EVENTO

Lo scrittore Carlo Ginzburg: «A Montereale mi sento a casa»

L'autore del Menocchio al centesimo congresso della Filologica friulana
Ricordato l'anniversario della tragedia del Vajont. L'omaggio ad Aldo Colonnello

«Quando torno a Montereale mi sento a casa»: con queste parole Carlo Ginzburg ha salutato i partecipanti al centesimo Congresso della Società Filologica Friulana che si è celebrato ieri a Montereale Valcellina nella ex-centrale idroelettrica di Malnisio, per sottolineare, ancora una volta, la sua vicinanza al paese di Domenico Scandella, detto Menocchio, il mugnaio eretico del Cinquecento friulano mandato al rogo dall'Inquisizione. Il Congresso è stata anche l'occasione per il Friuli e per la Filologica di ringraziare Aldo Colonnello, omaggiato con un lungo e caloroso applauso e da una standing ovation da parte di tutti i presenti nell'auditorium, per la pluridecennale attività di promotore culturale tramite il Circolo Menocchio.

I lavori congressuali si sono aperti con la proiezione del corto di animazione "Ti conti il Vajont" realizzato da Paolo Cossi nell'ambito del progetto promosso dalla Filologica che ha voluto così ricordare il sessantesimo anniversario della tragedia del 9 ottobre 1963. Il tema dell'anniversario del Vajont è stato ripreso anche dall'intervento del sindaco di Montereale, Igor Alzetta, che ha ricordato come tutta la comunità, grazie alla collaborazione delle sue numerose associazioni, ha voluto partecipare alla organizzazione del congresso della Filologica, che valgono il titolo di "Capitale della cultura friulana 2023".

Nel corso del suo intervento il presidente della Filologica, Federico Vicario, ha sottolineato come lo storico traguardo del centesimo congresso è un segnale di «continuità a una tradizione di Congressi che prima di tutto vuol dire attenzione al nostro territorio, soprattutto per le località che si trovano in posizione non baricentrica, per ricordare la policentricità del Friuli».




L'intervento di Carlo Ginzburg e il tributo ad Aldo Colonnello

L'attenzione della Regione nei confronti del Friuli e della Filologica è stata garantita dal videomessaggio del vicepresidente Mario Anzil e dal consigliere regionale Markus Maurmair che, nel suo intervento, ha ricordato come Friuli non è solo dove si parla friulano.

Oltre a Carlo Ginzburg è intervenuto anche Francesco Chinellato, che ha illustrato la storia della centrale di Malnisio nell'ambito dell'infrastrutturazione idroelettrica del Cellina.

Come sempre punto centrale del Congresso è stata la presentazione del numero unico "Montreâl" curato da Aldo Colonnello, Alessandro Fadelli e Paolo Tomasella, un poderoso lavoro di 780 pagine che con i contributi di oltre 100 autori approfondisce il variegato patrimonio della comunità di Montereale, Malnisio, Grizzo e San Leonardo Valcellina.

Nel corso dei lavori congressuali sono stati premiati i vincitori della XXI edizione del premio "Andreina e Luigi Ciceri", dedicato a lavori scientifici su aspetti della cultura e del territorio del Friuli. La giuria, presieduta dalla professoressa Donatella Cozzi dell'Università di Udine, ha premiato Rossella Dosso ("Il Fondo Gorizia, strumento fondamentale nell'evoluzione del regime di zona franca"), Daniele Dri ("Paesaggi della produzione lagunare. Riqualificazione dell'isola dei Siani nella laguna di Grado") e Carmen Romeo ("Trame antiche e moderne").

I lavori congressuali si sono chiusi con il passaggio delle consegne alla località che ospiterà il congresso l'anno prossimo,Concordia Sagittaria. —


The Pilgrim" ("Il pellegrino", 1923) di Charlie Chaplin

LE GIORNATE A PORDENONE

Buster Keaton e Charlie Chaplin: due giganti del Muto a confronto

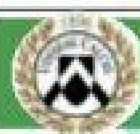
GIORGIO PLACEREANI

Il clou delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone sono le proiezioni accompagnate da un'intera orchestra, e sabato 14 per la serata di chiusura l'Orchestra da Camera di Pordenone, diretta da Ben Palmer, ha magistralmente eseguito l'ottima partitura di Daan van den Hurk per due capolavori in successione: "The Pilgrim" ("Il pellegrino", 1923) di Charlie Chaplin e poi "Sherlock jr." ("La palla n° 13", 1924) di Buster Keaton. Due classici "a specchio", perché proiettare insieme Chaplin e Keaton vuol dire mettere a confronto due giganti totalmente diversi. Il dickensiano Chaplin viene dalla povertà nei bassifondi di Londra, che ha conosciuto e mai dimenticato. Il "saltarello" Keaton viene dalla tradizione del vaudeville americano, in cui i suoi genitori, attori, lo fecero esordire a tre anni.

In "The Pilgrim" Charlot è un evaso, si traveste con gli abiti rubati a un pastore protestante, e il caso lo costringe a fingersi pastore in una piccola città. Nel cinema di Chaplin, acutissimo osservatore del comportamento umano (sorridente osservazione sull'ipocrisia: l'anziano della severa chiesa protestante ha una bottiglia di whisky nella tasca dei calzoni), tutto è ricondotto alla sua straripante presenza. Parafrasando Protagora, "Charlot è la misura di tutte le cose".

In "Sherlock jr." Buster Keaton è un proiezionista e aspirante detective; accusato ingiustamente, sfoga la sua frustrazione entrando in sogno come investigatore infallibile nel film che sta proiettando al cinema. Cantore dell'eterna lotta contro le cose, Keaton è autore di geniali geometrie di cui si potrebbe tracciare lo schema con squadra e matita. La superba scena della palla n. 13 (che è una bomba), sempre sfiorata e mai colpita nella partita a biliardo, potrebbe essere il simbolo di tutto il cinema keatoniano. —

SPORTLUNEDÌ



La sosta del campionato

Udinese quante occasioni il mirino è storto

È incredibile il dato statistico che emerge sulla fase offensiva dopo le prime otto giornate del torneo: per "Expected gol" i bianconeri sono come la Fiorentina, ma hanno segnato 3 reti contro le 17 dei viola



Pietro Oleotto / UDINE

Un passo indietro al 28 agosto a Salerno: «C'è rammarico, visto che abbiamo avuto tante occasioni per raddoppiare». Un altro al 2 settembre dopo il Frosinone: «Sono contento perché arriviamo spesso in zona tiro, ma dobbiamo insistere per trovare il gol». E un altro ancora per commentare l'incrocio con la Fiorentina in 24 dello stesso mese: «Dobbiamo migliorare sicuramente nella concretezza e nella precisione sotto porta». Sì , a volte Andrea Sottil sembra un "disco rotto", ma la difesa d'ufficio non è alla base di queste considerazioni che portano tutte a una verità, espressa in modo pure evidente: l'Udinese segna pochissimo, ma crea non poche occasioni da gol.

Partiamo dal primo dato. Finora sono arrivate tre reti e un autogol, un bottino che è servito per raccogliere cinque pareggi, ma non è bastato per centrare la prima vittoria in campionato, nè per evitare le tre sconfitte (contro Juventus, Fiorentina e Napoli) che in tutto pesano sul bilancio bianconero con 9 gol subiti a fronte di uno solo realizzato (da Samardzic al Maradona). Con Salernitana, Frosinone, Cagliari, Genoa ed Empoli, invece, altre due 2 reti (sempre Samardzic a Salerno e Lucca con il Genoa) e un'autorete (del genoano Maturro) per mettersi in tasca 5 punti.

In soldoni, anche le statistiche terra terra dicono che quella di Sottil non è una macchina da gol. Pesa la cessione di Beto, fisico ma anche imprevedibile con le sue pazze rincorse, l'assenza del lungodegente Gerard Deulofeu in termini di talento e "strappo", una qualità che Florian Thauvin, per esempio, non può garantire. Il tecnico di Venaria Reale ha puntato comunque si di lui e su Lorenzo Lucca, in assenza degli infortunati Brenner e Keinan Davis, mentre Isaac Success ha giocato solo alcuni spezzoni di partita facendosi notare più che altro per la condizione fisica.

Il "delta" tra gol fatti e produzione offensiva è di -6: solo l'Empoli peggio dei bianconeri

Ma nonostante questi problemi di interpreti e organico, l'Udinese come ama sottolineare il suo allenatore produce. Lo dicono gli "Expected gol". Cosa sono? Sono un dato statistico che misura la probabilità di un tiro di finire nel sacco degli avversari. Dall'analisi di tutte le conclusioni rivelate per dare fiato alle statistiche viene assegnato a ciascun tiro un valore, che varia da 0 (0% impossibile segnare) a 1 (100% gol certo). Ecco, quella bianconera nelle prime 8 giornate non è stata una squadra povera in fatto di "Expected gol": 9. Tanti quelli di un rullo compressore come la Fiorentina che, tuttavia, è andata a segno già 17 volte, contro le 3 dell'Udinese (le autoreti non vengono conteggiate). Un dato incredibile che mettere la squadra di Sottil al penultimo posto in fatto di "delta" (-6), dopo aver valutato la differenza tra i gol fatti e gli "Expected gol". Solo l'Empoli fa peggio. Accidenti al mirino storto. La prima cosa da sistemare col Lecce all'orizzonte. —

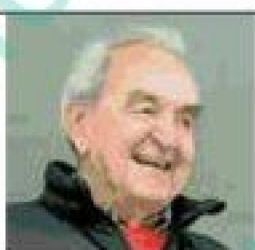
L'ANALISI DEGLI ATTACCHI

	RETI (Senza gol)	EXPECTED GOL	DELTA (Gol/occasioni)
Fiorentina	17	9	8
Inter	21	15,5	5,5
Roma	18	12,6	5,4
Genoa	10	4,9	5,1
Milan	16	12,4	3,6
Atalanta	13	10	3
Sassuolo	11	8,3	2,7
Lecce	9	7,4	1,6
Juventus	13	11,6	1,4
Frosinone	11	9,8	1,2
Lazio	9	8,2	0,8
Hellas Verona	5	4,4	0,6
Napoli	17	16,7	0,3
Torino	6	6	0
Bologna	8	9,1	-1,1
Salernitana	4	5,2	-1,2
Monza	8	11,6	-3,6
Cagliari	3	7,3	-4,3
UDINESE	3	9	-6
Empoli	1	7,9	-6,9

WITHUB

LA MIA DOMENICA

Interessante lo schieramento di Pereyra sull'esterno destro



BRUNO PIZZUL

Campionato fermo, mancano notizie? Macché, di cose su cui soffermarsi ce ne ne sono fin troppe a livello locale, nazionale e internazionale. E, purtroppo, il più delle volte non sono storie edificanti per il nostro calcio, avvilito da troppe faccende disdicevoli. Ovvio il riferimento alle inconcepibili scelte di alcuni nostri giovani calciatori che si sono fatti irretire in quello che si continua a definire sbrigativamente "calcio scommesse" e che tale non è.

Qui non si vendono partite o prestazioni negative, come un tempo, si tratta solo di debolezze umane cui si cerca di porre rimedio creandosi artificialmente momenti di tensione emotiva particolare, in modo da sfuggire allo stress attraverso la creazione di forti stimoli nervosi legati all'esito delle scommesse più o meno lecite ma costosissime e comunque ai limiti della legalità.

Quel che accadrà non si sa ma che giovani calciatori baciati dalla fortuna e dalla grazia del talento cadano in simili tentazioni e siano vittime della ludopatia più intensa, depone assai male sul senso morale e sull'amore per il calcio. Dice giustamente l'affranto Spalletti che i ragazzi devono rendersi conto di esser personaggi pubblici ricchi e famosi e come tali preda ideale di sciacalli che ne colgono l'ingenuità per diventare a loro volta famosi e ricchi. Ma c'è poco da essere indulgenti: se colpevoli vanno puniti.

A proposito di Spalletti, nel gran tifo di Bari ha battuto per 4-0 Malta – e ci mancava altro – con glorificazione dei veterani Bonaventura e Berardi e sigillo finale di Frattesi tanto per ricordare che i giovani servono. Il ct tuttavia non è parso del tutto soddisfatto e lo ha detto, in pratica confermando che, anche per i suoi azzurri, diventa difficile articolare buone manovre e giocare in velocità se gli altri badano solo a intasare spazi e creare ammucchiate invereconde. Ma è a Wembley domani che si vedrà ciò che vale la nostra Nazionale.

E dell'Udinese nostra che si dice? Tanto per non perdere il vizio ha pareggiato anche l'amichevole con il Rijeka dove Sottili ha potuto far giocare un po' tutti, essendo numerose le assenze per i giocatori impegnati con le varie nazionali e quelle ben più preoccupanti per i lungodegenti la cui guarigione diventa una flebile lontana speranza, capofila il sempre più avvilito Deulofeu.

A Fiume s'è vista qualche soluzione interessante a cominciare dallo schieramento di Pereyra sull'esterno nella posizione a lungo tenuta quando duettava alla perfezione con Becao. Non è ancora al top ma sta recuperando in fretta. Senza Samardzic e Lovric centrocampo tutto nuovo, ma non malaccio. Thauvin con alcuni buoni spunti, ma di buttarla dentro non se ne parla proprio. —

Apu ok, Gesteco no: ora derby

Una vittoria e una sconfitta: l'Old Wild West batte Chiusi al Carnera, perde a Piacenza la Gesteco. Domenica il derby.

SIMEOLI, PISANO E NARDUZZI / PAG. 32 E 33



Cjarlins Muzane: crisi nera

Il Cjarlins Muzane era partito per provare a vincere il campionato, invece ha perso ancora a Chioggia: è crisi nera.

/ A PAG. 35



Cda, una vittoria convincente

Eckl miglior giocatrice con 19 punti, una partita dominata: la Cda Talmassons sbanca Soverato e fa due su due.

PITTIONI / PAG. 43





FILIPPO GRASSIA. Il "re" della moviola alla radio della Rai riflette sulla partenza dell'Udinese
«Le sei squadre tra i 2 punti del Cagliari e gli 8 di Genoa e Verona lotteranno per la salvezza»

«L'incrocio in vista col Lecce sarà uno snodo importante per Sottil»



Floran Thauvin è un po' l'emblema delle difficoltà dell'Udinese nel centrare il bersaglio nonostante le tante occasioni propizie create: il francese non ha ancora segnato e anche in amichevole sabato contro i croati del Rijeka si è divorato un paio di gol nel finale, arrivando a centrare anche un palo

P'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

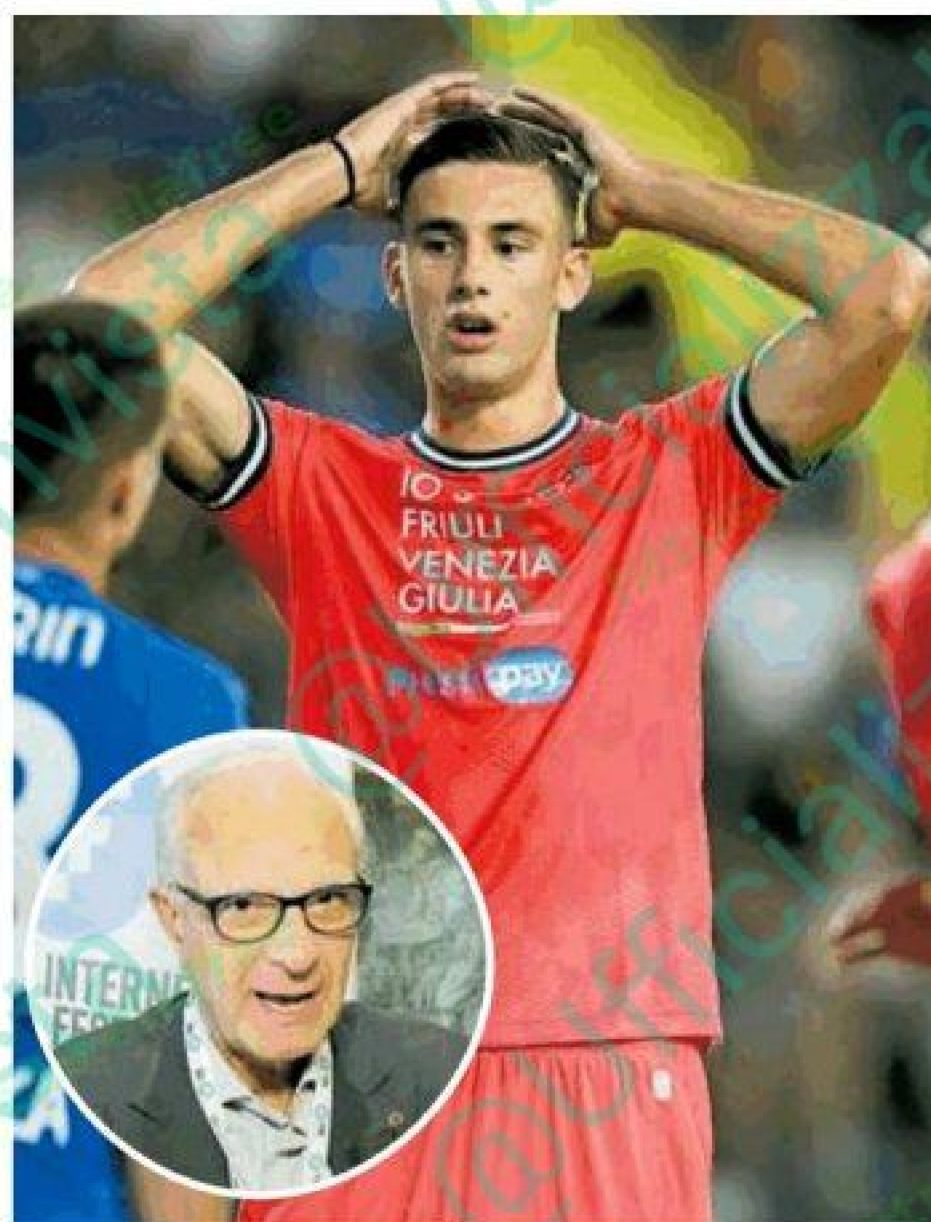
«Vista la classifica, appare chiaro che l'incrocio col Lecce sarà uno snodo importante per il futuro dell'Udinese e per quello di Sottil». Ci pensa Filippo Grassia a proiettare la Zebretta verso la ripresa del campionato, là dove l'esperto giornalista della Rai l'aveva lasciata con l'etichetta di «fortunata» dopo gli episodi arbitrali di Empoli, ripresi e sottolineati nella nota trasmissione radiofonica "La moviola? Guardiamola alla radio".

Grassia, perché attribuisce alla sfida col Lecce un bivio così importante per l'Udinese?

«Perché ho la netta sensazione che le sei squadre comprese tra i 2 punti del Cagliari e gli 8 di Genoa e Verona saranno le stesse che dovranno evitare le tre retrocessioni».

E tra queste c'è anche l'Udinese...

«Sì, ed è in questa situazione per una serie di problemi piuttosto evidenti, compreso quello non secondario del fattore campo. L'Udinese non solo non ha ancora vinto in assoluto, ma in casa ha fatto 2 punti sui 12 che aveva a disposizione, un bilancio non accettabile rispetto ai tre pareggi maturati lontano dal Friuli. Urge quindi la vittoria alla ripresa in una sfida difficile, ma possibile».



Lorenzo Lucca non convince Filippo Grassia (nel dettaglio a sinistra)

Contro il Lecce rivelazione che gioca e fa risultati.

«Sì, ma personalmente non mi esalta. È una squadra che se attaccata va molto in difficoltà e si rivela modesta, mentre quando è in possesso di palla sa come rompere le scatole alle avversarie. La sintesi del Lecce è nel pareggio di Firenze dove andò sotto 2-0, aggredita dalla Viola che poi le lasciò il pallino del gioco».

Dopo il Lecce l'Udinese andrà a Monza.

«In casa di una squadra molto quadrata che ha un ottimo centrocampo con Pessina e Gagliardini e con Colpani che, di tutti i centrocampisti in serie A, è quello che s'inserisce meglio assieme a Bonaventura. Il Monza è una squadra costruita bene».

Al contrario dell'Udinese, pare di capire...

«Sì, perché quella bianconera è una squadra profondamente diversa da quella dello scorso anno, uscita indebolita dal mercato e senza un titolare per reparto. E poi, tra le varie domande da porre, sarei curioso di chiedere a Sottil perché non ha protetto meglio la difesa anche attraverso un lavoro nella fase di non possesso palla».

Altri quesiti al tecnico di Venaria Reale?

«Uno si chiama Samardzic, giocatore che a mio avviso dovrebbe sempre in campo in una squadra che ha una cifra tecnica bassa ed è indebolita dalla pesante assenza di Deulofeu, oltre che dal ritardo di condizione di Pereyra che forse poteva essere ripreso prima».

I freddi numeri dicono che l'Udinese ha il problema del gol. In attacco si sbaglia troppo rispetto a quanto prodotto.

«L'emblema sono stati i due rigori in movimento sbagliati da Thauvin e Lucca contro la Fiorentina, anche se io ho delle riserve su Lucca. Personalmente non l'avrei preso perché segnava poco anche in serie B. Alla fine ci si sta accorgendo di quanto Beto non fosse apprezzato a sufficienza per le soluzioni che offriva. Sapeva giocare spalle alla porta e dettava il passaggio».

Grassia, questa sosta è caratterizzata dallo scandalo scommesse. Qual è il suo parere?

«È un problema quasi ciclico per il calcio italiano, ma rispetto al passato non si tratta di manipolazioni di partite, ma di *betting*. Per me si tratta di un problema di cultura, di ragazzi che non sanno come ingannare il tempo». —

IL PUNTO

Tutti i nazionali bianconeri a disposizione mercoledì

UDINE

L'attesa per riavere tutti i nazionali a completa disposizione finirà mercoledì, ma intanto domani, alla ripresa della preparazione dell'Udinese dopo il lunedì libero concesso alla squadra al termine della seduta di lavoro mattutina svolta ieri al Bruseschi, Andrea Sottil ritroverà Simone Pafundi.

Sarà quindi il gioiellino il primo degli otto alfieri nazionali a ripresentarsi al lavoro, ed è facile immaginare i complimenti che gli fioccheranno dopo la doppietta realizzata sabato, nell'arco di poco più di cinque minuti, a servizio della Under 19 azzurra del ct Bernardo Corradi che ha espugnato per 3-1 il campo dei pari età della Serbia. Due gol utili per il morale, ma anche per la considerazione che Pafundi sta cercando da Sottil.

Restando in tema di morale e considerazione, bisognerebbe chiedere a Lazar Samardzic cosa ne pensa dell'ennesima panchina messa agli archivi con la Serbia, sabato sera a Budapest. Vero che il classe 2002 è stato voluto a gran voce dal commissario tecnico Dragan Stojkovic, ma alla prova dei fatti il ct è ricorso al numero 24 bianconero solo sei minuti nelle ultime tre partite, lasciandolo fuori anche dall'infruttuoso assedio finale di una Serbia alla fine domata dai magiari per 2-1. Domani sera ci sarà il derby col Montenegro a Belgrado, e chissà se Samardzic ne farà parte.

Panchina che è stata amara anche per Sandi Lovric, rimasto seduto nei 90' della sfida vinta contro la Finlandia, in cui ha invece giocato l'altro bianconero Jaka Bijol. Per i due sloveni domani ci sarà la trasferta di Belfast contro l'Irlanda del Nord.

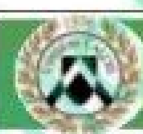


Jaka Bijol titolare fisso della Slovenia che ha battuto la Finlandia

In un impiego, dopo la panchina consumata contro la Grecia, sperano anche l'irlandese Festy Ebosele, di scena stasera a Gibilterra e il nigeriano Maduka Okoje, impegnato oggi col Mozambico.

Passando ai due under 21 bianconeri, il danese Thomas Kristensen sarà impegnato domani con la Repubblica Ceca, valida per le qualificazioni all'Europeo di categoria, stesso obiettivo della Croazia di Antonio Tikvic che affronterà la Bielorussia. —

S.M.



La sosta del campionato

Ritorno a Wembley, l'Italia si gioca Euro 2024

Gli azzurri domani affrontano l'Inghilterra, ma la gara decisiva sarà quella con l'Ucraina. Frattesi: «Puntiamo sul gruppo»

FIRENZE

La notte di Bari sembra aver dato delle conferme anche se di lavoro da fare ce n'è ancora parecchio: l'Italia però sta tornando Italia. Certo, l'avversario era Malta, ancora a quota zero punti nel girone, ma il 4-0 finale ha fatto capire che la squadra sta iniziando, gara dopo gara, a metabolizzare gioco e idee del commissario tecnico Luciano Spalletti. Una vittoria netta, arrivata in un momento non facile per quello che succede fuori dal campo: eppure gli azzurri, travolti dalla vicenda scommesse con i compagni Tonali e Zaniolo indagati e al momento fuori dal gruppo, hanno saputo reagire. Non era facile scendere in campo al San Nicola di Bari.

E adesso serve ancora di più essere concentrati per la sfida di martedì a Wembley contro l'Inghilterra di Bellingham. «Superiore a noi? A livello di singoli sì, ma poi in campo si va in undici – la carica di Davide Frattesi – il giocatore del Real al momento è con De Bruyne il centrocampista più forte perché abbina quantità e fisicità. Ma le sfide ci piacciano, non vediamo l'ora di affrontarlo».

Contro la nazionale di Gareth Southgate gli azzurri si giocheranno una fetta di qualificazione a Euto 2024, anche se classifica alla mano la gara decisiva probabilmente sarà quella del 20 novembre a Leverkusen contro l'Ucraina (prima di quella sfida l'Italia affronterà la Macedonia del Nord e l'Ucraina invece Malta). Barella e compagni ci dovrebbero arrivare con due risultati su tre a favore. Ora le due nazionali sono appaiate a 10 punti (azzurri con una gara in meno) e per centrare la qualificazione (passano le prime due del girone) quella sarà una partita da non sbagliare.

Spalletti, però, giustamente vuol pensare a una gara per volta e adesso c'è l'Inghilterra. Nel ritiro di Coverciano allenamento pomeridiano a porte chiuse, il tecnico azzurro è tornato sulla gara con Malta sottolineando aspetti positivi e negativi della prestazione di Bari, ricordando a tutti che adesso è arrivato il momento di fare uno step in avanti sul piano del gioco iniziando le partite subito con l'atteggiamento giusto e non a risultato acquisito. Per dimostrare che Italia è anche davanti a un avversario forte come l'Inghilterra. Gli azzurri ci arrivano con un Berardi in gran forma, non solo per la doppietta realizzata a Bari, ma anche perché nella fase offensiva determina e sposta gli equilibri come pochi altri. «Con Spalletti facciamo un calcio molto offensivo, che a me piace – dice l'attaccante della Juventus Moise Kean –. Ho capito gli errori fatti, da giovane si sbaglia, ora devo ripagare la fiducia che ha riposto in me il mister».

In difesa a Londra con tutta probabilità ci sarà il ritorno di Di Lorenzo dal primo minuto, che contro Malta è rimasto in panchina anche perché diffidato mentre a centrocampo per Spalletti sarà difficile rinunciare a Bonaventura che all'esordio ha giocato una partita di qualità e quantità segnando anche un gran gol. Una decisione definitiva potrà essere presa nell'allenamento di questa mattina alle 10.30 al Centro Tecnico federale di Coverciano, prima del volo delle 15.30 che dall'aeroporto di Firenze porterà gli azzurri a Londra. —

Torna Di Lorenzo e in mediana Spalletti potrebbe confermare Bonaventura



Un'immagine della gara vinta dall'Italia sabato a Bari per 4-0 contro Malta

L'ARBITRO

Il francese Turpin dirigerà domani la sfida di Londra

Sarà il francese Clement Turpin ad arbitrare Inghilterra-Italia in programma domani alle 20.45 a Wembley. Assistenti di Turpin saranno Nicolas Danos ed Erwan Finjean, quarto uomo Ruddy Buquet. Al Var Jerome Brisard e Pierre Gailloust e.

UNDER 21

Kayode, la stellina viola che piace tanto a Spalletti

TIRRENIA

Nell'Italia Under 21 che domani affronterà in una gara decisiva per la qualificazioni alle finali dell'Europeo la Norvegia c'è un giocatore che è giò sotto osservazione di Luciano Spalletti per la Nazionale A. Si tratta dell'esterno destro della Fiorentina Michael Olabode Kayode. Al suo attivo il gol decisivo nella finale dell'Europeo U19 vinto dall'Italia, l'esordio in Serie A e la convocazione in U21, non male per un ragazzo di 19 anni.

Si è guadagnato la chiamata di Carmine Nunziata per il nuovo biennio degli azzurrini e domani sarà protagonista della sfida tra Italia e Norvegia. «Speriamo di fare un grande percorso», ha detto Kayode.

La sfida di domani a Bolzano sarà diretta da una squadra arbitrale belga capitanata dal signor Jonathan Lardot. —



Compagnon «Io, il calcio, l'Udinese e Baggio»

La storia in campo e fuori del difensore friulano classe '72
Oggi lavora al Carrefour, ha perso la sua compagna 8 anni fa
e vive per suo figlio Nicolò: «Orgoglioso di quello che sono»

IL RACCONTO

MASSIMO MEROI

«Il "Compa" vive per Nicolò». Dicono tutti così di lui quelli che lo conoscono. Lui è Luca Compagnon, classe '72, ex calciatore dell'Udinese, friulano di Grions del Torre che vanta nel suo palmares la Coppa Italia Primavera '92-'93, l'ultima promozione bianconera in serie A nella stagione '94-'95 e quella dalla C alla B con la Cremonese e la Coppa Italia di C col Prato. «Sono orgoglioso di quello che ho fatto nella mia carriera e nella mia vita. Nessuno mi ha regalato nulla». Anzi. Il "Compa" otto anni fa ha perso la sua compagna Cristina e oggi vive a Povoletto con il figlio Nicolò di dieci anni. «L'ho conosciuta quando giocavo nella Cremonese. Quando ho smesso siamo venuti a vivere in Friuli. La malattia le è stata diagnosticata nell'estate del 2014, il 2 ottobre dell'anno dopo è mancata». Lì è cominciata una salita durissima da scalare, ma Luca non ha mai mollato nonostante i momenti di sconforto ci siano stati. «Quando vedi la sofferenza in una persona cui vuoi bene non riesci a essere sempre lucido. Davanti a certi eventi puoi poco, ma proprio per chi non c'è più devi andare avanti». La famiglia lo ha aiutato: papà Ettore, mamma Ada, la sorella maggiore Rita: «Senza di loro sarebbe stato tutto ancora più difficile. Mio figlio aveva due anni e mezzo quando la sua mamma è salita in cielo».

Roby

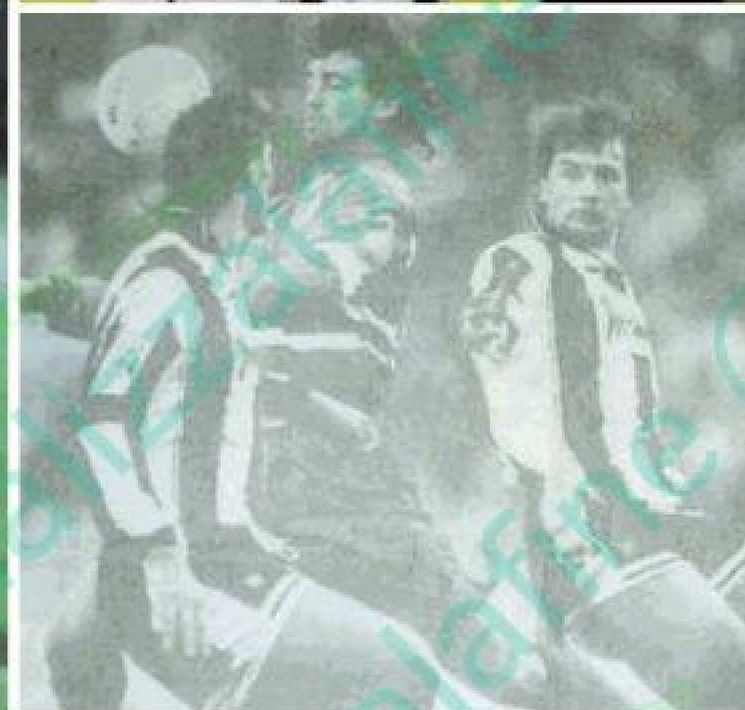
«Mi scusai in anticipo per eventuali entrate e Baggio mi rispose: fai pure non c'è problema. Un vero signore»



Luca Compagnon in marcatura su Roberto Baggio durante un Cremonese-Bologna di Coppa Italia. A destra tre immagini di Udine: con Dell'Anno nello spareggio salvezza ('92-'93), dopo una vittoria in B ('94-'95) e con Mancini







Luca lavora al Carrefour del Terminal Nord da quando ha appeso le scarpe al chiodo. Escluso il weekend, turno sempre al mattino per poter poi seguire Nicolò quando esce da scuola: «Lui calciatore? No, per il momento fa nuoto, uno sport completo». Compagnon junior sa poco di quello che ha fatto papà con il pallone tra i piedi: «Ogni tanto gli faccio vedere qualche foto. Lui tifa per la Cremonese, io divido il cuore tra l'Udinese e i grigiorossi». In bianconero arrivò che era già in età da Allievi, allenatore Mister Zanini. A sette anni aveva mosso i primi passi alla Linea Z di Campeglio, poi un anno al Donatello, quindi eccolo all'Udinese. «Giocavo da centrocampista, fu Fedele a spostarmi terzino. Adriano ha tirato fuori tanto da me a livello caratteriale, è stato il primo di una serie di allenatori che mi ha fatto crescere assieme a Spinozzi e Marini».

Spinozzi è l'allenatore con cui la Primavera vinse la Coppa Italia. A marzo quel titolo ha compiuto 30 anni: «Si parla sempre tanto della gara di ritorno vinta 3-2, ma secondo me il partitone lo facemmo a Bergamo: allo stadio Azzurri d'Italia davanti a 6 mila persone pareggiammo 1-1; nessuno di noi a parte Pierini aveva un briciolo di esperienza in prima squadra».

In quella stagione per lui arrivò l'esordio in serie A: «Terz'ultima giornata a Firenze: entrai dopo venti minuti al posto di Pellegrini. Non era una gara qualunque di fine stagione, ci si giocava la salvezza». E, tanto per rendere l'idea, gli attaccanti viola erano Batistuta e Baiano e l'ex Foggia tre giorni prima aveva giocato in Nazionale. «A quei tempi anche andare in panchina era una conquista: oggi si siedono in 15 vicino all'allenatore e ne possono entrare cinque, allora eravamo in cinque e le sostituzioni erano due. Altro calcio».

Nello spareggio salvezza di Bologna contro il Brescia di Hagi e Raducioiu vinto 3-1 Luca fu l'unico che Bigon inserì a gara in corso. «Entrai sul 2-1 al posto di Balbo per marcare Sabau». Poi dice: «Quel giorno capii cosa vuol dire la palla che scotta. Passammo tutta la settimana a vedere la caviglia di Dell'Anno che sembrava non sgonfiarsi abbastanza velocemente. Quella era una squadra forte, doveva arrivare ben prima alla salvezza».

Compagnon fu tra i protagonisti dell'ultima promozione in A dell'Udinese con Galeone in panchina: «Anche quello era uno squadrone». Ha fatto due ritiri estivi con Zaccheroni: «Un maestro di calcio». Ma è stato alla Cremonese che forse si è espresso ai massimi livelli: «Abbiamo vinto un campionato di C con Marini: spareggio a Perugia contro il Livorno: 25 mila tifosi granata, un migliaio da Cremona. Quel giorno vincemmo proprio sfruttando la carica che ci arrivava dal tifo contro. Nel tunnel alla fine ci fu anche uno scambio di battute non oxofordiane con Desideri. Quella è stata la vittoria che ho vissuto più da protagonista». Nel suo album dei ricordi il giorno in cui mister Marini gli disse di marcare Roberto Baggio: «Partita di Coppa Italia, finì 0-0 e alla fine il mister mi diede una pacca sulla spalle. Il ricordo più forte, però, è sul campo. A Baggio dissi: "Scusa se ogni tanto dovrò entrare". E lui mi rispose: "Fai pure, non c'è problema". Un signore». Dice di essere «fiero di compagni del calibro di Calori, Poggi e Kozminski, anche se ci vediamo rarissimamente».

Coppa

«Tutti ricordano la finale di ritorno con l'Atalanta, ma secondo me il vero partitone lo facemmo a Bergamo»

Riserve

«Una volta andare in panchina era una conquista, oggi ce ne sono 15 per 5 cambi È un altro calcio»

Se si volta indietro è orgoglioso di quello che ha fatto sui campi di calcio: «Credo e spero di aver ripagato i sacrifici di mio padre che mi portava tutti i giorni ad allenamento». Oggi non gioca più a pallone, ma ricorda con piacere la squadra dei Gunners, gli amatori di Povoletto che lo hanno voluto con loro nel momento più complicato della sua vita: «Mi sono stati d'aiuto, ho fatto qualche allenamento, ma gli orari serali delle gare mi impedivano di seguire da vicino Nicolò». Che di recente ha accompagnato al Friuli: «È stato emozionante, coinvolgente. Udine ha uno stadio davvero spettacolare. Il momento è un po' così, ma credo che questo gruppo abbia bisogno solo di una vittoria per sbloccarsi». —

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

ALTRO VENTELLO PER GASPARDO DELIA MIGLIORA



Gaspardo, 20 punti FOTO PETRUSSI

6 VEDOVATO
Il centro veneto è solido a rimbalzo nei 10' in cui viene chiamato in causa.

6.5 CLARK
Serata non felice da tre, ma è un delizioso assist-man e serve cinque cioccolatini ai compagni.

6.5 ALIBEGOVIC
Primo tempo con le polveri bagnate, si riscatta ampiamente nella ripresa a colpi di triple.

6.5 CAROTI
Emerge anche lui nella seconda parte, dopo un primo tempi di affanni su Raffaelli.

6 ARLETTI
Prestazione non brillante, incide poco sul match.

7.5 GASPARDO
Torna a vestire i panni del match winner firmando un altro ventello. Per lui anche rimbalzi e assist. Ora serve continuità.

6.5 DELIA
Ottimo in avvio, ripresa con qualche errore di troppo. Nel complesso, un piccolo passo avanti per il pivot argentino.

6 DA ROS
Limitato da un problema fisico, si dedica all'ordinaria amministrazione.

6.5 MONALDI
I suoi lampi di classe tirano fuori dalle difficoltà l'Apu. Dalla lunga distanza è sempre letale.

5.5 IKANGI
Iris al di sotto dei propri standard, in attacco sbaglia troppo.

6 VERTEMATI
Apu non bella, ma brava a sbrigare la pratica Chiusi con pazienza, imponendo classe e profondità di panchina.

Old Wild West pratica archiviata

Udine batte la cenerentola Chiusi ma senza incantare Domenica nel derby con Cividale servirà l'Apu migliore

Antonio Simeoli / UDINE

Pratica Chiusi archiviata. Senza incantare. Non ci aspettavamo molto di più, per carità, l'avversario era morbido ma orgoglioso, l'Old Wild West domenica al Carnera con Cividale, nell'ennesimo derby "della Littorina", dovrà fare meglio, ma nella tonnara del campionato e alla terza partita in 7 giorni sono punti buoni.

Tilghman in maglia Chiusi porta dolci ricordi, la spedizione dell'Apu a Roseto per la Coppa Italia 2022. Giocava con Ravenna, doveva essere lo spauracchio della semifinale, fu cancellato. Altra epoca, che finì molto male.

Meglio guardare avanti. Anche perché Udine deve andare oltre la sconfitta indigesta di Verona utilizzando una partita all'apparenza agevole per migliorare.

Delia prova a iniziare forte e già questa è una buona notizia, anche se dovrà confermarsi con avversari più probanti. Il quintetto è rivoluzionato: Ikangi, Caroti, Gaspardo, Da Ros è acciaccato, ma ci sono 10 giocatori 10 per sopperire. "Sincerità" cantava Arisa qualche anno fa: i 3 mila e passa del Carnera non vedono una gran partita. Ritmi lenti, percentuali al tiro scarse. Non serve un genio a capire che, limitato Tilghman, i toscani sono poca cosa. Eppure, per metà partita e oltre, c'è una partita. Fine primo quarto 14-12, intervallo 34-29.

Udine fatica a trovare ritmo in attacco ed è in vena di

OLD WILD WEST	78
CHIUSI	60

14-12, 34-29, 57-47

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 11, Alibegovic 14, Caroti 7, Arletti 2, Gaspardo 20, Delia 10, Da Ros 2, Monaldi 12, Ikangi. Non entrati Dabo e Zomero. Coach Vertemati.

UMANA CHIUSI Spear 7, Dellosto 5, Raffaelli 15, Jerkovic 7, Tilghman 13, Bozzetto 5, Possamai 8, Chapelli. Non entrati Lorenzoni e Martini. Coach Bassi.

Arbitri Pecorella di Trani, Yang Yao di Verona, Picchi di Frosinone.

Note Old Wild West: 20/33 al tiro da due punti, 11/31 da tre e 5/8 ai liberi. Chiusi: 13/38 al tiro da due punti, 7/16 da tre e 13/19 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

regali in difesa. Come quelli consegnati al presidente Pedone, che ieri compiva 54 anni, con tanto di coretto del Settore D. Il presidente ha gradito, ma, conoscendolo un po', si aspetta dai suoi giocatori altri due cadeau nei prossimi due derby. Intanto si deve accontentare di vedere i suoi, alternati in campo dal coach con rotazioni più frequenti viste le fatiche di Verona, sbrogliare la pratica Chiusi.

Ripetiamo: senza incantare. Era prevedibile. Anche se, appunto, nei derby, domenica al Carnera con Cividale e poi il 5 novembre a Trieste, occorrerà la versione migliore di Udine.

Esempio: la difesa dell'Apu nei primi 20 minuti è a corrente alternata. Tale Raffaelli di Chiusi sembrava Steph Curry. Lo fai con Redivo, Filloy o Ruzzier e paghi caro. E la mira da fuori? In 20' l'Apu ha tirato 3 su 15 da tre. Con Chiusi la fai franca, con altri no. Ma questo lo sanno bene Monaldi e company.

E poi gli spettatori del Carnera hanno dovuto attendere 15' per vedere il primo contropiede. E, ormai è chiaro, quando questa squadra corre ha pochi rivali. Vi ricordate il secondo quarto di Verona?

Dopo la sfilata dei ragazzi del settore giovanile (un bel vedere e plauso alla società per aver accelerato su questo fronte), l'Apu archivia la pratica Chiusi.

Perché difende meglio, ritrova la mira da tre con Alibegovic e Caroti e corre. Finalmente corre. Il 40-31 dopo 2' è una prima spallata. La seconda arriva poco dopo, anche se la cenerentola orgogliosissima, che non ha rinforzi dalla panchina e Tilghman attaccato alla bombola d'ossigeno, approfittando degli errori di Udine, resta vagamente a galla anche a fine terzo quarto (57-47). Finisce 78-60, con nel finale da ricordare un assist di Da Ros, i 20 punti di Gaspardo ma anche qualche palla persa di troppo dai ragazzi di Vertemati.

Dal Settore D coretti contro Dell'Agnello della Gesteco e contro Trieste. Già, arrivano i derby. Che Udine dovrà giocare meglio. —



Gaspardo, 20 punti come con Piacenza, e poi sotto Delia in ripresa e a fianco altri due protagonisti della partita come capitan Monaldi e Alibegovic FOTO PETRUSSI



L'allenatore è soddisfatto della prestazione dei suoi: «Avanti cosi»
Caroti: «Presenti in difesa». E Pedone si gode il 54° compleanno

Vertemati: «Si può far meglio ma anche molto peggio»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu torna alla vittoria dopo lo scivolone di Verona e ritrova entusiasmo in vista del derby di domenica contro Cividale. Contro Chiusi è stata la classica partita "sporca", in cui gli avversari cercano di farti giocare male. Coach **Adriano Vertemati** se lo aspettava: «È stata la partita che ci aspettavamo, molto fisica, contro una squadra di taglia importante che ha dovuto anche fare a meno di due giocatori. Hanno riempito l'area e ci hanno impedito di correre e trovare tiri facili. Siamo stati pazienti, abbiamo costruito la nostra gara sulla concentrazione difensiva, possesso dopo possesso. Era la terza partita in sette giorni, non era scontato avere questa forza mentale per tutti i 40 minuti: è chiaro che si può fare sempre meglio, non lo nascondiamo, ma attenzione perché si può fare anche molto peggio e quindi siamo abbastanza contenti».



Coach Adriano Vertemati

È vero, si può fare peggio. Magari si può perdere in modo rocambolesco all'overtime dopo aver dilapidato un vantaggio di una ventina di punti, com'è accaduto ieri in contemporanea a Trieste e Verona. «È un campionato durissimo – ha affermato Vertemati commentando i risultati degli altri campi – e ci vogliono le istruzioni per l'uso. Bisogna vincere in casa e mantenere la differenza canestri in trasferta». Infine un accenno allo scarso minutaggio di Matteo Da Ros: « Ha voluto esserci a tutti i costi ma non stava bene a causa di una contusione a una costola. Sabato in allenamento ha preso un'altra botta e non era nemmeno in condizione di guidare».

Il presidente Apu **Alessandro Pedone** si gode i due punti, ideale ciliegina sulla torta per il suo 54° compleanno, e pensa già alla sfida con la Gesteco: «Chiusi è una buona squadra, noi abbiamo dovuto mettercela tutta, poi i valori sono emersi. Noi dobbiamo lavorare un po' meglio sulla difesa: nel prossimo "derbino" con Cividale dovremo difendere in maniera diversa. Mi tengo quanto è stato fatto, ovvero un grande Gaspardo e la solita prova corale, che è esattamente ciò che speravamo accadesse, dopo quanto accaduto anno scorso».

In sala stampa arriva anche **Lorenzo Caroti** con il suo inconfondibile accento toscano: «Chiusi ha fatto un'ottima partita, soprattutto nei primi due quarti. La cosa importante è che difensivamente siamo stati presenti, concedendogli soltanto 29 punti all'intervallo. Questa è la cosa fondamentale, noi dobbiamo pensare innanzitutto alla difesa, poi in attacco le cose ci riescono, lo abbiamo visto nella ripresa». —







Frenata Gesteco

La Ueb non riesce a infilare la terza vittoria consecutiva sul campo di Piacenza
I gialloblù pagano l'inferiorità sotto canestro e le basse percentuali al tiro

ASSIGECO PIACENZA	87
GESTECO CIVIDALE	72

23-22, 42-43, 62-54

UCC ASSIGECO PIACENZA Sabatini 21, Querci 12, Skeens 16, Filoni, Miller 17, D'Almeida 2, Veronesi 14, Gallo 3, Bonacini 2, Serpilli. Non entrati: Joksimovic, Gherardini. Coach: Salieri.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon, Redivo 23, Miani 10, Mastellari 2, Rota 3, Furin 5, Bartoli 6, Berti 8, Isotta 3, Dell'Agnello 12. Coach: Pillastrini.

Arbitri Maschio di Firenze, Grappasonno di Chieti, Roiaz di Trieste.

Note Piacenza: 20/34 al tiro da due punti, 12/36 da tre e 11/16 ai liberi. Cividale: 19/37 al tiro da due punti, 7/25 da tre e 13/16 ai liberi. Usciti per 5 falli: Veronesi e Filoni.

Rota e compagni hanno ceduto alla distanza sul campo di Piacenza FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / PIACENZA

La UEB non centra il terzo successo e ferma la sua corsa a Piacenza. Frena dopo l'impatto contro un ostacolo fisico, troppo, forse, per la squadra di coach Pillastrini. Tra rimbalzi offensivi (ben 17) e impennate di intensità, è l'Assigeco a far sua, per 87-72, la quarta giornata di questo Girone Rosso.

Non c'è Berti in avvio di gara, fronte Eagles, al suo posto Furin. L'ex Monfalcone è giovane, ma avrebbe già in sé il carattere per provare a tamponare il più navigato Skeens. Eppure, sotto le plance è subito dominio Assigeco: a "furia" di carambole colte a proprio favore, Piacenza si siede alla guida. Alley oop Skeens: coach Pilla manda sul cubo dei cambi Berti. Redivo, intanto, attacca l'area avversaria, rimette le cose a posto (7-7). Poi si allontana, e di parecchio, dal ferro, trovando dai dieci metri la prima tripla della sua gara. La seconda è immediata, boom, vale il 12-13. Lo show del "gaucho" prosegue, l'albiceleste che segna, poi segna ancora. È Redivo contro Assigeco. Al match nel match prende parte Isotta, su imbeccata dello stesso argentino: tripla dall'angolo. Piacenza, tuttavia, non tentenna, rimane lì, sempre pronta al sorpasso. Prima sirena, esce Redivo. Esce Redivo? Si accomoda in panchina, il numero 3, coi suoi 15 punti a referto. La scelta, pensata ad hoc da coach Pilla, paga. Costretta a trovare nuovi terminali offensivi, Cividale inizia infatti a far girare meglio la sfera, come sa. Segnano Dell'Agnello e Berti: le aquile volano a +6, a +8. Ma il ritmo è altissimo, non concede tregua: Sabatini si inventa la bomba che rimette subito in pista i suoi. Schiacciata Skeens, tripla Rota: all'intervallo la "situa" è in bilico.

Il tempo di uscire dagli spogliatoi, tuttavia, e il duo Skeens-Miller riesce a far pendere l'ago della bilancia verso Piacenza. Amplio il repertorio messo in mostra dai due americani: gira e rigira, però, sono i rimbalzi offensivi il vero fattore tramite il quale l'Assigeco mette la freccia, fino al +7. Minuto per Pillastrini: ma le parole, in questo frangente, possono poco di fronte allo strapotere fisico degli avversari. Se poi i canestri in attacco non entrano…

Scappa via perciò Piacenza, dopo esser riuscita a infilare persino la museruola a Redivo: -12 Ueb. Che diventa -14 quando l'incontro si sta ormai avviando verso l'epilogo voluto, e ottenuto, dai padroni di casa. —

LE ALTRE PARTITE

Trieste ko a Cento all'overtime La Fortitudo è da sola in vetta

Nel giorno in cui il basket italiano piange la scomparsa di Samuel Dilas, ex giocatore di Forlì, la Fortitudo resta sola in vetta al girone Rosso. I felsinei (Aradori 22) hanno travolto Nardò e scappano grazie all'harakiri di Trieste a Cento: giuliani sul +22, poi rimonta emiliana e all'overtime Sabin completa l'opera. Idem a Rimini, dove Verona ha dilapidato il +17 e s'è fatta beffare all'ultimo secondo overtime da Justin Johnson. Forlì è fra le seconde, travolta Orzinuovi. Nel girone Verde Trapani batte la Juvi e rimane in vetta, Torino di coach Ciani strapazza Treviglio: è in scia con Rieti. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Chiusi	78-60
Assigeco Piacenza - Cividale	87-72
Forlì - Agribertocchi Orzinuovi	86-69
Nardò - Fortitudo Bologna	79-97
Pall. Cento - Pall. Trieste	94-89
Rimini - Scaligera Verona	73-71

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Orzinuovi - Scaligera Verona, APU Udine - Cividale, Chiusi - Pall. Cento, Forlì - Rimini, Nardò - Assigeco Piacenza, Pall. Trieste - Fortitudo Bologna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	8	4	0	324	267
Assigeco Piacenza	6	3	1	341	315
Pall. Trieste	6	3	1	341	316
Forlì	6	3	1	326	273
APU Udine	6	3	1	322	298
Pall. Cento	4	2	2	309	330
Scaligera Verona	4	2	2	297	288
Cividale	4	2	2	293	285
Rimini	2	1	3	295	313
Orzinuovi	2	1	3	286	309
Nardò	0	0	4	310	376
Chiusi	0	0	4	234	308

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - JuVi Cremona 82-75 **Monferrato - Fortitudo AG** 76-74 **NPV Vigevano - Urania Milano** 81-100 **Pall. Cantù - Luiss Roma** OGGI **Real Sebastiani Rieti - Latina Basket** 90-70 **Torino - Treviglio** 84-63

CLASSIFICA

Erice 8 Real Sebastiani Rieti 6 Torino 6 JuVi Cremona 4 Urania Milano 4 Treviglio 4 Pall. Cantù 4 Luiss Roma 4 Monferrato 2 NPV Vigevano 2 Fortitudo AG 2 Latina Basket 0

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Erice - Pall. Cantù, Fortitudo AG - Treviglio, JuVi Cremona - NPV Vigevano, Luiss Roma - Torino, Monferrato - Real Sebastiani Rieti, Urania Milano - Latina Basket

Micalich: «Ora pensiamo a fare un gran derby»

Pillastrini: «Dobbiamo imparare a sfruttare le alternative a Redivo»

IL POST PARTITA

Match dai due volti quello giocato dalla Gesteco a Piacenza. Gara in controllo, per le aquile, nel primo tempo; sfida sfuggita poi di mano alle Eagles, l'Assigeco forte a rimbalzo, forte in difesa. Più forte, in quest'occasione, della compagine di **Stefano Pillastrini**. Al termine dell'incontro, è lo stesso allenatore ducale a dare la sua lettura sulla partita del PalaBanca. «Nella prima parte abbiamo tenuto un livello di concentrazione molto alto, chiudendo l'area, mettendo in grande difficoltà Piacenza. Nel secondo tempo questa cosa non è più successa e abbiamo concesso tantissimi rimbalzi in attacco». Questi sono poi risultati decisivi nell'esito di fine serata. Insieme a un altro fattore: «In attacco, quando la difesa dell'Assigeco si è concentrata su Redivo, noi ci siamo intestarditi a non voler trovare soluzioni alternative, soluzioni che abbiamo. Dobbiamo sfruttare meglio l'attenzione che sa attrarre su di sé Redivo per attaccare con gli altri giocatori. Ciò detto, Piacenza è uno squadrone pazzesco, tra i più forti del campionato».



Coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

E in questa quarta giornata l'ha dimostrato. Ciononostante, il presidente **Davide Micalich** non nasconde un pizzico di delusione: «Mi aspettavo un pochino di più, specie dopo il nostro bellissimo inizio di partita. Alla lunga, loro hanno avuto più energia di noi, e questo non va bene, perché la nostra è una squadra che deve sempre combattere. In settimana, il coach saprà sicuramente lavorarci su in modo che domenica possiamo andare a giocare un gran derby al Carnera». —

S.N.

Gli altri campionati

SERIE B INTERREGIONALE

Horm Pn, il tris è servito Soffre sotto i tabelloni ma batte anche lo Jadran

La squadra di Milli supera quella di Pozzecco e resta prima
Nello stesso girone cade in casa la Falconstar di Antonutti

SISTEMA HORM 79
JADRAN TRIESTE 66

19-15, 40-28, 62-51

SISTEMA HORM PORDENONE Micheli, Farina 9, Cardazzo 8, Cagnoni 11, Venaruzzo 2, Tonut 7, Mandic 12, Venuto 5, Varuzza 9, Mozzi 16. Non entrati: Johnson e Biasutti. All. Milli.

JADRAN TRIESTE Batich 10, Ban 11,, Demarchi 8, De Petris 11, Jakin 9, Malaman 6, Pregarc, Bianchini 8, Radja 3. Non entrati: Ignjatovic e Bellettini. All Pozzecco.

Arbitri Rossi e Angeli.

Note Pordenone: 16/26 da due, 12/25 da tre, 11/14 ai liberi. Jadran: 21/38 da due, 4/24 da tre, 12/23 ai liberi. Rimbalzi: 37-21 per lo Jadran. Fallo tecnico alle pangine di Horm e Jadran.

Massimo Pighin / PORDENONE

Il tris è servito. Non senza soffrire, anche per problemi di falli, ma sempre avanti nel punteggio tranne che nei minuti iniziali, il Sistema Horm Pordenone batte lo Jadran Trieste: terza vittoria in altrettante partite in serie B interregionale per la squadra di Milli, che resta in testa alla classifica con Iseo. Quella andata in scena al PalaCrisafulli (950 spettatori) è stata una battaglia agonistica di dimensioni importanti: bagarre sotto i tabelloni, ma anche nelle altre zone del campo. Non sono mancati colpi duri, con l'intensità a caratterizzare il primo derby regionale della stagione.

Lo Jadran, allenato da Gianluca Pozzecco, fratello del ct dell'Italia Gianmarco e in cui gioca Duje Radja, figlio dell'ex Nba Dino, ha fatto valere la sua fisicità vincendo la sfida a rimbalzo. Il Sistema ha tirato bene dall'arco (12/25) e indotto 14 palle perse dei triestini. Giuliani che erano partiti bene sfruttando a loro volta le troppe palle perse dal Sistema: 6-0 al 2', con Venuto richiamato in panchina con due falli.


Buona prova per Marco Cagnoni

Pordenone, quindi, piazza un parziale di 9-0 firmato da Cagnoni, Mozzi e Farina, ma lo Jadran non si scompone: 19-15 al 10'. Nel secondo quarto Pordenone prova a mettere la freccia grazie a un'efficace difesa corale e a una buona varietà di soluzioni in attacco: 40-28 all'intervallo lungo. Trieste, però, è un osso duro e non molla, il Sistema non è agevolato dal quarto fallo di Mozzi (7/10 da due e 2/4 ai liberi con 7 rimbalzi): 62-51' al 30'. Erodendo con pazienza il vantaggio biancorosso, gli ospiti si portano sul -4 (68-64) a 3' dal termine con una penetrazione di Ban. Pordenone non si disunisce e Mozzi firma quattro punti di fila prima di uscire per cinque falli: 73-64 al 38'. Il match è indirizzato, vince il Sistema.

Nel girone di Pordenone, la Falconstar Pontoni Monfalcone dell'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti è stata sconfitta in casa 91-87 da Murano. Buona la prova della bandiera bianconera, che in 29' ha messo insieme 15 punti (2/6 da due e 11/11 ai liberi) e 11 rimbalzi. —

SERIE A

Bologna risponde a Milano Nonno Logan spinge ancora Scafati


David Logan, 41 anni

Primo posto a punteggio pieno per tre in serie A dopo la terza giornata. A comandare in classifica sono Virtus, Brescia e Reyer. Le "V Nere" sbancano Trento con un grande secondo tempo, trascinate dal trio Cordinier-Shengelia-Abass, la Leonessa impone il primo stop a Napoli dominando l'ultimo quarto, gli oro-granata piegano Cremona nelle battute finali. L'Olimpia torna a vincere piegando Reggio Emilia, decisivo Stefano Tonut con 16 punti (80% al tiro) e 4 recuperi. Sassari soffre ma piega Treviso e rompe il ghiaccio: ottimo Ousmane Diop, a referto con 11 punti e 7 rimbalzi. Prima gioia anche per Pesaro, corsara a Brindisi grazie a 16 punti di Tambone, e per Scafati, che vince in casa contro Pistoia: l'eterno Logan firma 29 punti con 6/9 da tre, Ale Gentile contribuisce alla causa dei campani con 8 punti, 3 assist e 2 stoppate. Nel posticipo serale Tortona passa in volata a Varese, presa per mano dall'ex virtussino Weems (22). I piemontesi così restano in scia al trio di testa a 2 punti di distacco. —

G.P.

Serie A Maschile

Dolomiti Trento - Virtus Bologna	75-90
EA7 Armani MI - Unahotels RE	79-68
Germani Brescia - GeVi Napoli	80-71
Givova Scafati - Estra PT	85-77
Happy Casa Brindisi - Carpegna PU	68-81
Openjob Varese - Derthona Tortona	78-80
Sassari - Nutribullet TV	80-76
Umana Venezia - Vanoli CR	79-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	6	3	0	286	234
Germani Brescia	6	3	0	260	221
Umana Venezia	6	3	0	231	200
GeVi Napoli	4	2	1	259	238
Dolomiti Trento	4	2	1	244	247
Unahotels RE	4	2	1	240	219
EA7 Armani MI	4	2	1	233	225
Derthona Tortona	4	2	1	209	222
Sassari	2	1	2	247	272
Vanoli CR	2	1	2	245	247
Openjob Varese	2	1	2	245	277
Givova Scafati	2	1	2	237	243
Carpegna PU	2	1	2	224	225
Estra PT	0	0	3	232	246
Nutribullet TV	0	0	3	227	265
Happy Casa Brindisi	0	0	3	199	237

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Carpegna PU - Givova Scafati, Derthona Tortona - EA7 Armani MI, Estra PT - Germani Brescia, GeVi Napoli - Happy Casa Brindisi, Nutribullet TV - Umana Venezia, Openjob Varese - Dolomiti Trento, Vanoli CR - Unahotels RE, Virtus Bologna - Sassari.

SERIE C

San Daniele: prima vittoria Perde e recrimina l'Ubc Coach Basso: «Rammarico»

Chiara Zanella / UDINE

Nella seconda giornata del campionato di serie C Unica è arrivata la prima vittoria della Fly–Solartech San Daniele che vanta una formazione molto giovane; inoltre, si sono confermate come prime della classe la Dinamo Gorizia, la Calligaris Corno di Rosazzo e l'Intermek Cordenons. Nell'anticipo del venerdì sera ad avere la meglio su un'altra formazione giovane come quella del Basket Trieste sono stati i ragazzi di coach Sgoifo di San Daniele che al Pala Rubini hanno ottenuto la vittoria con il punteggio di 55-73 (Vendramelli e Spangaro 19).


Il prof Basso, coach dell'Ubc

«Sono soddisfatto della nostra prestazione – commenta il coach di San Daniele al termine della gara – nonostante nel primo quarto abbiamo concesso troppo ai triestini, poi ci siamo messi in carreggiata e abbiamo portato a casa una bella vittoria di squadra». Sono cadute per la seconda volta, invece, l'AssiGiffoni Longobardi Cividale, l'Ubc Udine, il Sacile Basket e la Vis Spilimbergo. I cividalesi sono stati sconfitti in trasferta dal Kontovel (che ottiene così il bis di vittorie) sull'84–59 (Baldares e Calò 14): «Non è stata una gran partita – commenta coach Spessotto – ma dobbiamo cogliere ogni chance per crescere e migliorarci. Speriamo di abituarci presto alla fisicità del campionato». Gli udinesi hanno ceduto in casa contro la Calligaris Corno di Rosazzo (54-64, Gallo 15, Mainardi e Bosio 14): «C'è rammarico – commenta coach Basso – per aver perso una partita in cui siamo partiti meglio degli avversari. Di positivo ci sono i 64 punti subiti, mentre è sicuramente da migliorare l'attacco». Ad aggiudicarsi il primo derby pordenonese, poi, è stato l'Intermek Cordenons che ha fermato al PalaMicheletto il Sacile Basket (63-100, Di Bin 15), mentre la Dinamo Gorizia ha portato a casa la prima vittoria tra le mura amiche contro la Vis Spilimbergo (86-64, Colli 24, Luis 14). A riposo l'Humus Sacile. Attenzione, ora, alla prossima giornata: super sfida Calligaris Corno di Rosazzo-Intermek Cordenons. —

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Alpo Basket	76-56
Ponzano - Girls Ancona	75-54
Thermal Abano - Panthers Roseto	51-65
Thunder Matelica - Futurosa Trieste	76-71
Umbertide - Rhodigium	64-56
Vicenza - Nuova Treviso	61-67
Vigarano - Delser Udine	60-87

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	4	2	0	142	110
Ponzano	4	2	0	131	97
Nuova Treviso	4	2	0	128	116
Panthers Roseto	4	2	0	125	100
Girls Ancona	2	1	1	146	136
Thunder Matelica	2	1	1	144	147
Futurosa Trieste	2	1	1	136	104
Alpo Basket	2	1	1	132	144
BC Bolzano	2	1	1	125	116
Umbertide	2	1	1	119	117
Thermal Abano	0	0	2	112	157
Vicenza	0	0	2	111	122
Rhodigium	0	0	2	99	120
Vigarano	0	0	2	88	152

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Alpo Basket - Ponzano, Futurosa Trieste - Delser Udine, Girls Ancona - Umbertide, Nuova Treviso - Vigarano, Panthers Roseto - Thunder Matelica, Rhodigium - Vicenza, Thermal Abano - BC Bolzano.

Serie B Femminile

Gattamelata - Junior San Marco	72-56
Ginnastica TS - Cus Padova	45-53
Lupe S. Martino - Muggia	71-42
Oma Trieste - Giants Marghera	42-85
Rosa Bolzano - Casarsa	42-56
Sarcedo - Cussignacco	50-58
Sistema Rosa PN - Bolzano	70-73
Umana Venezia - Conegliano	54-38

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	8	4	0	288	175
Gattamelata	8	4	0	271	190
Bolzano	8	4	0	257	207
Cussignacco	6	3	1	266	219
Casarsa	6	3	1	226	189
Sistema Rosa PN	4	2	2	275	247
Umana Venezia	4	2	2	242	253
Junior San Marco	4	2	2	234	268
Lupe S. Martino	4	2	2	231	225
Cus Padova	4	2	2	223	225
Rosa Bolzano	4	2	2	210	222
Sarcedo	2	1	3	224	257
Ginnastica TS	2	1	3	191	224
Muggia	0	0	4	215	279
Conegliano	0	0	4	187	237
Oma Trieste	0	0	4	184	287

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Bolzano - Sarcedo, Casarsa - Sistema Rosa PN, Conegliano - Junior San Marco, Cus Padova - Oma Trieste, Cussignacco - Lupe S. Martino, Giants Marghera - Rosa Bolzano, Muggia - Gattamelata, Venezia - Ginnastica TS.

Serie B Interregionale Girone D

Bergamo Basket - San Bonifacio	77-52
Falconstar - Virtus Murano	87-91
Gardonese - Blu Orobica BG	69-72
Horm PN - Jadran	79-66
Iseo - Montebelluna	69-60
Oderzo - Petrarca PD	74-63

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Horm PN	6	3	0	227	194
Iseo	6	3	0	224	198
Gardonese	4	2	1	246	217
Virtus Murano	4	2	1	228	246
Oderzo	4	2	1	225	211
Blu Orobica BG	4	2	1	209	210
Falconstar	2	1	2	241	246
Bergamo Basket	2	1	2	221	203
Montebelluna	2	1	2	217	216
Petrarca PD	2	1	2	207	224
San Bonifacio	0	0	3	208	257
Jadran	0	0	3	202	233

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Blu Orobica BG - Falconstar, Jadran - Gardonese, Montebelluna - Bergamo Basket, Petrarca PD - Horm PN, San Bonifacio - Oderzo, Virtus Murano - Iseo.

Serie C

Arredamenti Martinel - Intermek Cordenons	63-100
Basketrieste - Libertas Acli	55-73
Dinamo Gorizia - Pall. Vis	86-64
Kontovel Bk - Assigiffoni Cividale	84-59
Udine BC - Centro Sedia	54-64

Ha riposato: Humus.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	4	2	0	185	124
Dinamo Gorizia	4	2	0	180	127
Kontovel Bk	4	2	0	137	108
Centro Sedia	4	2	0	134	122
Libertas Acli	2	1	1	144	134
Humus	2	1	0	79	71
Arredamenti Martinel	0	0	2	131	170
Assigiffoni Cividale	0	0	2	122	178
Udine BC	0	0	2	115	149
Pall. Vis	0	0	2	113	139
Basketrieste	0	0	1	55	73

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Centro Sedia - Intermek Cordenons, Humus - Dinamo Gorizia, Libertas Acli - Kontovel Bk, Pall. Vis - Basketrieste, Udine BC - Arredamenti Martinel. Riposa Assigiffoni Cividale.

Serie DR1 Girone A

Casarsa - Roraigrande 96-62 Fiume Veneto - Codroipese 65-62 Prata - Azzano Basket 59-69 Polisigma Pol. - Torre Basket 75-70 Portogruaro - Vallenoncello 89-86

Casarsa 2 Vallenoncello 2 Polisigma Pol. 2 Azzano Basket 2 Fiume Veneto 2 Torre Basket 0 Portogruaro 0 Codroipese 0 Roraigrande 0 Pasian di Prato 0

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Azzano Basket - Casarsa, Codroipese - Polisigma Pol, Roraigrande - Fiume Veneto, Torre Basket - Portogruaro, Vallenoncello - Pasian di Prato.

Serie DR1 Girone B

Alba - Libertas Gonars 77-71 Cervignanese Bk - Majanese 65-55 Gradisca - Geatti 74-62 Tricesimo - Collinare 66-52 U.S.D. Dom - Ronchi 61-64

Alba 2 Gradisca 2 Tricesimo 2 Cervignanese Bk 2 Ronchi 2 Libertas Gonars 0 Geatti 0 U.S.D. Dom 0 Majanese 0 Collinare 0

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Collinare - Alba, Geatti - U.S.D. Dom, Libertas Gonars - Cervignanese Bk, Majanese - Gradisca, Ronchi - Tricesimo.

Serie DR1 Girone C

Basket 4 TS - Muggia 69-56 Monfalcone Pall. - Servolana 52-73 San Vito TS - RP Trieste 57-38 Trieste 2004 - Santos BK 0-20 Venezia Giulia - AKK Bor TS 56-76

AKK Bor TS 2 Servolana 2 Basket 4 TS 2 San Vito Pall. TS 2 Interclub Muggia 0 Venezia Giulia 0 Monfalcone Pall. 0 RP Trieste 0 Santos Basket 0 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
AKK Bor TS - Trieste 2004, Interclub Muggia - Monfalcone Pall., RP Trieste - Venezia Giulia, Santos Basket - Basket 4 TS, Servolana - San Vito Pall. TS.

SERIE D

IN CRISI

Un rigore fallito e tre gol subiti: il Cjarlins naufraga a Chioggia

La squadra di mister Parlato parte bene ma regge mezz'ora all'Union Clodiense
A inizio ripresa raddoppio dei veneti, poi Fyda spreca malamente dagli 11 metri

UNION CLODIENSE	3
CJARLINS MUZANE	0

UNION CLODIENSE (4-3-1-2) Franzini 7.5; Cucciniello 6.5 (40'st A. Bonetto sv), Munaretto 6, Andrea Bonetto 6.5, Sinn 6.5; F. Serena 6, R. Serena 7, Pellizzari 7 (33'st Manfredonia sv); Beltrame 6.5 (28'st Buratto 6); Aliu 6 (43'st Cescon sv), Mauri 6.5 (44'st Sinani 6.5). All. Andreucci.

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Pollini 6; Loi 5.5 (13'st Zarrillo 5.5), Gentile 5, Pellizzer 5, Grassi 5.5; Nchama 6, Gatto 5.5 (15'st Osuji 5.5), Bassi 5.5 (30'st Chiccaro sv); Belcastro 6 (20'st Bussi 6); Fyda 5, Fasolo 6.5 (40'st Esposito sv). All. Parlato.

Arbitro Grieco di Ascoli Piceno 6.

Marcatori Al 34' Pellizzari; nella ripresa, al 5' Sinani, 12' Beltrame.
Note Ammoniti: Cucciniello, Sinn, Gatto, Gentile, Bussi. Al 10'st Fyda ha sbagliato un calcio di rigore. Angoli: 4-1 per il Cjarlins. Recupero: 2'pt. e 4'st.


Nchama (a sinistra) contrastato da Pellizzari, autore del primo gol

Serie D Girone C

Atl. Castegnato-Dolomiti Bellunesi	3-5
Bassano Virtus-Mori S. Stefano	1-0
Breno-Este	0-2
Chions-Virtus Bolzano	2-0
Luparense-Campodarsego	1-2
Monte Prodeco-Adriese	1-1
Montecchio-Portogruaro	0-3
Treviso-Mestre	1-0
Union Clodiense-Cjarlins Muzane	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	16	6	5	1	0	13	5
Mestre	15	6	5	0	1	11	5
Union Clodiense	15	6	5	0	1	11	4
Luparense	12	6	4	0	2	9	5
Treviso	12	6	4	0	2	9	5
Este	11	6	3	2	1	9	4
Campodarsego	9	6	2	3	1	6	5
Adriese	8	6	2	2	2	8	5
Bassano Virtus	8	6	2	2	2	6	7
Chions	8	6	2	2	2	9	7
Portogruaro	8	6	2	2	2	7	6
Monte Prodeco	5	6	0	5	1	4	6
Montecchio	5	6	1	2	3	3	9
Atl. Castegnato	3	6	0	3	3	6	10
Cjarlins Muzane	3	6	0	3	3	4	10
Mori S. Stefano	3	6	1	0	5	3	11
Virtus Bolzano	3	6	0	3	3	5	11
Breno	2	6	0	2	4	6	14

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Adriese-Treviso, Bassano Virtus-Luparense, Campodarsego-Montecchio, Dolomiti Bellunesi-Monte Prodeco, Este-Atl. Castegnato, Mestre-Cjarlins Muzane, Mori S. Stefano-Chions, Portogruaro-Union Clodiense, Virtus Bolzano-Breno.

Daniele Zennaro / CHIOGGIA

Terza sconfitta stagionale e ancora zero vittorie per il Cjarlins Muzane, caduto malamente in casa dell'Union Clodiense. Un 3-0 finale per certi versi bugiardo, ma è solo una questione di forma perchè i veneti di Andreucci l'hanno vinta con la testa, picchiettando sul morale di una squadra, quella friulana, che dopo sole sei giornate accusa già un ritardo di 13 punti dalla capolista Dolomiti Bellunesi.

Schieramenti speculari, anche se il Cjarlins propone un centrocampo a rombo con Gatto davanti alla difesa e Belcastro dietro le punte Fyda e l'ex Fasolo. Non c'è l'altro ex, Cuomo, infortunato. L'Union parte forte, ma i friulani sono ben messi in campo e non concedono molto ai granata. Ne esce una prima parte di gara equilibrata, con pochissime emozioni. Il Cjarlins si fa vedere con una girata sull'esterno della rete di Belcastro (23') e con un rasoterra di Bassi senza esito.

L'Union Clodiense non si scompone e la sblocca al 34', alla prima vera e propria occasione da rete: illuminante assist di tacco di Beltrame per Pellizzari, che entra in area e batte Pollini sull'angolo più lontano. Prima dell'intervallo Mauri esce per infortunio lasciando il posto a Sinani.

A inizio ripresa i granata premono sull'acceleratore per e già dopo un minuto un diagonale di Pellizzari esce di poco mentre al 4' una deviazione ravvicinata di Bonetto trova la parata d'istinto di Pollini. È il preludio al raddoppio, che giunge al 5': dopo un batti e ribatti in area friulana, la palla arriva a Sinani che salta Pollini e insacca tra le proteste dei friulani che chiedevano un fuorigioco dell'attaccante.

Tra l'8' e il 12' la svolta del match. Prima un errore in disimpegno di Munaretto manda verso la porta Fasolo che viene affrontato e abbattuto da Cucciniello: calcio di rigore che Fyda si fa però parare da Franzini, bravo a respingere anche la ribattuta dello stesso attaccante. Si arriva così al 12', quando una punizione dalla trequarti di Beltrame scodellata in area di rigore viene sfiorata da più giocatori, inganna Pollini e si infila in porta.

C'è ancora tempo per assistere al provvidenziale intervento di Franzini, che respinge di piede una conclusione di Bussi al 37'. —

VITTORIA NELL'ANTICIPO

Mister Barbieri si gode un Chions già maturo: «Squadra concreta»

Massimo Pighin / CHIONS


Il bomber Emanuel Valenta

Meno bello rispetto ad altre occasioni, ma più concreto e - per una neopromossa che punta a salvarsi - non è decisamente una brutta notizia. La vittoria casalinga per 2-0 contro la Virtus Bolzano, nell'anticipo di sabato, ha interrotto un digiuno di successi che durava dallo scorso 17 settembre: 4-2 nel derby interno contro il Cjarlins Muzane-

Una boccata d'ossigeno, insomma, per il Chions. Dopo sei turni del girone C di serie D, i gialloblù hanno otto punti: un bilancio che soddisfa mister Andrea Barbieri. Il successo con i bolzanini, ancora a secco di vittorie, è arrivato dopo tre gare in cui il Chions aveva conquistato un solo punto.

Anche per questo, oltre che per la prova accorta dei suoi, Barbieri può sorridere. «I primi 15' sono stati i più importanti della partita, è lì che abbiamo indirizzato la gara andando subito in vantaggio. Poi i ritmi sono calati - osserva il tecnico dei pordenonesi -, è diventata una tipica partita di serie D, molto spezzettata e in cui gli episodi hanno fatto la differenza. Non abbiamo rischiato nulla, nella ripresa siamo passati al 3-5-2 e abbiamo trovato il raddoppio. Nel finale avremmo potuto segnare ancora con Bolgan, ma sono soddisfatto. Abbiamo giocato un calcio meno bello di altre occasioni, è vero, ma siamo riusciti a vincere. La mia squadra, contro la Virtus Bolzano, ha mostrato maturità».

A proposito di Bolgan: mercoledì, nel match di Coppa Italia di categoria sul campo della Luparense, sarà titolare. «Sì, mercoledì, salvo imprevisti, giocherà Bolgan - annuncia Barbieri -. Valuterò dopo l'allenamento di lunedì se apportare altri cambi nella formazione titolare».

Dopo la coppa, domenica per il Chions sarà nuovamente campionato: i pordenonesi saranno impegnati sul campo del Mori Santo Stefano, che ieri ha perso 1-0 in casa del Bassano ed è rimasto nei bassifondi della classifica.

Per gli uomini di mister Barbieri potrebbe essere una buona occasione di migliorare ulteriormente una classifica già positiva. —

CAMPIONATO CARNICO

Pontebbana salva in extremis Arta Terme e Velox retrocesse Spareggi in Seconda e Terza


I giocatori del Cavazzo alzano la coppa del loro 8° scudetto FOTO CELLA

Renato Damiani / TOLMEZZO

Non sono mancate le sorprese nell'ultima giornata del campionato Carnico, dove solo in zona Cesarini sono usciti gli ultimi verdetti, a iniziare (in Prima categoria) dalle retrocessioni dell'Arta Terme, nonostante la vittoria sui Mobilieri con la rete di Candotti, e della Velox, capace di espugnare il campo del Villa con la doppietta di Josef Dereani, ma a Cavazzo la Pontebbana supera i padroni di casa neo scudettati con la rete che vale la salvezza di Marcon a 5' dal termine. Poi tutti a festeggiare con i i viola la conquista del loro ottavo titolo. Con il blitz nella tana del Campagnola, invece, la Folgore (gol di De Antoni e Cisotti) si piazza solitaria al quarto posto. L'Amaro, con la doppietta di Fior, chiude la stagione battendo il Real Ic.

SECONDA CATEGORIA

Il Tarvisio ritrova la Prima categoria andando a vincere (e condannandola alla retrocessione) sul campo de La Delizia con i gol nella ripresa di Ciotola e Felaco. Del tutto inutile il blitz della Viola in casa del Cercivento, piegato dalla doppietta di Roberto Agostinis e dalla rete iniziale di Alessandro Rottaro (per i locali Di Lena e il penalty di Alpini). La pesante sconfitta dell'Ovarese in casa nel derby con il Ravascetto del triplettista Maurizio Vidali costa l'aggancio in vetta alla classifica da parte della Stella Azzurra che pareggia a Sappada con la rete di Pecoraro al 4' di recupero: ora le due formazioni dovranno disputare uno spareggio per aggiudicarsi il platonico titolo di vincitore di categoria. In coda impresa della Val del Lago che si merita la salvezza grazie a un concreto girone di ritorno: la matematica certezza arriva grazie al colpaccio in casa del Lauco con assoluto protagonista il bomber Scilipoti. Con La Delizia retrocedono Paluzza e Ancora, con i "marinai" a vincere lo scontro diretto grazie alle reti di Kokalla e Catarinussi.

TERZA CATEGORIA

L'Ampezzo (con il tridente Gabriele Ariis, Stefano Zatti e Daniele Battistella) batte e aggancia al vertice l'Audax: le due squadre si ritroveranno per lo spareggio (sabato o domenica prossimi) necessario per decidere chi andrà a far compagnia a Il Castello e Ardita in Seconda categoria. —

Prima Categoria Carnico

Amaro-Real I.C.	3-2
Arta Terme-Mobilieri Sutrio	1-0
Campagnola-Folgore	1-2
Cavazzo-Pontebbana	0-1
Illegiana-Cedarchis	2-5
Villa-Velox Paularo	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	56	22	18	2	2	68	21
Real I.C.	50	22	15	5	2	53	27
Cedarchis	43	22	14	1	7	47	28
Folgore	37	22	10	7	5	32	22
Campagnola	32	22	10	2	10	34	41
Amaro	30	22	8	6	8	32	34
Mobilieri Sutrio	29	22	9	2	11	36	34
Villa	26	22	7	5	10	38	39
Pontebbana	23	22	7	2	13	29	46
Velox Paularo	22	22	6	4	12	26	40
Arta Terme	21	22	6	3	13	36	40
Illegiana	7	22	2	1	19	23	82

Vince il campionato Cavazzo
Finale di Supercoppa: Cavazzo-Ardita
Retrocedono in Seconda: Velo, Arta Terme, Illegiana

Seconda Categoria Carnico

Cercivento-Viola	2-3
La Delizia-Tarvisio	0-2
Lauco-Val del Lago	1-3
Ovarese-Ravascletto	2-5
Paluzza-Ancora	0-2
Sappada-Stella Azzurra	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ovarese	43	22	13	4	5	43	24
Stella Azzurra	43	22	13	4	5	44	24
Tarvisio	41	22	13	2	7	43	27
Viola	40	22	12	4	6	56	39
Cercivento	37	22	11	4	7	53	33
Lauco	35	22	10	5	7	38	32
Ravascletto	31	22	9	4	9	49	48
Sappada	27	22	6	9	7	25	35
Val del Lago	27	22	7	6	9	40	43
La Delizia	25	22	8	1	13	34	55
Ancora	11	22	2	5	15	25	56
Paluzza	11	22	3	2	17	22	56

Promosse in Prima: Ovarese, Stella Azzurra, Tarvisio
Retrocedono in Terza: Ancora, Paluzza, La Delizia

Terza Categoria Girone A

Edera Enemonzo-Comeglians	2-3
Timaucleulis-San Pietro	1-2

Ha riposato: Il Castello Gemona.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Il Castello Gemona	54	8	4	3	1	14	10
San Pietro	41	8	5	2	1	19	10
Timaucleulis	34	8	3	1	4	16	14
Comeglians	14	8	2	1	5	9	18
Edera Enemonzo	13	8	1	3	4	12	20

Promossa in Seconda: Il Castello Gemona

Terza Categoria Girone B

Ardita-Verzegnis	3-3
Velox Paularo-Moggese	2-3

Ha riposato: Bordano.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ardita	52	8	5	3	0	25	10
Moggese	38	8	4	1	3	21	18
Verzegnis	31	8	3	1	4	14	13
Bordano	18	8	2	2	4	12	18
Velox Paularo	11	8	1	3	4	15	27

Promossa in Seconda: Ardita

Terza Categoria Girone C

Ampezzo-Audax	3-1
Fus-ca-Val Resia	1-2

Ha riposato: Trasaghis.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ampezzo	45	8	5	1	2	21	13
Audax	45	8	5	0	3	18	14
Val Resia	36	8	5	1	2	18	10
Fus-ca	26	8	2	1	5	12	17
Trasaghis	6	8	1	1	6	10	28

Spareggio promozione in Seconda: Ampezzo-Audax

ECCELLENZA

IN ASCESA

La Sanvitese non ha le vertigini: battuto il Tricesimo, ora è seconda

I biancorossi la sbloccano con Bance, nella ripresa ancora in rete il baby Comand
Gli ospiti riaprono subito la gara con Del Riccio ma i locali gestiscono il vantaggio

SANVITESE	2
TRICESIMO	1

SANVITESE Cover, Bance, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo (18'st Brusin), McCanick (32'st Dainese), Rinaldi (36'st Rinaldi Habtamu), Cotti Cometti (12'st Trevisan), Mior. All. Moroso.

TRICESIMO Ganzini, Quaino (15'st Stimoli; 48'st La Sorte), Molinaro, Condolo, Pratolino, Ponton, Diallo, Dedushaj (37'st Fadini), Specogna, Paoluzzi, Del Riccio. All. Lizzi.

Arbitro Cosimo di Trieste.

Marcatori Al 10' Bance; nella ripresa, al 10' Comand, al 17' Del Riccio.

Note Ammoniti: Molinaro, Condolo, Specogna, Cotti Cometti, Trevisan, Rinaldi Habtamu.



Comand (al centro): secondo gol di fila per il 2004 FOTO AMBROSIO / PETRUSSI

Eccellenza

Azz. Premariacco-Spal Cordovado	6-1
Brian Lignano-Pro Fagagna	4-4
Chiarbola Ponziana-Maniago Vajont	0-0
Juventina-Fiume V. Bannia	1-1
Rive d'Arcano Flaibano-Pol. Codroipo	0-0
Sanvitese-Tricesimo	2-1
Tamai-Sistiana Sesljan	1-0
Tolmezzo C.-San Luigi	1-1
Zaule Rabuiese-Pro Gorizia	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	16	6	5	1	0	15	3
Sanvitese	15	6	5	0	1	10	5
Azz. Premariacco	14	6	4	2	0	12	4
Brian Lignano	14	6	4	2	0	21	7
Tamai	12	6	3	3	0	11	8
Juventina	11	6	3	2	1	8	4
Pro Gorizia	11	6	3	2	1	14	7
San Luigi	8	6	2	2	2	8	11
Chiarbola Ponziana	7	6	2	1	3	9	10
Fiume V. Bannia	7	6	2	1	3	8	10
Pro Fagagna	7	6	1	4	1	12	11
Pol. Codroipo	5	6	1	2	3	6	11
Tricesimo	5	6	1	2	3	6	9
Zaule Rabuiese	5	6	1	2	3	3	5
Maniago Vajont	3	6	0	3	3	3	10
Sistiana Sesljan	3	6	1	0	5	2	7
Spal Cordovado	3	6	1	0	5	4	24
Rive d'Arcano Flaibano	1	6	0	1	5	6	12

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Fiume V. Bannia-Sistiana Sesljan, Maniago Vajont-Azz. Premariacco, Pol. Codroipo-Juventina, Pro Fagagna-Tolmezzo C., Pro Gorizia-Brian Lignano, San Luigi-Sanvitese, Spal Cordovado-Rive d'Arcano Flaibano, Tricesimo-Chiarbola Ponziana, Zaule Rabuiese-Tamai.

Matteo Coral
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La Sanvitese sarà anche una squadra giovane, nuova e non imbottita di nomi di grido (anche se giocatori come Bertoia e Rinaldi, in Eccellenza restano un lusso) ma di sicuro non soffre di vertigini.

I biancorossi vincono e convincono contro il Tricesimo si piazzano al secondo posto in solitaria: ora, Venaruzzo e compagni, sono a una sola lunghezza dalla capolista Tolmezzo Carnia, con 15 punti.

La squadra di mister Moroso parte a cannone e al 10' sblocca il risultato con lo splendido gol di Bance, che calcia sotto l'incrocio dai 25 metri. I padroni di casa dimostrano la solita impermeabilità difensiva (5 gol subiti, terza miglior difesa del torneo) e pungono con un calcio propositivo e verticale.

Il secondo gol arriva nella ripresa, dopo 10 minuti e su palla inattiva, con Comand che in area stoppa di petto e spara sotto la traversa un sinistro fortissimo.

Il centrale biancorosso, classe 2004, trova così il secondo gol consecutivo.

Proprio Comand è l'emblema della rivoluzione copernicana attuata dai sanvitesi in estate, un cambio di rotta che ruota attorno al territorio: tanti volti nuovi sono proprio del territorio comunale e sono giovani, cardine di una squadra cresciuta (o sbocciata, nel caso di Rinaldi e l'indisponibile Bara) con il biancorosso addosso. E la maggior parte di questi è cresciuta nel territorio sanvitese anche fuori dal campo.

Nel secondo tempo il Tricesimo, dopo aver chiuso in crescendo il primo, trova in realtà il gol che al 17' riapre i conti con un diagonale di Del Riccio, ma rendendosi poi pericolosa solo con un cross, insidioso, dalla destra.

Gli udinesi conquistano anche la superiorità numerica ma non basta per raggiungere il pari. La Sanvitese, invece, sfiora il tris in contropiede con Rinaldi Habtamu e Trevisan.

Il Tricesimo torna a casa senza punti ma con una prestazione positiva.

La Sanvitese, per continuare a sognare, deve invece apportare poche migliorie, forse solo un maggior cinismo nel chiudere le partite. Per il resto questo avvio di stagione rasenta la perfezione. —

I COMMENTI

Moroso elogia la squadra: alleno ragazzi fantastici

Mister Moroso si gode la sua super Sanvitese, al settimo cielo per la prova di una squadra che continua a stupire. «Alleno dei ragazzi fantastici, con il Tricesimo c'è stata grandissima applicazione. Il secondo gol consecutivo di Comand è tanta roba, ma in generale tutti stanno facendo benissimo, anche chi entra come Rinaldi».

Sul fronte opposto il tecnico Lizzi si tiene la prestazione dei suoi. «Non torniamo a casa felici, ma vanno fatti i complimenti alla Sanvitese. Il grido liberatorio della tribuna al triplice fischio finale testimonia come abbiamo messo in difficoltà una squadra forte, ma ci è mancata la giusta cattiveria». —

M.C.

GOLEADA

Azzurra show nella ripresa: la Spal passa con Tomasi ma viene travolta da sei gol

AZZURRA	6
SPAL CORDOVADO	1

AZZURRA PREMARIACCO Carlo 6, Ranocchi 6.5, Bastiani 6 (26'st Fusco 7), Nardella 6.5, Gregoric 7.5, Cestari 6, Bearzot 6.5 (41'st Meroi 6), Osso 7, Puddu 7 (44'st Colautti 6), De Blasi 6.5, Gado 6 (26'st Piccolotto 6). All. Bortolussi.

SPAL CORDOVADO Peresson 6, Sandoletti 6, A. Bortrolussi 6.5, Tomasi 7 (22'st Tedino 6.5), Casagrande 6, De Luca 6, Tumiotto 6 (10'St Marian 6), Puppo 6, Turchetto 6 (45' st Vilotti 6), Zecchin 6.5 (45'st Cassin), Danieli 6.5. All. Sonego.

Arbitro Trotta di Udine 6.

Marcatori Al 44' Tomasi; nella ripresa, al 14' Gregoric, 30' Fusco, 36' Osso, 40' Puddu, 42 e 44' De Blasi.
Note Ammonito: De Luca.



Daniele Ranocchi dell'Azzurra in azione con la Spal FOTO PETRUSSI

Alessandro Fior
/ PREMARIACCO

La giovane Spal Cordovado, presentatasi al Comunale di via Olimpia con una formazione composta da tutti millenials ad eccezione del portiere Peresson, gioca per un tempo alla pari dell'Azzurra Premariacco, prima di crollare sotto i colpi della lanciatissima squadra di mister Bortolussi.

La partita, condizionata da un forte vento, inizia con il predominio territoriale della squadra di casa, che ci prova subito con pressing e conclusioni dalla distanza.

La prima occasione, però, è degli ospiti che con il tandem De Luca-Turchetto arrivano al tiro con quest'ultimo, ma senza esito. Immediata la reazione dei locali con Gado, bravo a farsi trovare libero a centroarea ma non a dare potenza al tiro. Il primo tempo viaggia sui binari dell'equilibrio, ma senza negare emozioni: bordata da trenta metri di Danieli, risponde Puddu, che centra il palo.

Il match si sblocca al 44', per mano degli ospiti: Tomasi lascia partire una potente conclusione che, grazie anche a una leggera deviazione, tocca la traversa e si insacca.

Nella ripresa cambia il copione, con un'arrembante Azzurra che sale in cattedra e al 14' arriva il pareggio con Gregoric abile sul primo palo a sfruttare un cross basso dalla destra. Alla mezz'ora arriva anche il sorpasso: il neoentrato Fusco sfugge alla marcatura e conclude in gol (tra le proteste degli ospiti per una presunta alzata di bandierina da parte dell'assistente).

La partita, di fatto, finisce sul raddoppio dei ragazzi di casa, che dilagano con le reti di Osso (36'), Puddu (40') con la doppietta di De Blasi (42' e 44').

Al triplice fischio finale riparte la festa dell'Azzurra, che da neopromossa è ancora imbattuta in campionato. Per la Spal Cordovado, invece, una batosta troppo pesante per quanto messo in mostra, specialmente nel primo tempo. —

FUOCHI D'ARTIFICIO

Brian Lignano e Pro Fagagna se le suonano tante occasioni, otto gol e un punto a testa

LIGNANO SABBIADORO

Partita pirotecnica allo stadio "Teghil" di Lignano dove Brian Lignano e Pro Fagagna, sebbene ostacolate dal forte vento, danno vita a una sfida avvincente, regalando ben otto reti.

Dopo una prima fase di studio ci vuole una prodezza di Zetto per sbloccare il risultato al 14': il "motorino lagunare" da fuori area fa partire un fendente che non lascia scampo a Zuccolo, infilandosi all'incrocio.



Mattia Craviari della Pro Fagagna

I rossoneri di mister Chiarandini non ci stanno e reagiscono subito, trovando il pareggio al 23' sugli sviluppi di un corner che sembra facile preda di Peressini, ma il portiere non afferra la sfera che diventa preda del lesto Craviari, che insacca a porta vuota, tra le vibranti proteste dei locali che lamentano un fallo sul portiere.

Passano 6' un'azione corale degli ospiti vede la respinta dalla difesa di casa: si avventa l'arrembante Bozzo che imita il collega Zetto infilando l'incrocio alla sinistra di Peressini.

Le emozioni non finiscono comunque qui: palla al centro e subito Bertoni approfitta di una squadra ancora in festa infilando la difesa avversario mal posizionata e battendo Zuccolo.

La partita non smette di regalare occasioni e al 40' la squadra di mister Moras la ribalta, con il bomber Ciriello stavolta a vestire i panni dell'assistman: l'attaccante prima di vede respingere la conclusione da Zuccolo, poi la mette in mezzo dove Guizzo - di nome e di fatto - controlla e insacca per il nuovo sorpasso.

La ripresa si apre con gli ospiti che con un'azione insistita trovano il cross dello scatenato Bozzo per Craviari che al 20', spalle alla porta, controlla magistralmente e con una repentina girata fa secco Peressini.

Il Brian Lignano continua il suo forcing e il solito Ciriello, al 25', da attaccante navigato si procura un calcio di rigore che trasforma nonostante l'intuizione di Zuccolo. Gli ospiti non mollano e si gettano generosamente in avanti e al 28' raggiungono il meritato pareggio con Leonarduzzi che indovina l'angolino in mezzo a una selva di gambe. —

M.B.

BRIAN LIGNANO	4
PRO FAGAGNA	4

BRIAN LIGNANO Peressini 6, De Cecco 6 (35'st Polvar sv), Presello 6, Variola 6, Codromaz 6, Guizzo 7 (13'st Pagliaro 6), Bertoni 7 (13'st Palmeggiano 6), Zetto 7, Ciriello 7, Alessio 6.5, Campana 6 (36'pt Curumi 6). All. Moras.

PRO FAGAGNA Zuccolo 6, Zuliani 6, Bozzo 7.5 (28'st Ermacora 6), Del Piccolo 6, Peressini Edoardo 6, Iuri 6.5, Craviari 7.5, Leonarduzzi 6.5, Comuzzo 6 (46'st Frimpong sv), Clarini 6, Domini Tommaso 6 (23'st Domini Simone 6). All. Chiarandini.

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.

Marcatori Al 14' Zetto, al 23' Craviari, 29' Bozzo, 30' Bertoni, 40' Guizzo; nella ripresa, al 20' Craviari, 25' Ciriello (rigore), al 28' Leonarduzzi.

ECCELLENZA

PAREGGIO

Juventina avanti con l'ex Bertoli Barattin salva il Fiume Bannia

GORIZIA

Una prodezza per tempo, emozioni, risultato in bilico sino all'ultimo. Juventina e Fiume Veneto Bannia giocano e divertono. E alla fine esce un pareggio che non scontenta nessuno.

Nella prima frazione, nonostante un buon avvio dei neroverdi di mister Colletto, sono i padroni di casa a passare. Merito di un eurogol dell'ex Pordenone, Pierfrancesco Bertoli, che al 33' si inventa una conclusione da posizione molto defilata che sorprende Zanier.

Poco prima era stata una conclusione di Specogna, appena dentro l'area, a impensierire il portiere fiumano.

Una doccia fredda per il Fiume che sino a quel momento non aveva affatto demeritato, sfiorando pure il vantaggio con un diagonale di bomber Pluchino respinto da Gregoris: sul prosieguo dell'azione Barattin fallisce il tap-in.

Nella ripresa la reazione di Iacono (in campo pur non al meglio) e compagni sfocia nel pareggio, al 10': bravo il difensore Dassiè a spingersi in area avversaria, sponda per Barattin che dal limite lascia partire una conclusione potente che si insacca alla sinistra del portiere. Sulle ali dell'entusiasmo il Fiume continua a spingere e Sellan potrebbe completare la rimonta, ma Gregoris è attento.

Nel finale torna in sella la formazione di Bernardo, nel frattempo espulso per doppia ammonizione (proteste). È Pillon ad avere l'occasione più ghiotta, ma Zanier si oppone alla grande sigillando la spartizione della posta. Per il Fiume Veneto Bannia è il primo punto esterno dopo le sconfitte di San Vito e Premariacco. —

P.S.

JUVENTINA	1
FIUME VENETO BANNIA	1

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Brichese, Zanolla, Colavecchio (28' pt De Cecco), Russian, Bertoli, Botter, Pillon, Lombardi (13' st Piscopo), Specogna (25' st Tuan). All. Bernardo.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Dassiè, Cardin, Iacono, Di Lazzaro, Fabbretto, Barattin, Girardi, Sellan, Da Ros (40' st Nieddu), Pluchino (43' st Sclippa). All. Colletto.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatori Al 33' Bertoli; nella ripresa, al 10' Barattin.
Note Al 25' st espulso l'allenatore Bernardo. Ammoniti Brichese, Russian, Pluchino, Dassiè.


Riccardo Barattin, suo l'1-1

PORTE INVIOLATE

Maniago Vajont sprecone con il Chiarbola finisce pari

TRIESTE

Ancora rinviato l'appuntamento con la vittoria per il Maniago Vajont: sul campo del Chiarbola Ponziana, rimasto in dieci dal 70', la formazione di Giovanni Mussoletto non è andata oltre il pareggio a reti bianche. L'aspetto positivo è che la squadra ha ripreso a fare punti dopo due sconfitte di fila e che nel corso della gara ha creato un paio di occasioni da rete: Zetto ha però risposto presente sui tentativi di Manzato e Del Degan. «Una buona prestazione dei miei, anche se potevamo vincere», il commento di Mussoletto. —

A.B.

CHIARBOLA PONZIANA	0
MANIAGO VAJONT	0

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Malandrino, Casseler, Stipancich, Zacchigna, Zaro (29'st Dekovic), Montestella, Delomoro, Male (29'st Trevisan), Sistiani (13'st Zappalà), Coppola (13'st Bovino). All. Musolino.

MANIAGO VAJONT Onnivello, Gant, Simonella (38'st Zaami), Bigatton, Zoia (23'st Vallerugo), Adamo, Gjini (13'st Loisotto), Roveredo, Manzato, Del Degan, E. Bortolussi (44'st F. Bortolussi). All. Mussoletto.

Arbitro Merlino di Pontedera.

Note Espulso al 26' della ripresa Stipancich. Ammoniti: Perossa, Stipancich, Zetto, Gant, Simonella.

ANCORA IMBATTUTO

Solari nel recupero, il Tolmezzo resta capolista

I carnici vanno sotto alla mezz'ora contro il San Luigi, forcing nella ripresa con il pareggio che arriva all'ultimo respiro

Andrea Citran / TOLMEZZO

Quando tutto sembrava perduto per la squadra carnica, ci ha pensato Solari a riacciuffare il San Luigi con una zampata vincente da centro area.

Il Tolmezzo lascia così per strada i primi punti della stagione, ma mantiene l'imbattibilità in campionato, quella del campo di casa (l'ultima sconfitta casalinga risale al febbraio 2022) e, soprattutto, la vetta solitaria della classifica di Eccellenza.

Parte meglio il San Luigi: al 5' un "disguido" difensivo costringe Rovere a un fallo in prossimità della linea dell'area di rigore, l'intervento viene giudicato fuori area e l'arbitro concede alla squadra ospite solo una punizione dal limite, non finalizzata poi da Grujic. Al 29' lo stesso Grujic finisce a terra in area, toccato da Cristofoli: questa volta il direttore di gara concede il penalty, che Giovannini trasforma con freddezza portando in vantaggio la formazione del presidente Peruzzo.

Il Tolmezzo, almeno inizialmente, non riesce a reagire: bisogna infatti attendere il 44' per vedere i carnici rendersi pericolosi: punizione dalla trequarti di Faleschini, palla in area sulla quale tenta l'intervento De Giudici, senza però riuscire a spingerla in rete. Il primo tempo si conclude così con il meritato vantaggio dei triestini.

La ripresa vede un Tolmezzo più propositivo e all'11' un'azione in velocità sulla fascia sinistra viene conclusa da Sabidussi: para a terra De Mattia. Al quarto d'ora Motta, dalla linea di fondo, mette palla al centro senza trovare la deviazione vincente di un compagno: decisivo l'intervento di Millo che salva in angolo.

Dopo un colpo di testa in tuffo di Gregorutti al 29', con sfera che sorvola la traversa, al 34' il pareggio sembra cosa fatta: palla filtrante in area per Motta che calcia a botta sicura, salva De Mattia con un intervento che ha del prodigioso. Continua a spingere il Tolmezzo, ci prova con Motta al 39': pericolosa punizione alzata sulla traversa da De Mattia. Al 41' ci prova Solari: conclusione deviata in angolo dal portiere triestino. Ancora Motta al 42', ma l'attaccante "cicca" la conclusione. Sembra che la prima sconfitta stagionale debba proprio arrivare per il Tolmezzo, ma al 4' di recupero Solari sfrutta la corta respinta di Giovannini su rovesciata di Gregorutti e, da centro area, centra la porta avversaria trasformando una sorta di calcio di rigore in movimento. —

TOLMEZZO	1
SAN LUIGI	1

TOLMEZZO CARNIA 4-4-2 Cristofoli 6, Nait 6, Gabriele Faleschini 7 (30'st Daniele Faleschini sv), Cucchiaro 6 (8'st Sabidussi 7), Rovere 6.5 (43'st Vidotti sv), De Giudici 6, Solari 7, Fabris 6.5, Motta 6.5, Gregorutti 6.5, Nagostinis 6 (8'st Micelli 6.5). All. Serini.

SAN LUIGI 4-4-1-1 De Mattia 7.5, Male 6, Millo 6, Cottiga 6, Caramelli 6.5, Giovannini 6, Ianezic 6, Marzi 6.5, Marin 6, Grujic 6, Vagelli 7 (21'st German 6). All. Andreolla.

Arbitro Yousri Garroui di Pordenone 6.5.

Marcatori Al 30' Giovannini (rig.); nella ripresa, al 49' Solari.
Note Ammoniti: Rovere, Nagostinis, Caramelli, Nait, De Mattia. Angoli: 11-1 per il Tolmezzo. Recupero: 2' e 4'.


L'attaccante Davide Gregorutti (Tolmezzo) in azione contro il San Luigi

TAMAI	1
SISTIANA	0

TAMAI Giordano, Mestre, Zossi, Parpinel, Bortolin (1' st Netto, 31' st Liberati), Barbierato, Mortati (21' st Dema), Consorti, Zorzetto, Carniato (14' st Morassutti), Bougma. All. De Agostini.

SISTIANA SESLJAN Cantamessa, Francioli, Almberger, Vasques (41' st Colja), Blasizza, Loggia, L. Crosato, Disnan, Germani (18' st Dall'Ozzo), Gotter, Schiavon. All. Godeas.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatore Al 20' Zorzetto.
Note Ammoniti: Bortolin, Morassutti, Francioli, Dall'Ozzo, L. Crosato. Angoli: 6-1. Recupero: 0' pt, 4' st.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO	0
CODROIPO	0

RIVE D'ARCANO FLAIBANO 4-3-1-2 M. Lizzi 7.5; Degano 5.5, Colavetta 6, Parpinel 6 (1' st Tomadini 6), Burba 5.5; Cozzarolo 6 (26' st De Agostini 6), Clarini 6, Goz 6; Foschia 5.5 (16' st A. Fiorenzo 5.5); Kabine 7, Zucchiatti 4.5 (45' st Calgaro sv). All. Rossi.

CODROIPO 4-3-1-2 Nutta 6; Duca 6 (33' st Pramparo sv), Tonizzo 7, Nadalini 6, Facchinutti 6; Mallardo 6 (45' st Papagna sv), Beltrame 6.5 (13' st Codromaz 6.5), Rizzi 6; Lascala 5.5; Battaino sv (8' pt Cassin 6 e 29' st Facchini 5.5), Ruffo 5.5. All. Franti.

Arbitro Yasser Garraoui di Pordenone 7.

Note Ammoniti: Beltrame, Ruffo, Clarini, Degano, Colavetta e Codromaz. Angoli: 9-4 per il Codroipo. Recuperi: 3' e 4'.

ZAULE RABUIESE	0
PRO GORIZIA	3

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Miot, Sergi, Maracchi, Villanovich (31'st Ciroi), Costa (7'st Loschiavo), Pisani (7'st Girardini), Spinelli (7'st Presti), Podgornik, Menichini (17'st Tonini), Meti. All. Campaner.

PRO GORIZIA Zwolf, Duca (37'st Grassi), Lavanga, Grudina, Piscopo, Politti, Contento, Boschetti (34'st Franco), Comisso, Grion (22'st Cocetta), Lucheo (33'st Lombardo). All. Sandrin.

Arbitro Macrina di Reggio Calabria.

Marcatori All'11' Lucheo, al 35' Grion (rigore); nella ripresa, al 30' Contento.
Note Espulsi: Miot e Loschiavo. Ammoniti: Villanovich, Podgronik, Girardini, Comisso, Boschetti e Cocetta.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco non svolta nel finale passa il Pavia

TAVAGNACCO

Sconfitta interna per il Tavagnacco nello scontro salvezza contro il Pavia (2-1 per le lombarde), al termine di un match equilibrato e deciso solo nelle battute finali. Gara subito in salita per le friulane con Codeca che che castiga all'11': Peressotti protegge male la palla, la punta ospite la supera e insacca. Reazione friulana nella ripresa: Uzqueda sfiora il pari, Nurzia lo trova all'11'. Regna l'equilibrio ma al 38' Longoni pesca il jolly da fuori che decide la gara. —

S.N.

TAVAGNACCO	1
PAVIA ACADEMY	2

TAVAGNACCO Sattolo, S. Novelli,, Peressotti, Moroso (42'st Dieude), Lazzara (29'st Desiati), Nurzia (15'st Candeloro), G. Novelli (29'st Gashi), Demaio, Maroni (42'st Minutello), Casellato, Uzqueda. All. Campi.

PAVIA ACADEMY Balbi, Dubini, Accoliti (43'st Zangrandi), Codeca, Cavicchia, Grumelli (19'st Longoni), Zecchino (19'st Lepera), Lattanzio (19'st Avallone), Crevacore, Dugo, Asamoah. All. Salterio.

Arbitro Jusufoski di Mestre.

Marcatrici All'11' Codeca; nella ripresa, all'11' Nurzia, 38' Longoni.
Note Ammonite: Crevacore, Uzqueda. Recuperi: 0' e 3'.

Femminile Serie B

Cesena fc-San Marino	2-0
Chievo Verona Women-Ternana	0-3
Freedom-Hellas Verona	2-3
Genoa-Arezzo	2-0
Lazio Women-Bologna	2-0
Parma-Res Women	4-2
Ravenna Women-Brescia	1-3
Tavagnacco-Academy Pavia	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	12	4	4	0	0	9	2
Ternana	12	4	4	0	0	18	1
Academy Pavia	9	4	3	0	1	10	8
Brescia	9	4	3	0	1	7	6
Cesena fc	9	4	3	0	1	8	3
Hellas Verona	9	4	3	0	1	11	5
Parma	9	4	3	0	1	9	5
Chievo Verona W.	6	4	2	0	2	6	7
Genoa	6	4	2	0	2	4	6
Bologna	4	4	1	1	2	5	6
Res Women	4	4	1	1	2	7	9
Arezzo	3	4	1	0	3	6	8
San Marino	3	4	1	0	3	3	8
Freedom	0	4	0	0	4	4	12
Ravenna Women	0	4	0	0	4	2	15
Tavagnacco	0	4	0	0	4	3	11

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Academy Pavia-Freedom, Arezzo-Ternana, Bologna-Genoa, Brescia-Chievo Verona Women, Hellas Verona-Ravenna Women, Res Women-Lazio Women, San Marino-Parma, Tavagnacco-Cesena fc.

PROMOZIONE / GIRONE A

IL BIG-MATCH

Casarsa, colpo a Martignacco è solitario in vetta e imbattuto

La capolista va sotto, poi ribalta la partita grazie ai gol di Vidoni e Paciulli
E nei minuti finali Nicodemo salva il risultato con una parata su Lavia

MARTIGNACCO	1
CASARSA	2

UNION MARTIGNACCO Stanivuk 6,5, Della Rossa 7, De Giorgio 6 (32' st Grillo 6), Tefik Abdulai 6,5, Vicario 6, Filippo Lavia 6,5, Gabrieucig 6, Nobile 6 (47' st Cucchiaro sv), Raniero 6, Nin 6 (23' st Marcut 6,5), Ibraimi 6 (47' st Giacomo Lavia sv). All Trangoni.

CASARSA Nicodemo 7, Venier 6, Zanin 6, Ajola 6, Tosone 6,5, Toffolo 6 (28' st Giuseppin 6), Vidoni 6,5 Bayire 6,5, Cavallaro 7 (38' st Petris sv), Alfenore 6 (19' st Dema 6), Paciulli 6,5 (32' st Tocchetto sv). All Pagnucco.

Arbitro Gaudino di Maniago 6,5.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Tefik Abdulai, al 11' Vidoni, al 17' Paciulli (rigore).
Note Ammoniti De Giorgio, Nin, Zanin, Toffolo, Bayire.



Nella foto a sinistra, il rigore realizzato da Paciulli. A destra, una fase della partita

Luigi Ongaro / MARTIGNACCO

Union Martignacco e Casarsa danno vita a una gara brillante e piacevole con qualche imprecisione nelle rifiniture, ma certamente appagante. La buona posizione in classifica delle contendenti, è stata confermata sul campo da quanto proposto dal fischio d'avvio al triplice fischio finale. Con la vittoria gli ospiti rimangono solitari e imbattuti in vetta.

All'inizio, pur senza impegnare i portieri in parate impegnative, entrambe le contendenti hanno concluso verso la porta andando talvolta vicinissime alla realizzazione: con Vicario sugli sviluppi di un angolo per i padroni di casa, imitato da Raniero che destreggiatosi in area ha calciato di poco a lato. Per il Casarsa il più attivo al tiro è stato Cavallaro, mentre Paciulli più ispiratore per il compagno ha tirato verso la porta e il pallone è uscito non di molto. Nell'ultimissima azione del primo tempo, da angolo la palla è per Tosone che in area manca il tap-in per un comodo gol.

La ripresa si apre con un pasticcio di Nicodemo che disimpegna su un avversario, ma si riscatta con una gran parata e mette in angolo il tiro di Raniero. Dall'angolo arriva il vantaggio dell'Union Martignacco grazie a Tefik Abdulai che di testa non perdona. In 10' il Casarsa riequilibra il parziale e ancora su azione d'angolo Vidoni a centro area riceve palla: controlla e tira insaccando. Subìto lo schiaffo dello svantaggio e ringalluzziti dal pari, i gialloverdi hanno continuato a cercare il gol con Paciulli ad assistere Cavallaro per tiri fuori bersaglio. Poi superata l'ora di gioco Paciulli si mette in proprio, entra in area, si sposta la palla per il tiro, ma è steso da Nobile per un calcio di rigore netto che lo stesso Nobile trasforma spiazzando il portiere. Cavallaro poi continua a litigare con il gol che non si concretizza per due volte con azioni in contropiede. L'Union Martignacco fatica a riprendersi, nel finale Marcut mette a lato di testa e Lavia consente a Nicodemo di fare una parata da tre punti. —

GLI SPOGLIATOI

Mister Pagnucco: è una vittoria che dà fiducia

Stati d'animo contrastanti negli spogliatoi. Nel dopo gara mister Pagnucco si dichiara soddisfatto per il risultato, che si rivela un'iniezione di fiducia perchè ottenuta «contro una squadra ben allenata». Di contro, Trangoni si rammarica per non aver saputo mantenere il vantaggio e per «qualche imprecisione in fase di finalizzazione».

L.O.

LE ALTRE PARTITE

CORDENONESE 3S	4
MARANESE	2

CORDENONESE 3S De Piero, Lazzari (Trubian), Magli, Infanti, Carlon, Bortolussi, Gaiotto (Mazzacco), Palazzolo, Avitabile (Brunetta), Vriz (Gangi), Vignando (Marchiori). All. Perissinotto.

MARANESE Pulvirenti, Regeni (Zanet), Fredrik, Marcuzzo, Della Ricca, Potenza, Pesce (Sant), Di Lorenzo (Popesso), Nin, Madi, Colonna (Bannini). All. Fabbro.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 1' Colonna; nella ripresa, al 1' Avitabile, all'8' Infanti, al 18' (rig.) Marchiori, al 20' (rig.) Vriz, al 35' Pesce.
Note Ammoniti Vriz, Avitabile, Infanti, Di Lorenzo, Pulvirenti, Fredrik, Della Ricca, Marcuzzo, Sant.

FORUM JULII	1
SACILESE	1

FORUM JULII Bovolon, Owusu, Sittaro, Gjoni, Cantarutti, Maestrutti, Ilic, Comugnaro, Miano (13' st Sokanovic), Campanella (32' pt Anconetani), Cauti (36' st Petris). All. Russo.

SACILESE Campanerutto, Piccinato, Dulaj, Ravoiu, Battiston, Giust, Parro (36' st Del Pin), Nadin, Rovere (36' st Barbierato), Spader, Castellet. All. Morandin.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Campanella; nella ripresa, al 17' Spader.
Note Ammoniti Anconetani, Sittaro, Cantarutti, Ilic, Ravoiu Giust e l'allenatore Russo del Forum Julii.

TEOR	1
CORVA	0

TEOR Asquini, Bianchin (36' st Furlan), Neri (39' st Munzone), Venier, Pretto, Zanello, Zanin, Gervaso, Sciardi, Del Pin (26' st Della Mora), Corradin. All. Pittana.

CORVA Della Mora, Corazza, Bortolin, Dei Negri, Zorzetto, Travanut, Vendrame (22' st Basso), Greatti (45' st Giacomin), Plozner (43' st Lorenzon), Coulibaly, Zecchin (26' st Colautti). All. Pizzolitto.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Sciardi.

BUJESE	0
GEMONESE	0

BUJESE Devetti, Sottile (19'st Garofoli), Prosperi, Fabris, Barajaktarovic, Vizzutti, Masoli (30'st Quintana), Forte, Peresano (32ist Rossi), Andreutti (33'st Aghina), Zambusi. All. Polonia.

GEMONESE De Monte, Baron (1'st Busolini), Perissutti (1'st Casarsa), Skarabot, Zarifovic, Ursella, Buzzi, De Baronio (12'st Venturini), Cristofoli (13'st Vicario), Zuliani, Arcon (25'st Zanin). All. Kalin.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Note Ammoniti Masoli, Andreutti, Perissutti, Cristofoli. Skarabot.

RIVOLTO	0
FONTANAFREDDA	1

RIVOLTO Benedetti, Bortolussi (39'st Marian), Jurgen Ahemetaj, Julian Ahmetaj, Chiarot, Zanon, Dedej (23'st Bagosi), Cinausero, Debeniak, Kichi, Nzadi (35'st Visintini). All. Marin.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Tellan, Sartore Franzin, Biscontin (1'st Zucchiatti), Badal (18'st Lisotto), Luca Toffoli (10'st Zamuner), Grotto (44'st Andrea Toffoli), Salvador. All. Campaner.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 24' Zamuner su rigore.
Note Espulso Franzin. Ammoniti: Jurgen Ahmetaj, Marian, Luca Toffoli, Mason.

OL3	0
TORRE PN	2

OL3 Spollero, Jordan Panato (36'st Iacobucci), Gressani (39'st Al Azzam), Michelutto, Montenegro, Stefanutti, Del Fabbro, Scotto, Roberto Panato, Drecogna (26'st Gerussi), Gregorutti. All. Gorenszach.

TORRE PN Rossetto, Salvador, Francescut, Pivetta, Cao, Bernardotto, Zaramella (22'st Alessio Brun), Furlanetto (45'st Targhetta), Ros (43'st Simonai), Prekaj, Brait (26'st Simone Brun). All. Giordano.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa, al 15' e al 18' su rigore Brait.
Note Ammoniti Stefanutti, Pivetta, Bernardotto.

UNIONE BASSO FRIULI BATTUTA

La prima di mister Poletto porta tre punti all'Aviano

Stefano Crocicchia / AVIANO

Barlumi di sereno sul cielo avianese, sconvolto in settimana dalle dimissioni di mister Tita Da Pieve. Una decisione, maturata al termine del pesante 1-6 di Gemona, che aveva provocato uno scossone nell'ambiente. A distanza di sette giorni da quella débâcle, ecco un risicato ma bastevole 1-0 a risollevare la formazione giallonera, che strappa così tre punti pesantissimi all'Unione Basso Friuli, superata peraltro in classifica.

Buona la prima per mister Mauro Poletto, tecnico della formazione under-19, cui è stato affidato in settimana l'incarico di traghettatore: un incarico formalmente pro tempore, ma chissà che alla luce del successo di ieri non possa tramutarsi in una conferma. «Mister Poletto ha trasmesso con le sue idee la tranquillità che serviva all'ambiente — fanno sapere dalla società pedemontana —, senza snaturare l'ottimo lavoro fatto da mister Da Pieve».

Quanto alla cronaca, l'incontro è deciso già entro il primo quarto d'ora. È il 14', infatti, quando Simone Rosa Gastaldo scarica dal limite un rasoterra che passa sotto le mani dell'estremo avversario Verri. Nessuno lo sa ancora, ma è la rete che tiene fino alla fine, malgrado le occasioni non manchino. Per i gialloneri all'orizzonte c'è ora la tutt'altro che facile trasferta sul campo della capolista Casarsa, mentre gli uomini di Carpin se la vedranno con la Bujese in una sfida dal sapore dei play-out. —

AVIANO	1
UBF	0

AVIANO De Zordo, Crovatto (Termentini), Alietti (Sisti), Manuel Rosa Gastaldo (Fox), Bernardon, Del Savio, Rosolen, Della Valentina, Francetti (Moro), Simone Rosa Gastaldo (Querin), Doliana. All. Poletto.

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Alessandro Novelli, Geromin (Conforti), Daniele Novelli, Akowuah, Fabbroni, Massarutto (Mancarella), Agyapong (De Piero), Baccinello, Vegetali, Chiaruttini. All. Carpin. Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatore Al 14' Simone Rosa Gastaldo.

Note Ammoniti Simone Rosa Gastaldo, Bacinello, Verri, Akowuah.

Promozione Girone A

Bujese-Gemonese	0-0
Calcio Aviano-Un.Basso Friuli	1-0
Calcio Teor-Corva	1-0
Cordenonese 3S-Maranese	4-2
Forum Julii-Sacilese	1-1
OL3-Torre	0-2
Rivolto-Fontanafredda	0-1
Un. Martignacco-Casarsa	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	13	5	4	1	0	16	6
Forum Julii	11	5	3	2	0	12	5
OL3	10	5	3	1	1	6	5
Cordenonese 3S	9	5	2	3	0	9	6
Fontanafredda	8	5	2	2	1	3	3
Un. Martignacco	8	5	2	2	1	8	7
Gemonese	7	5	2	1	2	10	9
Maranese	7	5	2	1	2	10	10
Torre	7	5	2	1	2	8	7
Calcio Aviano	6	5	2	0	3	4	10
Calcio Teor	6	5	2	0	3	4	5
Rivolto	5	5	1	2	2	6	6
Bujese	4	5	0	4	1	3	4
Un.Basso Friuli	4	5	1	1	3	8	8
Corva	2	5	0	2	3	4	7
Sacilese	1	5	0	1	4	2	15

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Casarsa-Calcio Aviano, Corva-Cordenonese 3S, Fontanafredda-OL3, Gemonese-Calcio Teor, Maranese-Rivolto, Sacilese-Un. Martignacco, Torre-Forum Julii, Un.Basso Friuli-Bujese.

Promozione Girone B

Kras Repen-UFM	5-2
Pro Cervignano-Fiumicello	2-1
Risanese-Sevegliano Fauglis	0-4
Ronchi-Pro Romans Medea	1-2
Sangiorgina-Cormonese	2-0
Trieste Victory Ac.-S.Andrea S.Vito	4-0
Trivignano-Lavarian Mortean	0-3
Virtus Corno-Ancona Lumignacco	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Sangiorgina	13	5	4	1	0	11	3
Virtus Corno	12	5	4	0	1	7	3
Kras Repen	10	5	3	1	1	8	4
Pro Romans Medea	10	5	3	1	1	4	2
Ronchi	10	5	3	1	1	6	4
Lavarian Mortean	9	5	3	0	2	7	5
Pro Cervignano	9	5	3	0	2	9	3
Sevegliano Fauglis	9	5	3	0	2	10	6
UFM	9	5	3	0	2	9	7
Trieste Victory Ac.	7	5	2	1	2	7	3
Cormonese	6	5	2	0	3	5	7
Fiumicello	6	5	2	0	3	3	6
Ancona Lumignacco	4	5	1	1	3	2	4
Risanese	1	5	0	1	4	2	10
S.Andrea S.Vito	1	5	0	1	4	1	17
Trivignano	0	5	0	0	5	5	12

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Ancona Lumignacco-Pro Cervignano, Cormonese-Risanese, Fiumicello-Sangiorgina, Lavarian Mortean-Virtus Corno, Pro Romans Medea-Kras Repen, S.Andrea S.Vito-Ronchi, Sevegliano Fauglis-Trieste Victory Ac., UFM-Trivignano.

PROMOZIONE / GIRONE B

E' FINITA 0-3


Contro il Trivignano il Lavarian Mortean è stato autore di una prova di forza

Il Lavarian Mortean si rimette in riga Trivignano 5 ko di fila

Ospiti di nuovo vittoriosi dopo due sconfitte consecutive Buio pesto per i padroni di casa. Pavan sbaglia un rigore

TRIVIGNANO	0
LAVARIAN MORTEAN	3

TRIVIGNANO Zanello 6, Donda 6, Bergamo 6, Malisan 5.5 (2' st Bravo 6), Folla 5.5, Martelossi 6, Burino 5.5 (7' st Issakoli 6), Assenza 6 (32' st Bonetti sv), Daiu 5.5 (7' st Turchetti 6), Paludetto 6, Manneh 6 (26' st Grassi 6) All. Sinigaglia.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula 6, Mantovani 6, Fracarossi 6 (35' st Caissutti sv), Resente 6.5 (40' st Di Giusto sv), Zanon 6.5, Avian 6 (16' st Sinisterra 6), Zunino 6 (27' st Mucin sv), Pitau 6.5, Rosero 7.5, Pavan 7, Tirelli 6.5. All. Pittilino.

Arbitro Goi di Tolmezzo 6

Marcatori Al 17' Rosero; nella ripresa, al 14' Pavan, al 18' Rosero
Note Ammoniti Donda, Zunino.

Marco Silvestri TRIVIGNANO

Rimane fermo ancora al palo il Trivignano che ha perso nettamente per 3-0 contro il Lavarian Mortean, incassando così la quinta sconfitta consecutiva su altrettanti incontri. E' stata una prova di forza quella della formazione ospite, che ha dimostrato tutta la sua solidità tecnica e fisica e dopo due sconfitte di fila ha ritrovato la strada del successo.

Subito pericoloso il Lavarian Mortean che sfiora il vantaggio dopo pochi secondi con Tirelli che in diagonale sfiora il palo. Al 12' ancora gli ospiti vicini al gol con un inserimento in area di Pavan, il tiro a mezza altezza è respinto con bravura da Zanello. Il gol è nell'aria e arriva al 17'. Calcio di punizione di Pavan dalla trequarti per il colpo di testa vincente di Rosero. Ancora un'opportunità per la formazione biancoblù al 31', ma Tirelli conclude a lato da ottima posizione. Il Trivignano latita in fase offensiva e riesce a rendersi insidioso solo in occasione di qualche mischia in area, da situazioni di palla inattiva.

Nella ripresa il Trivignano cerca di spingersi in avanti. Al 10' tentativo di Manneh, il tiro è deviato in calcio d'angolo da un difensore. Sugli sviluppi del corner, colpo di testa di Bergamo alto di poco. I segnali di risveglio dei padroni di casa sono un fuoco di paglia perchè il Lavarian Mortean nel giro di pochi minuti chiude la partita. Al 14' Rosero serve Pavan che entra in area e con un rasoterra supera Zanello. Il tris arriva al 18'. Calcio d'angolo di Pavan, colpo di testa di Zanon, palla sulla traversa poi di nuovo in campo per il tap-in vincente di Rosero. Gli ospiti sfiorano il poker al 23'. Pitau è atterrato in area. L'arbitro fischia il rigore che Pavan si fa parare da Zanello. Il 3-0 non cambia più, anche perchè il Trivignano non riesce a segnare nell'unica vera palla gol della partita con Martellossi che di sinistro sfiora il palo.

GLI SPOGLIATOI

Pittilino: «Stiamo bene, avanti così» Sinigaglia amaro

Fabio Pittilino, mister del Lavarian Mortean, commenta così il successo. «Siamo in crescita, stiamo giocando bene e dobbiamo continuare così. Siamo stati bravi a realizzare il secondo gol con una grande azione corale nel momento in cui i nostri avversari ci pressavano».

Il tecnico del Trivignano Ermanno Sinigaglia non cerca scuse per il ko. «Loro sono stati superiori per tutta la gara e hanno vinto con merito. Noi dobbiamo lavorare per migliorarci».

M.S.

LE ALTRE PARTITE

KRAS REPEN	5
UF MONFALCONE	2

KRAS REPEN Buzan, Ferluga (38' st Taucer), Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Badzim, Paliaga (43' st Acic), Kuraj, Pitacco (1' st Velikonja). All. Khezevic.

UF MONFALCONE Grubizza, Lo Cascio, Sarcinelli, Damiani, Tranchina, Battaglini (20' st Aldrigo), Molinari (39' st Tosco), Kogoi, Sangiovanni (17' st Gabrieli), Pavan (17' st Selva), Acampora. All. Gregoratti.

Arbitro Suclu di Udine.

Marcatori Al 34' Acampora, al 42' Perhavec; nella ripresa, al 7' Rajcevic, al 12' Perhavic, al 15' e al 17' Paliaga, al 27' Tranchina.
Note Ammoniti Dukic, Perhavec, Battaglini, Molinari, Acampora.

RONCHI	1
PRO ROMANS	2

RONCHI Passaro, Calistore, Stradi, Cuzzolin, Dominutti, Peric, D'Aliesio, Casotto (26' st Interlandi), Adam, Veneziano (38' st Sammartini), Piccolo. All. Caiffa.

PRO ROMANS Dovier, Dika, Iacumin, Michele Zanon (39' st Curri), Colautti, Fross, Giardinelli (33' st Nicola Zanon), Cuca, Jogan, Merlo (46' st Bortoluz), Clede (36' st Pafundi). All. Radolli.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 15' Adam; nella ripresa, al 25' Colautti, al 45' Jogan.
Note Espulso Piccolo. Ammoniti Veneziano, D'Aliesio, Sammartini, Dominutti, Clede, Jogan, Dovier.

SANGIORGINA	2
CORMONESE	0

SANGIORGINA Della Ricca, Bergagna, Granziera (33' st Ciocetta), Mattiuzzi (35' st Peressin), Nalon, Dalla Bona, Kuqi, Puntar, Sovilj (22' st Bogoni), Madonna, Akuako (22' st Della Ricca). All. Zompicchiatti.

CORMONESE Bigaj, Di Bernardo, De Savorgnani (39' st Tel), Paravan, Montina, Quattrone, Medeot (32' st Blarzino), Compaore, Castenetto (39 st Trevisan), D'Urso, Guerbas (17' st Trevisanto). All. Paroni.

Arbitro Gaioto.

Marcatori Al 43' Puntar; nella ripresa, al 1' Madonna. Note Ammoniti Bergagna, Kuqi, Puntar, Madonna, Montina, Castenetto, Guerbas.


Kevin Della Bona (sangiorgina)

VIRTUS CORNO	2
ANCONA LUMIGNACCO	1

VIRTUS CORNO Tulisso, Pezzarini, Bardieru, Mocchiutti, Libri, Rossi (28' st Bevilacqua), Lenardi (33' st Scarbolo), Ime Akam, Volas (45' st Don), Kodermac, Kanapari (24' st Riz). All. Peressoni.

ANCONA LUMIGNACCO Malusa, Rojas Fernadez (35' st Gjoni), Coassin, Rojc, Jazbar, Berthe, Fantini (28' st Carbone), Fall (21' st Geatti), Andrea Tomada (1' st Osso Armellino), Alessandro Tomada (1' st Pittini), Costantini. All. Giatti.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 33' Kanapari; nella ripresa, al 26' Pittini, al 44' Scarbolo.
Note Ammoniti Pezzarini, Rossi, Don, Berthe, Fall.

RISANESE	0
SEVEGLIANO FAUGLIS	4

RISANESE Lunardi, Wemblowa, Fabbro, Guobadia, Revere, Degano (37' st De Cecco), Zamparo, Bizzoco (33' pt Chezza), Sverzut (33' st Bernard), Michelin (40' st Florio), Caraccio (10' st Tomasin). All. Mauro.

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli, Battistin (13' st Nigris), Muffato, Paludetto (34' st Marino), Bucovaz, Pastorello, Altran (23' st Bidut), Nardella, Puddu (25' st Canevarolo), Turchetti (13' st Ferrari), Zizmond. All. Favero.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 35' Puddu; nella ripresa al 5', al 35' e al 40' Zizmond.
Note Espulso Guobada. Ammonito Caraccio.

TRIESTE V. ACADEMY	4
SANT'ANDREA	0

TRIESTE V. ACADEMY Furlan, Racanelli (12'st Cannavò), Ciave, Santoro (32' pt Curzolo), Zulian, Pizzul (30' st Ferro), Murano (26' st Spreafico), Ciliberti, Hoti (30' st Romeo), Maio, Loperfido. All. Tropea.

SANT'ANDREA Spadaro, Baxa (31' st Carocci), Stella, Miljkovic (18' st Pischianz), Kuniqi (40' st Barzelatto), Martinelli (10' st Sigur), Signore (10' st Savron), Masserdotti, Madrusan, Isanza, All. De Sio.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori All'8' Murano, al 37' Maio; nella ripresa, al 28' Hoti, al 46' Cannavò.
Note Ammoniti: Sigur, Kuniqi. RD


Campanella (Forum Julii)

IL DERBY DELLA BASSA

La Pro Cervignano soffre nel finale ma si impone sul Fiumicello

PRO CERVIGNANO	2
FIUMICELLO	1

PRO CERVIGNANO Dascal 6.5, Cossovel 6, Racca 6.5, Delle Case 6, Rover 6.5, Romanelli 6.5 (36' st Catinella 6), Casasola 6.5 (40' st Coloricchio 6), Movio 6 (43' st Bearzot 5.5), Autiero 7, Tegon 7 (48' st Verzegnassi sv), Dimroci 6.5 (17' st Malaroda 6). All. Bertino.

FIUMICELLO Cudicio 6.5, Tomasin 6, Sarr 6.5, Paneck 6, Strussiat 6.5, Rocco 6, Paderi 6 (30' st Pappacena 6), Sirach 6 (34' Daniel Corbatto 6), Cocolet 6.5, Nikolas Corbatto 6 (4' st Cambi 6), Russo 6.5. All. Trentin.

Arbitro Giacomo Nadal di Pordenone 6.

Marcatori Al 40' Autiero; nella ripresa, al 4' Autiero, al 38' Cocolet.
Note Ammoniti Movio e Rocco.

Claudio Mariani CERVIGNANO

Con un po' di sofferenza nel finale, la Pro Cervignano alla terza al "Pierino Dissabo" conquista la sua prima vittoria casalinga nel sentito derby della Bassa contro il Fiumicello.

I primi a farsi sentire sono gli ospiti con uno spunto fin sul fondo di Russo, il cui centro viene ribattuto. Risponde la Pro con un tiro da centro area di Delle Case, rimpallato. Al 20' Cudicio interviene per allontanare la botta centrale di Tegon e, sul prosieguo dell'azione, il diagonale di Dimroci esce accanto al palo lontano. Al 35' ci prova Romanelli da calcio piazzato, Cudicio è attento. Il gol è nell'aria e si materializza al 40' con un imperioso stacco di testa di Autiero su angolo. Pochi minuti dopo, dalla bandierina la sfera giunge sui piedi di Strussiat che calcia in porta, ma Dascal è reattivo e blocca a terra.

Il secondo tempo si apre con un angolo di Russo con il pallone che taglia l'area di porta ed esce controllato da Dascal. Al 4' ottima apertura da destra, sul fronte opposto, di Tegon per Dimroci, il quale serve a centro area Autiero la cui prima conclusione viene rintuzzata da Cudicio, ma lo stesso numero 9 di casa in scivolata ribadisce in rete per il raddoppio. La Pro Cervignano a questo punto arretra il baricentro e il Fiumicello spinge e al 20' prima costringe Dascal in due tempi su Cocolet, poi lo stesso attaccante non perdona con un diagonale potente al 38'. Prendono coraggio gli ospiti, che al 47' riescono ad andare a rete, ma l'assistente segnala un fuorigioco e a nulla valgono le proteste: il gol non è valido. Ultimo sussulto per i locali al 51' con il coast to coast di Bearzot che si fa, però, respingere il tiro da Cudicio.

PRIMA CATEGORIA/GIRONE A

LA MATRICOLA TERRIBILE

Il Pravis 1971 non si ferma De Col fa crollare l'Azzanese

AZZANESE	0
PRAVIS	1

AZZANESE Brunetta, Romario (Zlatic), Rorato, Toffoli (Gabbana), Faccioli, Tondato, Bance, Brunetta (Schilea), Battistutta (Puiatti), Goncalves Dimas, Vidal (Satriano). All. Toffolo.

PRAVIS 1971 Anese, Hajro, Bortolin, Piccolo, Strasiotto, Pollicina (Fantin), Goz (Furlanetto), Del Col, Buriola, Lococciolo, Campaner. All. Piccolo.

Arbitro Andrea Di Lenardo di Udine.

Marcatore Al 30' Del Col.

Note Ammoniti: Toffolo, Faccioli, Tondato, Piccolo, Del Col, Lococciolo, Fantin.

Matteo Coral / AZZANO DECIMO

Il Pravis 1971 è a tutti gli effetti una matricola terribile. I primi buoni risultati stagionali non sono affatto frutto del caso, con la squadra che si è confermata su un campo difficile come quello di Azzano al termine di una partita senza tantissime occasioni e gioco offensivo, un po' bloccata visto l'ottimo valore delle due squadre in campo. Gli arancioazzurri, però, hanno portato dalla loro il match con concretezza, andando oltre l'assenza di Fuschi - miglior marcatore e miglior giocatore della squadra - e trovando alla mezz'ora il gol vittoria, difeso con ordine e resistenza mentale. L'Azzanese, dal canto suo, ha invece pagato l'inesperienza di alcuni elementi in rosa, confermando le impressioni date nelle prime giornate. I biancoblu sono una squadra con grande qualità e potenziale ma vista la giovane età di molti elementi della rosa, la giusta amalgama è destinata ad arrivare con il tempo.

Passando alla cronaca, il gol partita è segnato da Del Col, abile a capitalizzare un cross dalla trequarti di un compagno. Un traversone affilato che beffa la difesa di casa, intenta a salire per mandare in fuorigioco gli attaccanti. Nella ripresa, poi, il gruppo di Toffolo si è riversato in avanti per cercare quantomeno il pari. In due occasioni, però, si è messa in mezzo la sfortuna, che ha prima frapposto il palo tra Faccioli e la gloria e poi ha negato a Dimas la gioia del gol, con un difensore ospite che ha salvato sulla linea. Sono queste le principali occasioni di una partita, come detto, tirata, senza altri sussulti. Il Pravis si tiene stretti i tre punti e vola in classifica a 10 punti, al terzo posto, continuando il suo avvio di stagione straordinario. L'Azzanese, invece, resta a 8 punti, ma conferma di avere ottime individualità e un potenziale, ancora inesplorato, a livello di giovani e giocatori futuribili. Al di là delle valutazioni, comunque, si archivia una sfida tra due squadre che, quest'anno, si toglieranno soddisfazioni. —



Samuele Del Col, match winner

LE ALTRE

CEOLINI	0
BANNIA	0

CEOLINI Moras, Cester, Bruseghin, Roman, Casteneto, Zanet, Della Gaspera, Della Bruna (Mancuso), Saccon, Valentini, Barcellona (Terry). All. Pitton.

BANNIA Macan, Fedrigo, Corra, Del Prete, Conte, Pase, Feltrin, Perissinotto, Fantuz, Karzo (Lista), Lenisa (Capitao). All. Rosini.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Note Ammoniti: Zanet, Fedrigo.gnesi, Romano, Rossi, Zanin, D'Andrea, Fornasier. All. Orciuolo.

LIVENTINA	0
CAMINO	1

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Sandrin (Baah), Rossetto, Verado (Figuereido), Vidotto, Diana, Liessi, Lorenzon (Taraj), Santarossa, Martin (Pizzutti), Sall (Zaccarin). All. Ravagnan.

CAMINO Mazzorini, Moroso, Degano, Perdomo, Cargnelutti, Pandolfo, Cinquefiori (Driussi), Scodellaro, Trevisan (Tossutti), Peresan (Baron), Picotti (Pellizzoni). All. Nonis.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 15' Scodellaro (rig)

Note Ammoniti: Cinquefiori, Verardo, Tossutti.

SAN DANIELE	1
SEDEGLIANO	2

SAN DANIELE Bertoli, Buttazzoni (Masotti), Picco, Calderazzo (Zambano), Degano, Miano, Fabbro (Dovigo), Lepore, Sivilotti (Rebbelato), Chiavutta, Gangi (Sommaro). All. Crapiz.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, Dennis Biasucci (Cristian Biasucci), Sut, D'Antoni, Cignola, Nezha, Monti, Venuto (Marigo), Degano, Racca (Ribeiro Rocha). All. Livon.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 26' Monti; al 39' Fabbro; al 43' Venuto.

Note Ammoniti: Lepore, Cristian Biasucci, Marigo.

VIGONOVO	2
SARONE CANEVA	0

VIGONOVO Menegoz, Daneluzzi, Giacomini (Zanchetta), Zat, Liggieri, Ferrara, Corazza, De Riz (Carrer), Kramil (Cusin), Possamai (Piccolo), Falcone (Rover). All. Toffolo.

SARONE CANEVA De Zan, Simone Feletti (Baviera), Della Bianca, Elia Viol, Nicola Feletti, Vignando, Cecchetto (Davide Viol), Casarotto, Minighini (Gunn), Zanette (Da Dalt), Monaco (Brugnera). All. Piccini.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatori Al 22' Falcone (rig), al 33' Kramil (rig).

Note Ammoniti: Della Bianca, Giacomini, Monaco.

VIVAI	1
VALLENONCELLO	0

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Cossu, Felitti, Marson, Baradel, Bargnesi, Romano, Rossi, Zanin, D'Andrea, Fornasier. All. Orciuolo.

VALLENONCELLO Dima, M. Perlin, Basso (Tosoni), M. De Rovere, Spadotto, Hagan, Zanzotto (Di Maso), Zanatta, T. Perlin, Malta, Matteo (Mazzon). All. Sera.

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa, al 26' D'Andrea.

Note Ammoniti: Hagan, Fornasier, Rossi, Bargnesi.

UNION SMT	1
BARBEANO	0

UNIONE SMT Manzon, Mander, El Zalzoui, Antwi, Bigaran, Anasse Bance, Mazzoli (Lenga), Fedorovici, Svetina (Abdouazine Bance), Fantin, A. Zavagno. All. Rossi.

BARBEANO Pavan, Truccolo (Zorzi), Bagnarol (Romana), Toma, Rigutto (Donda), A. Zavagno, Giacomello (Lenga), Zecchini, Toppan, Zanette, Rigutto. All. Gremese.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatore Al 23' Mander.

Note Espulso Pizzutto dalla panchina. Ammoniti: Giacomello, Zecchini, Zanette, Rigutto, Mazzoli, Fedorovici, Svetina, Fantin.

VIRTUS ROVEREDO SCONFITTA

L'Union Rorai fa e disfa ma trova lo stesso i 3 punti con il guizzo di Bidinost

UNION RORAI	2
VIRTUS ROVEREDO	1

UNION RORAI Zainese, Menenes, Pilosio, Sfreddo, Galante, Soldan (36'pt Ronchese, 45'st Sist), Coletto (37'st Moras), Da Ros, Bidinost (50'st Rios), Tomi, Dema. All. Biscontin.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Presotto, Bagnariol, Zusso, Fantin (34'st Gattel), Mazzer (7'st Da Fre), Cusin (14'st Tolot), Zambon, De Angelis, Benedet, Belferza (28'st Petrovic). All. Pessot.

Arbitro Giovannelli di Pordenone.

MARCATORI Al 34' Zusso (rig), al 47' autorete di Zusso; nella ripresa, al 24' Bidinost.

Note Espulsi: De Angelis e Presotto. Ammoniti: Zainese, Coletto, Menenes, Zambon, Zusso.

PORCIA

Servivano come l'aria i tre punti all'Union Rorai e la vittoria è arrivata al termine di un derby molto ben giocato (da entrambe) con la Virtus Roveredo, agguantata in classifica dai rossoblù a quota 7.

Prima del via, fuori Furlanetto (infortunatosi durante il riscaldamento) nell'undici iniziale dell'Union e dentro Menenes.

Nel primo quarto d'ora nulla da segnalare, il vento fortissimo condiziona entrambe le squadre: Bidinost unica punta per i locali, Virtus temibile con Belferza. Al 34' comunque il risultato si sblocca con il gol del vantaggio della Virtus: contatto di Galante su De Angelis in area. L'arbitro non ha dubbi e indica il dischetto del rigore: dagli undici metri trasforma Zusso, 0-1.

Al 47' miracolo di Libanoro su Bidinost. Corner di Tomi, Libanoro stavolta non è impeccabile, sbagli l'uscita, la palla ribattuta sulla schiena di Zusso finisce in rete per l'1-1nei minuti di recupero del primo tempo.

Ancora Bidinost pericoloso a inizio ripresa e stavolta Libanoro è puntuale nell'intervento e con una gran intervento evita la capitolazione.

Mazzer lascia il campo per infortunio, probabile distorsione al ginocchio. Tomi batte un corner poco dopo, palla sulla traversa dopo la deviazione di un difensore. Al 24' la rete che vale il successo per l'Union. Dagli sviluppi di un corner Dema mette in area per Bidinost che non sbaglia. —

R.P.

GIRONE C

IL PUNTO

Prova di forza del Santamaria Rigonat scatenato l'Aquileia si salva

Marco Silvestri / UDINE

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta.È questo il bilancio delle formazioni friulane nella quinta giornata di andata del girone C di Prima Categoria che vede il dominio di Muggia e Azzurra, sempre a punteggio pieno e che con quindici punti in classifica hanno già fatto il vuoto alle loro spalle.

Qui Santamaria. La formazione guidata da Montagnini continua a volare. Terzo successo di fila in trasferta sul campo del Costalunga e la scalata verso le zone di alta classifica continua. Per i bianco blù il successo è arrivato in rimonta a dimostrazione della maturità raggiunta dalla squadra. Sono stati infatti i padroni di casa a sbloccare il risultato dopo appena tredici minuti con Petracci, che ha messo in rete in posizione dubbia di fuorigioco.

I friulani hanno poi rischiato di andare ancora sotto quando l'arbitro ha indicato il dischetto concedendo un rigore alla formazione triestina. La grande parata di Zucco sulla conclusione di Moscato ha però evitato il raddoppio del Costalunga. E nella ripresa, la partita ha cambiato proprietario ed è arrivato il ribaltone da parte dei friulani. Al 35' Durmisi ha risolto una mischia in area, trovando lo spiraglio giusto per battere Andreasi. Il gol decisivo che ha consegnato i tre punti ai friulani è arrivato al 42' grazie a Spaccaterra che, su una punizione calciata da Taviani, ha anticipa tutti sul primo palo e insacca colpendo la palla al volo.

Qui Aquileia. Una tripletta di Sebastiano Rigonat ha permesso all'Aquileia di conquistare un prezioso pareggio per 3-3 con il Mariano. La formazione friulana in svantaggio di due gol, sullo 0-2 prima e sull'1-3 poi, è riuscita a rimontare grazie al suo bomber che continua a segnare a raffica: sette gol nelle prime cinque partite di campionato per Rigonat. Il Mariano è partito forte e si è portato - come detto - in doppio vantaggio con una magistrale punizione di Ferjancic al 2' e una rete di Clemente al 15'. Il primo squillo di Rigonat al 25' per il gol del 2-1. Il Mariano ha allungato nuovamente ancora con Clemente al 35'.L'Aquileia a cavallo dei due tempi è riuscita però a recuperare lo svantaggio per il definitivo 3-3 con altri due gol di Rigonat al 42' della prima frazione e al 10' della ripresa su calcio di rigore.

Qui Ruda. Sembra ancora lontana la luce in fondo al tunnel per la formazione gialloblù. Contro la Romana la squadra di mister Zuppichini ha incassato la quarta sconfitta in cinque gare, restando così inchiodata con un punto in fondo alla classifica.

I padroni di casa si sono imposti per 2-0 con una rete per tempo firmate da Ferraioli e Malaroda, dopo che in avvio era stato il Ruda ha creare e sprecare l'occasione per passare in vantaggio. Poi, una volta saotto nel punteggio, i friulani ha fatto troppo poco per cercare di portare a casa un risultato positivo. —

AQUILEIA	3
MARIANO	3

AQUILEIA Millo, Skabar, Pelos (42'st Mian), Cecon, Boemo, Ba, Bacci, Bass, Rigonat, Chiap (21' st Facciola), Langella (41'st Martini). All. Lugnan.

MARIANO Gon, Russo, Losetti, Ferjancic, Ciriaco, Ocretti, Molli, Capovilla (32'st Stabile), Clemente, Sarr (50'st Dissabo), Scocchi (21' Cecchin). All. Likar.

Arbitro Pizzo di Trieste.

Marcatori Al 2' Ferjancic, al 15' Clemente, al 25' Rigonat, al 35' Clemente , al 42' Rigonat; nella ripresa, al 3' Rigonat (rig).

Note Ammoniti: Ba, Boemo, Pelos, Martini, Clemente , Sarr, Gon, Capovilla, Ciriaco, Cecchin. Espulso Boemo.

COSTALUNGA	1
SANTAMARIA	2

COSTALUNGA Andreasi, Bandiera, Cociani (42'st Porfiri), Saule (38'st Wellington), Marchesich, Semani, Savron (19'st Simic), Bonetti, Petracci, Moscato (26'st Poropat), Palmegiano (19'st Vasiljevec). All. Volo.

SANTAMARIA Zucco, Sclauzero, Del Piccolo, Franceschetto, Cossettini, Pivetta, Barry, Cianciaruso (34' pt Durmisi), Spaccaterra (48'st Fiorino), Di Tuoro (34'st Taviani), Ferigutti (24'st Boga). All. Montagnini.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 13' Petracci; nella ripresa, al 35' Durmisi, al 42' Spaccaterra.

Note Ammoniti: Petracci, Saule, Simic, Vasiljevec, Bonetti, Sclauzero e Cossettini.

ROMANA	2
RUDA	0

ROMANA Stoduto, Arena, Zearo, De Bianchi, G. Bossi (16'st Manià), F. Bossi, Ferraioli (26'st Valdemarin), Raffa, Iacoviello (39'st Milan), Deschi (46'Pelos), Malaroda. All. Pangos.

RUDA Pohlen,Turchetti, Gagic (33'st Nardini), Branca, Casonato, Furlan, Matteo (33'st Rigonat), Allegrini, Lampani, Pin, Krcivoj (13'st Wozniak). All. Zuppichini.

Arbitro Pacini di Trieste.

Marcatori Al 30' Ferraioli; nella ripresa, al 10' Malaroda.

Note Ammoniti: De Bianchi, Manià, Arena, Matteo.

PRIMA CATEGORIA/GIRONE B

LA CAPOLISTA

Un gol fantasma lancia il Basiliano Il Rivignano non recupera più

Francesco Peressini / BASILIANO

Al termine di una gara ricca di reti, il Basiliano ha la meglio sul Rivignano e continua la sua marcia in vetta alla classifica, non senza polemiche, con il Rivignano che si è molto lamentato per l'operato del signor Veneziani.

Dopo soli trenta secondi di gioco, infatti il match si tinge subito di giallo: Pontoni controlla in area e va alla conclusione, con la sfera che tocca per ben tre volte i legni della porta difesa da Grosso dando l'impressione di non varcare mai completamente la linea di porta, non è però dello stesso avviso il direttore di gara che assegna la rete tra le proteste ospiti.

Il Rivignano sembra accusare il colpo, non riuscendo a produrre occasioni pericolose dalle parti di Zanor, se si eccettua per una conclusione di testa di Belleri sull'esterno della rete al 20'. Sono invece i padroni di casa ad andare vicini al gol dapprima con una conclusione alta sopra la traversa di Marangoni (22'), quindi con Pontoni, che impegna Grosso alla risposta di piede in corner (23'). Il raddoppio è nell'aria e arriva al 24': su un centro proveniente dalla destra, Marangoni appostato sul secondo palo sovrasta il portiere Grosso e deposita in rete.

Nel finale di tempo il Rivignano trova la rete che riapre la partita: al 36' una punizione beffarda calciata dalla sinistra da Meret perviene in area e si infila alle spalle di Zanor, tradito da un rimbalzo e dal movimento degli avanti ospiti. Prima del fischio di chiusura, tuttavia, il Rivignano rimane in dieci per l'espulsione, anche in questo caso contestata, di Belleri, per proteste.

La terza rete del Basiliano, giunta al 3' della ripresa a opera di Di Fant, sembra chiudere di fatto i conti, ma gli ospiti tornano immediatamente in partita grazie a un'inzuccata di Angelin su azione d'angolo.

La squadra di Colussi soffre il ritorno dei nerazzurri, che seppur in dieci creano parecchi grattacapi alla retroguardia bianconera, andando vicinissimi al pari al 37', quando Alberto Zanello colpisce debolmente a tu per tu con Zanor non sfruttando una sponda aerea di Angelin.

Passato il pericolo, il Basiliano controlla nei minuti conclusivi, sfiorando il poker con una traversa colpita in contropiede da Deanna. —

BASILIANO	3
RIVIGNANO	2

BASILIANO (4-2-3-1) Zanor 5.5; Bolognato 6 (23'st Lerussi 5.5), Zucchiatti 6.5, Francescutti 6 (26'st Sette 6), Deanna 6.5; Giacometti 6, Venturini 6.5; Vuerich 6.5 (44'st Polo sv), Di Fant 7 (19'st Thomas Pontoni 6), Marangoni 6.5; Alex Pontoni 7 (38'st Monte sv). All. Colussi.

RIVIGNANO (4-4-2) Grosso 6; Lorenzo Zanello 6 (22'st Alberto Zanello 5.5), Panfili 6, Gianluca Driussi 5.5, Tonizzo 6; Anzolin 6.5, Comisso 5.5 (11'st Cominotto 6.5), Meret 6, Francesco Driussi 6.5 (39'st Cokic sv); Angelin 6.5, Belleri 5.5. All. Cocetta.

Arbitro Veneziani di Trieste 5.

Marcatori Al 1' Pontoni; al 24' Marangoni; al 36' Meret; nella ripresa, al 3' Di Fant; al 6' Angelin.


Il Basiliano continua a comandare la classifica

I COMMENTI

Cocetta: «Tanti episodi dubbi»

Livio Colussi si tiene stretti i tre punti: «Partita a due facce - analizza – con un nostro ottimo primo tempo, dove potevamo fare più gol, mentre nella ripresa il Rivignano ci ha messo in difficoltà e vanno fatti loro i complimenti». Ranieri Cocetta mister del Rivignano: «Siamo stati sfortunati perchè il risultato è stato condizionato da alcune decisioni più che dubbie».

CENTRO SEDIA	1
UNION 91	1

CENTRO SEDIA Sorci, Cantarutti, Malamisura (37'st Moreale), Snidaro, De Marco, Olivo, Musulin (1'st Costantini), Bolzicco (1'st Grassi), Davide Pizzamiglio (15'st Battista), Kolman, Stacco (25'st Predan). All Zompicchiatti.

UNION 91 De Sabbata, Turco, Benedetti, Pellizzari, Antonutti, Paissan (42'st Bertoldi), Nascimbeni, Martin (26'st Dose), Rizzi (30'st Azian), Beltramini (17'st Lestuzzi), Ponte. All Chiacig.

Arbitro Pignatale di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 38' Kolman, al 47' Azian (rig).

Note Ammoniti Costantini.

CUSSIGNACCO	3
GRIGIONERI	1

CUSSIGNACCO Cudicini, Ermacora, Collovigh, Argante (Narduzzi), Cossa (Caruso), Cussigh, Scubla (Scarpa), Scalzo, Beuzer (Cesselotto), Fon Deroux, Pascutti (Balzano). All. Bovio.

GRIGIONERI Andreucci, Felice, Picco, Pentima, Frosch (Stera), Marti, Tulisso (Cucchiaro), Pasqualini (Mjaku), Dedushaj (Gardel), Masolini, Moscone. All. Martignoni.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Al 5' Pasqualini; nella ripresa, all'8' Pascutti; al 17' Beuzer; al 40' Balzano.

Note Ammoniti: Cossa, Fon Deroux, Scalzo, Frosch, Dedushaj, Felice.

FLAMBRO	1
FULGOR	3

POL FLAMBRO Corazza, Monte, Msatfi (20'pt Marello), Rintharuk, Crosariol, Cesarin (23'st Stocco), Respino (41'st Tiussi), D'Antoni (33'st De Giorgio), Venir, Miotto (18'st Piazza), Corubolo. All Tosone.

FULGOR Meroi, Buttignol, Lorenzini, Monterisi (29'st Prima), Paolini, Iussa, Graneri (45'st Gregorutti), Murati, Spizzo (39'st Nisoloso), Llani, Gosparini. All. Barnaba.

Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 12' D'Antoni; nella ripresa, al 11' Llani, al 13' Graneri, al 47' Gregorutti.

Note Ammoniti: Venir, Miotto, Paolini, Llani.

MORUZZO	1
NIMIS	2

MORUZZO Pividor, Luca Benati, Benedetti (43'st Toso), Lorenzo Garbellotti, Bertoni, Fabio Benati (23'st Galesso), Foschiani (41'st Rossetto), Zuliani, Prosperi (30'st Chiarvesio), Di Florio (34'st Vittori), Salvador. All Pirrò.

NIMIS Vazzar, Iob, Paoloni, Gervasi, Cargnello, Di Giacomo, Grassi, Nicola Manzocco, Samuel Comelli (31'st Rahimi), Giovanni Manzocco, Pema (14'st Sedola). All Marco Comelli.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 23' autorete di Luca Benati; nella ripresa, al 10' Zuliani (rig), al 37' Giovanni Manzocco.

Note Ammoniti: Pividor, Fabio Benati, Di Florio, Galesso, Gervasi, Di Giacomo, Samuel Comelli, Giovanni Manzocco.

DIANA	2
RAGOGNA	1

DIANA Ugiagbe, Piazza, Saro (29'st Miatto), Tomas Lauzana, Tubaro, Ferrandico, Manuel Lauzana (25'st Grosso), Lavia, Keita, Colautti (23'st Leonarduzzi), Diallo (19'st Bance; 39'st Camelos). All. Foschiani.

RAGOGNA Simonitto, Simone Anzil, Collini, Persello (33'st Battaino), Nicola Marcuzzi, Baldassi (25'st Boer), Alessandro Lizzi (33'st Zucchiatti), Alessandro Anzil, Cozzi (17'st Simone Marcuzzi), Barone, Vidoni. All. Veritti (squalificato).

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 18' A. Lizzi (rig.), al 41' Diallo; nella ripresa al 19' Manuel Lauzana.

Note Ammoniti: Saro, Lavia, Cozzi e Leonarduzzi.

DEPORTIVO	1
MANZANESE	1

DEPORTIVO JUNIOR Ciroi, Zamolo (33'st Akalewold), Del Negro (40'st Croatto), Puto, Del Piccolo, Petrosino, Mussutto (16'st Chersicola), Vit (16'st Cozzi), Nardi, Salomoni (40'st Condolo). All Marchina.

MANZANESE Matteo Miani, Coceani, Missio, Zorzut (11'st Carlig), Tulissi, Bolzicco, Comin, Abban, Andrea Orgnacco (11'st Marcuzzi), Davide Miani (31'st Luca Orgnacco), Beltrame. All Gerli.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 12' Mussutto, al 32' Andrea Orgnacco.

Note Ammoniti: Del Piccolo, Vit, Salomoni, Zorzut, Andrea Orgnacco, Davide Miani.

RIPRESA SCOPPIETTANTE

Namio illude il Mereto La Serenissima rimonta con Michelini e un'autogol

Giorgio Micoli / PRADAMANO

Grande rimonta della Serenissima nella sfida casalinga con il Mereto che permette ai giallorossi di raggiunge la seconda posizione in classifica.

Parte in attacco la Serenissima, il primo sussulto della partita però arriva soltanto poco oltre la mezzora di gioco: assist di Tulisso per Michelini che conclude sul primo palo trovando Ciani pronto a intervenire. Al 38' ancora giallorossi in avanti e stavolta è Di Melfi di testa su azione d'angolo a cercare la via del gol ma senza fortuna.

Nella ripresa, si vede anche al Mereto che alla prima occasione fa centro: al 10' cross di Simsig per Namio che porta in vantaggio gli ospiti. La reazione dei padroni di casa è immediata e si concretizza nella rete del pareggio all'11' di Michelini. Il gol spinge la Serenissima a insistere alla ricerca del sorpasso che arriva al 18' quando Pontoni devia nella sua porta il pallone calciato dalla bandierina da Michelini.

Alla mezzora Mereto vicino al 2-2 ancora con Namio che chiama Zompicchiatti all'intervento. Al 33' conclusione di Cumin e grande parata di Ciani. Ultima emozione il tiro di Michelini con pallone che vola sopra la traversa. —


Namio del Mereto

SERENISSIMA	2
MERETO	1

SERENISSIMA PRADAMANO Zompicchiatti 7, Sebastianutti 7, Biasuzzi 7 (39'st Cappabianca sv), Gardelli 7, Zampa 7 (25'st Mujo 6), Cumin 7, Meton 7 (35'st Mossenta 6), Angulo 7, Tulisso 7, Michelini 7, Di Melfi 7. All. Colavizza.

MERETO Ciani 6, Del Mestre 6, Pontoni 6, Vidussi 6 (25'st Clarot 6), Peres 6, De Clara 6, Rocco 6, Tolotto 6, Tomat 6, Simsig 6 (18'st Zanin 6), Namio 7. All. Zucco.

Arbitro Sanson di Gorizia 7.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Namio, al 11' Michelini, al 18' autorete di Pontoni.

Note Ammoniti: Angulo e Pontoni.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-Pravis 1971	0-1
Ceolini-Calcio Bannia	0-0
Liventina S.Odorico-Camino	0-1
San Daniele-Sedegliano	1-2
Union Rorai-Virtus Roveredo	2-1
Unione S.M.T.-Barbeano	1-0
Vigonovo-SaroneCaneva	2-0
Vivai R. Gravis-Vallenoncello	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	15	5	5	0	0	13	1
Vigonovo	11	5	3	2	0	8	4
Pravis 1971	10	5	3	1	1	9	6
Sedegliano	9	5	2	3	0	8	5
Unione S.M.T.	9	5	3	0	2	10	5
Azzanese	8	5	2	2	1	7	5
Calcio Bannia	8	5	2	2	1	7	5
Barbeano	7	5	2	1	2	9	8
Union Rorai	7	5	2	1	2	10	10
Virtus Roveredo	7	5	2	1	2	6	6
Camino	6	5	1	3	1	8	9
San Daniele	5	5	1	2	2	8	10
Ceolini	3	5	0	3	2	6	10
Liventina S.Odorico	3	5	1	0	4	5	9
Vallenoncello	1	5	0	1	4	6	11
SaroneCaneva	0	5	0	0	5	3	19

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Barbeano-Union Rorai, Calcio Bannia-San Daniele, Camino-Ceolini, Pravis 1971-Vigonovo, SaroneCaneva-Liventina S.Odorico, Sedegliano-Vivai R. Gravis, Vallenoncello-Unione S.M.T., Virtus Roveredo-Azzanese.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Rivignano	3-2
Centro Sedia-Union 91	1-1
Cussignacco-Grigioneri	3-1
Deportivo Junior-Manzanese	1-1
Diana-Ragogna	2-1
Moruzzo-Nimis	1-2
Pol. Flambro-Fulgor	1-3
Seren. Pradamano-Mereto	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	13	5	4	1	0	13	6
Seren. Pradamano	10	5	3	1	1	14	10
Cussignacco	9	5	3	0	2	8	8
Fulgor	9	5	3	0	2	13	7
Centro Sedia	8	5	2	2	1	7	6
Manzanese	8	5	2	2	1	7	5
Mereto	8	5	2	2	1	11	6
Union 91	8	5	2	2	1	10	7
Diana	7	5	2	1	2	9	11
Ragogna	6	5	2	0	3	6	8
Deportivo Junior	5	5	1	2	2	6	9
Rivignano	5	5	1	2	2	9	9
Moruzzo	4	5	1	1	3	7	11
Nimis	4	5	1	1	3	8	10
Grigioneri	3	5	0	3	2	4	12
Pol. Flambro	3	5	1	0	4	3	10

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Fulgor-Deportivo Junior, Grigioneri-Seren. Pradamano, Manzanese-Centro Sedia, Mereto-Pol. Flambro, Nimis-Basiliano, Ragogna-Moruzzo, Rivignano-Cussignacco, Union 91-Diana.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-Mariano	3-3
Azzurra-Roianese	2-0
Costalunga-SantaMaria	1-2
Isonzo-Mladost	6-0
Romana-Calcio Ruda	2-0
Sovodnje-Muggia	0-4
Un. Friuli Isontina-San Giovanni	4-0
Breg-Polisportiva Opicina	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	15	5	5	0	0	11	4
Muggia	15	5	5	0	0	16	4
Isonzo	10	5	3	1	1	14	5
Roianese	10	5	3	1	1	12	4
SantaMaria	9	5	3	0	2	7	7
Un. Friuli Isontina	9	5	3	0	2	10	6
Mariano	8	5	2	2	1	13	7
Costalunga	7	5	2	1	2	6	7
Sovodnje	7	5	2	1	2	8	11
Aquileia	5	5	1	2	2	8	9
Polisportiva Opicina	4	4	1	1	2	6	8
Romana	4	5	1	1	3	3	6
Breg	3	4	0	3	1	4	6
San Giovanni	3	5	1	0	4	9	14
Calcio Ruda	1	5	0	1	4	2	9
Mladost	0	5	0	0	5	4	26

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Calcio Ruda-Costalunga, Mariano-Romana, Mladost-Azzurra, Muggia-Breg, Polisportiva Opicina-Isonzo, Roianese-Un. Friuli Isontina, San Giovanni-Aquileia, SantaMaria-Sovodnje.

SECONDA CATEGORIA

Cinque su cinque per il super-Gonars Sale il Palazzolo

La capolista del girone D si sbarazza anche del Porpetto
Nel girone C, l'Aurora Buonacquisto ne fa 8 al Donatello

Francesco Peressini / UDINE

La quinta giornata registra il crollo, nel **girone B**, dello Spilimbergo travolto a domicilio e superato in vetta dal Tagliamento, in rete con Masotti (doppietta), Vit e Jakuposki. Il gruppo all'inseguimento si ricompatta, con il Riviera, unica squadra a punteggio pieno (con una partita in meno), ad affiancare l'ex-capolista a quota 12, grazie al successo sul Ciconicco, firmato Manzocco e Biancotto. Bene anche l'Arteniese (reti di Marcuzzi e Perez) che supera il Sesto Bagnarola (Versolato), il Pagnacco, che grazie a Marseglia e Abbagliato supera il Caporiacco, e il Colloredo, che con lo stesso risultato si impone sulla Majanese (in rete Piccini e Passon). Negli altri incontri, salomonico 1-1 tra Nuova Osoppo e Coseano, mentre il Treppo Grande (Copetti) cade in casa contro il Valeriano Pinzano (doppietta Roitero).

Nel **girone C**, l'Aurora Buonacquisto si conferma in vetta travolgendo il Donatello: nello 0-8 finale a segno Spaziante e Zacchi (doppietta per entrambi), Caporale, Kassir, Mongelli e Caucig. Una rete di Eshun consente al San Gottardo di portarsi in seconda posizione, mentre salgono le quotazioni della Tarcentina - che supera il Tre Stelle grazie a bomber Patat (tripletta) - della Torreanese - che con una doppietta di Piccaro e Predan rimonta il Moimacco (Pecchia, Nadalutti) - e dell'Udine United Rizzi Cormor, cui basta una rete di Paride per imporsi sull'Udine Keepfit Club. Negli altri incontri, termina in parità la sfida tra Reanese (Lozer) e Chiavris (autorete Tonini), mentre Omoregie e Pitis firmano la vittoria dei Rangers sulla Blessanese (Cazzato).

Nel **girone D** quinta vittoria in altrettante gare per il Gonars, che grazie a Yabre supera il Porpetto. Alle sue spalle si lancia il Morsano, che con Innocente e Casco supera la Malisana (Savino). Sale al terzo posto solitario il Palazzolo, che supera 3-0 il Pocenia grazie ai centri di Anzolin, Terrida e Callegher, mentre la Castionese (doppio Manneh, Monti e Cicchirillo) passa sul campo del Torre B. Prima vittoria per la Varmese (tripletta di Tomada, Rebiaa e Bulfon), che supera 5-1 il Flumignano (Padovani). Negli altri incontri, lo Zompicchia (De Candido, Bulfon) inguaia il Torviscosa (Bozic), mentre il Bertiolo passa per 0-2 a Lestizza. Nel girone E il Terzo si impone per 2-4 a Villanova del Judrio grazie ai gol di Moras, Donda (doppietta) e Sandrigo. Vincono anche lo Strassoldo a Moraro, grazie a Cirkovic e Battistutta oltre che a un'autorete ed il Castions (Marinig) sul San Vito al Torre. Sconfitta casalinga infine per il Buttrio contro il Mossa (1-2). —


Battuto il Ciconicco: il Riviera viaggia a punteggio pieno nel girone B

San Leonardo stop ma il Valvasone non ne approfitta

La capolista del girone A inciampa sull'Union Pasiano
Al Tagliamento il derby a Spilimbergo nel girone B

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Cade ma conserva la vetta del **girone A** il San Leonardo, che dopo quattro successi in altrettante gare inciampa in casa con l'Union Pasiano. Un 1-3 brusco, deciso da un gol di Viera e dalla doppietta di Haxhiraj (vana un'autorete pro San Leonardo), al quale non fa però da contraltare il possibile sorpasso del Valvasone. I castellani, infatti, finiscono sotto in casa del Sarone 1975-2017 al termine di un equilibrato 2-1, e restano quindi a due lunghezze dal vertice del raggruppamento. Mattatori di giornata, per i biancorossi di Gianni Esposito, Habli e Zancai, mentre ai rossoblù non è bastato Centis. Classifica comunque apertissima, specie se si considera che San Leonardo e Valvasone hanno fin qui disputato tutte le gare, mentre Union Pasiano e Sarone ne hanno giocata una in meno. Intanto anche Montereale e Pro Fagnigola, pur con un match in più, procedono di pari passo al team canevese, battendo rispettivamente 1-0 il Maniago nel derby di sabato pomeriggio, con gol di Magris, e 5-2 la Purliliese, in un pomeriggio scoppiettante in cui a fare la parte del leone è il biancoverde Sist con una tripletta: a impreziosire lo score, per gli azzanesi, Marangon e Morelli, inutile agli ospiti la doppietta di Zambon. Primo successo, in coda, per il Tiezzo 1954, che con l'exploit di Polcenigo, grazie ad uno 0-1 griffato Casagrande, aggancia fra gli altri gli stessi neroverdi.

A completare il quadro, oltre al turno di riposo del Prata F.G., ci pensano due 1-1: quello fra Zoppola e Cavolano, in cui al locale Tedesco risponde il sacilese Tomè, e quello fra Vivarina e Real Castellana.

Poteva essere, nel **girone B**, la domenica della fuga dello Spilimbergo, che è invece uscito dal proprio campo con una sonora batosta. Al Tagliamento il derby coast-to-coast al vertice del raggruppamento, con un 4-0 che non lascia adito a dubbi. Mosaicisti secondi, agganciati dal Riviera. Sconfitta a domicilio anche per il Sesto/Bagnarola, trafitto 1-2 di misura dall'Arteniese, con il turno di riposo dell'Arzino l'unico sorriso lo riserva il Valeriano/Pinzano, che espugna 2-1 Treppo Grande con una doppietta di Roitero.

Infine il **girone D**, dove non molla la presa il Morsano: anche qui a fatica, con un identico 2-1, ma i tre punti sul Malisana arrivano, portati in dote da Innocente e Casco. La classifica continua a dire secondo posto a due sole lunghezze dal Gonars. Turno di riposo, poi, per la Ramuscellese, nulla da fare per il Torre B, sconfitto 0-4 a domicilio dalla Castionese. —


L'esultanza del Tiezzo, che ha colto a Polcenigo il primo successo

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Cavolano	1-1
Montereale Valcellina-Maniago	1-0
Polcenigo-Tiezzo 1954	0-1
Pro Fagnigola-Purliliese	5-2
San Leonardo-Union Pasiano	1-3
Sarone-Valvasone	2-1
Vivarina-Real Castellana	1-1

Ha riposato: Prata.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Leonardo	12	5	4	0	1	9	5
Valvasone	10	5	3	1	1	8	3
Union Pasiano	9	4	3	0	1	10	4
Montereale Valcellina	8	5	2	2	1	6	4
Pro Fagnigola	8	5	2	2	1	9	9
Sarone	8	4	2	2	0	5	2
Real Castellana	7	4	2	1	1	6	4
Cavolano	6	5	1	3	1	6	6
Vivarina	5	5	1	2	2	5	6
Calcio Zoppola	4	4	1	1	2	3	5
Maniago	4	5	1	1	3	3	8
Polcenigo	4	5	1	1	3	3	5
Tiezzo 1954	4	5	1	1	3	5	8
Prata	3	4	0	3	1	3	4
Purliliese	3	5	1	0	4	4	12

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Cavolano-Prata, Maniago-Pro Fagnigola, Purliliese-Sarone, Real Castellana-Polcenigo, Tiezzo 1954-Montereale Valcellina, Union Pasiano-Vivarina, Valvasone-Calcio Zoppola. Riposa San Leonardo.

Seconda Categoria Girone B

Colloredo-Majanese	2-0
Nuova Osoppo-Coseano	1-1
Palmarket Pagnacco-Caporiacco	2-0
Riviera-CAR Ciconicco	2-0
Sesto Bagnarola-Arteniese	1-2
Spilimbergo-Tagliamento	0-4
Treppo Grande-Valeriano Pinzano	1-2

Ha riposato: Arzino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	13	5	4	1	0	18	4
Riviera	12	4	4	0	0	15	3
Spilimbergo	12	5	4	0	1	16	9
Arteniese	9	4	3	0	1	9	4
Colloredo	9	5	3	0	2	8	8
Palmarket Pagnacco	9	5	3	0	2	11	7
Nuova Osoppo	7	4	2	1	1	6	8
Valeriano Pinzano	7	4	2	1	1	7	7
Treppo Grande	5	5	1	2	2	8	10
Caporiacco	4	5	1	1	3	5	11
Majanese	4	5	1	1	3	5	10
Sesto Bagnarola	4	5	1	1	3	6	12
Arzino	3	4	1	0	3	6	15
Coseano	2	5	0	2	3	4	8
CAR Ciconicco	0	5	0	0	5	5	13

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Arteniese-Colloredo, Caporiacco-Nuova Osoppo, CAR Ciconicco-Arzino, Coseano-Riviera, Majanese-Spilimbergo, Tagliamento-Palmarket Pagnacco, Valeriano Pinzano-Sesto Bagnarola. Riposa Treppo Grande.

Seconda Categoria Girone C

Donatello-Aurora Buonacquisto	0-8
Moimacco-Torreanese	2-3
Rangers-Blessanese	2-1
Reanese-Chiavris	1-1
San Gottardo-Pozzuolo	1-0
Tre Stelle-Tarcentina	1-3
Udine United-Udine Keepfit Club	1-0

Ha riposato: Assosangiorgina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	13	5	4	1	0	18	0
Udine United	13	5	4	1	0	7	2
San Gottardo	12	4	4	0	0	10	3
Tarcentina	10	5	3	1	1	18	6
Tre Stelle	9	5	3	0	2	18	5
Chiavris	8	5	2	2	1	14	7
Pozzuolo	7	5	2	1	2	5	9
Torreanese	7	5	2	1	2	11	9
Rangers	6	5	1	3	1	6	6
Reanese	6	5	1	3	1	8	6
Blessanese	3	4	1	0	3	5	12
Moimacco	3	4	1	0	3	7	8
Udine Keepfit Club	1	4	0	1	3	2	9
Assosangiorgina	0	4	0	0	4	2	17
Donatello	0	5	0	0	5	3	35

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Aurora Buonacquisto-Tre Stelle, Blessanese-Udine United, Chiavris-Moimacco, Pozzuolo-Assosangiorgina, Tarcentina-Reanese, Torreanese-San Gottardo, Udine Keepfit Club-Donatello. Riposa Rangers.

Seconda Categoria Girone D

Com. Gonars-Porpetto	1-0
Com. Lestizza-Bertiolo	0-2
Morsano-Malisana	2-1
Palazzolo-Com. Pocenia	3-0
Torre sq.B-Castionese	0-4
Varmese-Flumignano	5-1
Zompicchia-Torviscosa	2-1

Ha riposato: Ramuscellese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Com. Gonars	15	5	5	0	0	18	7
Morsano	13	5	4	1	0	18	3
Palazzolo	12	5	4	0	1	12	4
Castionese	10	5	3	1	1	12	6
Ramuscellese	9	4	3	0	1	5	1
Zompicchia	9	4	3	0	1	12	4
Bertiolo	6	4	2	0	2	4	6
Com. Lestizza	6	5	2	0	3	14	7
Malisana	6	4	2	0	2	7	6
Porpetto	6	5	2	0	3	6	9
Torviscosa	4	5	1	1	3	8	8
Varmese	4	4	1	1	2	5	8
Flumignano	3	5	1	0	4	3	26
Com. Pocenia	0	5	0	0	5	5	19
Torre sq.B	0	5	0	0	5	2	17

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Bertiolo-Com. Gonars, Castionese-Varmese, Com. Pocenia-Torre sq.B, Flumignano-Zompicchia, Malisana-Com. Lestizza, Porpetto-Palazzolo, Torviscosa-Ramuscellese. Riposa Morsano.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Mossa	1-2
Castions-San Vito al Torre	1-0
Moraro-Strassoldo	1-3
Poggio-Gradese	2-4
Turriaco-Audax Sanrocchese	0-0
Villanova-Terzo	2-4
Villesse-La Fortezza	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Terzo	9	3	3	0	0	6	2
Audax Sanrocchese	7	3	2	1	0	5	2
Castions	7	3	2	1	0	5	3
La Fortezza	7	3	2	1	0	5	2
Mossa	6	3	2	0	1	6	4
Strassoldo	5	3	1	2	0	6	4
Villesse	5	3	1	2	0	5	3
Gradese	4	3	1	1	1	8	7
Buttrio	3	3	1	0	2	5	7
Turriaco	2	3	0	2	1	2	4
Moraro	1	3	0	1	2	2	5
Villanova	1	3	0	1	2	3	7
Poggio	0	3	0	0	3	3	7
San Vito al Torre	0	3	0	0	3	1	5

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Audax Sanrocchese-Villesse, Gradese-Turriaco, La Fortezza-Moraro, Mossa-Poggio, San Vito al Torre-Buttrio, Strassoldo-Villanova, Terzo-Castions.

Seconda Categoria Girone F

Bisiaca-Primorje	5-0
CGS-Campanelle	0-1
ISM Gradisca-Zarja	1-3
Montebello Don Bosco-Domio	1-4
Muglia Fortitudo-Vesna	sosp.
Primorec-Pieris	0-2
Torre T.C.-Aris San Polo	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Torre T.C.	9	3	3	0	0	14	2
Bisiaca	6	3	2	0	1	6	3
Campanelle	6	3	2	0	1	4	2
Domio	6	3	2	0	1	7	4
ISM Gradisca	6	3	2	0	1	6	4
Vesna	6	2	2	0	0	13	0
Zarja	6	3	2	0	1	8	4
Pieris	4	3	1	1	1	5	4
Aris San Polo	3	3	1	0	2	3	7
CGS	3	3	1	0	2	3	6
Primorec	3	3	1	0	2	3	13
Montebello Don Bosco	1	3	0	1	2	3	9
Muglia Fortitudo	0	2	0	0	2	1	8
Primorje	0	3	0	0	3	1	11

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Aris San Polo-Montebello Don Bosco, Campanelle-Torre T.C., Domio-ISM Gradisca, Pieris-Bisiaca, Primorje-Muglia Fortitudo, Vesna-CGS, Zarja-Primorec.

Le friulane di serie A

A2 FEMMINILE

Una Cda convincente sbanca Soverato

Eckl con 19 punti nominata miglior giocatrice di un match a senso unico. Per le fucsia anche 12 muri e il 78% di Costantini

SOVERATO	0
CDA	3

17-25, 17-25, 18-25

VOLLEY SOVERATO Barbazeni, Romanin, Coccoli, Tolotti, Jurdza, Zuliani, Frangipane, Orlandi, Buffo, Guzin, Vittorio, Okenwa. All. Ettore Guidetti

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Leonardo Barbieri

Arbitri Sergio Pecoraro e Roberto Guarnieri

Note Durata set: 25', 25', 24'

Alessia Pittoni

La Cda Volley Talmassons Fvg scopre le carte e dopo una prova d'esordio con il freno a mano tirato, si impone nettamente in casa del Volley Soverato giocando in maniera più sciolta e organizzata. Rispetto alla partita contro Bologna è cresciuto il servizio, ma anche la gestione delle attaccanti con Eze in grande spolvero che ha mostrato quanto l'estate azzurra con Eckl e Costantini abbia perfezionato l'intesa fra palleggiatrice e centrali. Il risultato non è mai stato in discussione nonostante le padrone di casa, soprattutto nelle prime due frazioni, abbiano cercato di ostacolare il cammino delle friulane scese in campo con Eze in regia, Kavalenka opposta, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl al centro e Negretti libera.

L'avvio del match è stato piuttosto equilibrato con qualche errore gratuito da entrambe le parti; poi la formazione di coach Barbieri ha preso il largo grazie a un servizio più ficcante che ha messo in crisi la ricezione di Soverato procurando alla Cda diverse free ball che Eze ha ben gestito sfruttando le centrali che hanno risposto brillantemente alla chiamata. Ottimo il primo set di Populini autrice, tra le altre cose, di tre ace, di cui due, sul 23 e sul 24, che hanno messo il sigillo sulla prima frazione. Cambia il campo ma non il copione nel secondo set: le calabresi, guidate in panchina dal coach della promozione in A2 della Cda Ettore Guidetti, sono partite con una marcia in più portandosi avanti anche di quattro lunghezze (8-4) ma la Cda ha saputo ricucire velocemente il

Le calabresi resistono a tratti in ogni set, ma le friulane hanno una marcia in più

divario raggiungendo il pareggio a quota 9 e, poi, a quota 16. La seconda parte del set è stata a senso unico: a salire in cattedra è stato il muro delle friulane con Eckl davvero scatenata. Chiamata dalla panchina, come nella prima frazione, Anita Bagnoli è stata protagonista di un ottimo turno in battuta che ha permesso alle friulane di portarsi dal 16-18 al 16-22. Due errori delle padrone di casa e un muro della Cda hanno messo fine al parziale. L'ultimo set ha visto le friulane sempre avanti se si esclude il momentaneo pareggio di Soverato sul 9-9. Hardeman ha mostrato alcuni colpi d'attacco di grande potenza ed elevazione e anche Julia Kavalenka, partita in sordina, è cresciuta nel corso del match siglando l'ultimo punto della partita. In seconda linea la capitana Negretti ha dato sicurezza alla squadra sia in ricezione sia in difesa. Top scorer, con 19 punti, è stata Eckl, nominata miglior giocatrice della partita, seguita con 11 punti da Populini. Le due giocatrici uniche ad andare in doppia cifra. Da segnalare i 12 muri punto della Cda, di cui 9 di Eckl, e il 78% in attacco di Costantini. —



SERIE A2 UOMINI

Super Lucconi autore di 32 punti manda in orbita la Tinet Prata

Rosario Padovano / PRATA

La prima è andata bene. La Tinet Prata, al debutto in serie A2 di volley uomini sabato, ha disputato al PalaCrisafulli di Pordenone il match contro il Volley Tricolore Reggio Emilia. La partita si è conclusa con la vittoria del Prata per 3-2, in una gara che è entrata nella storia anche per altri motivi: si è registrato nel contempo il record d'incasso e di spettatori, ma è solo l'inizio. Infatti 668 è il numero magico, quello dei presenti. La capienza del vecchio PalaPrata, che verrà sottoposto a lavori, si ferma a 600 circa. «Un successo al di là delle previsioni, un grande spot per la città di Pordenone. Non credevo di emozionarmi così tanto – ha raccontato stanco ma felice Walter De Bortoli, assessore allo sport di Pordenone – dobbiamo coinvolgere più gente possibile».

Sul campo Tinet al 50%, ma assolutamente perfetta nel quarto set, quando era sotto 1-2 e si doveva per forza portare a casa la partita al quinto. Cosa che è avvenuta migliorando le percentuali al servizio e in ricezione. Mvp l'opposto Lucconi, che ha totalizzato 32 punti. «Sono entusiasta di questo pubblico, io non so se avremmo recuperato dalla situazione di svantaggio con un pubblico meno numeroso. Sono orgoglioso di aver giocato una gara così». Non nasconde la soddisfazione nemmeno il tecnico Dante Boninfante. Sa che la squadra deve migliorare, ma in fondo è una serata dolce e lui ha una dedica speciale. «La vittoria è anche dei nostri collaboratori che hanno preparato il campo. Era perfetto». In tribuna anche l'ex regista, il figlio Mattia, ora al Modena Volley. Un po' di cifre. Prata attacca al 51%, con Lucconi al 64, tutti gli altri sotto la media. —

SERIE B2 FEMMINILE

Successi importanti per BluTeam e Sangiorgina



La Sangiorgina festeggia

Sono andate in scena tutte sabato le gare di serie B delle formazioni del Friuli Venezia Giulia e, a festeggiare, in B2 femminile, sono state l'Ecoservice ChionsFiume, unica ancora a punteggio pieno fra le regionali, la Pallavolo Sangiorgina, il BluTeam Pavia di Udine e l'EstVolley San Giovanni al Natisone. In B maschile secondo stop consecutivo per il Piera Martellozzo Cordenons, battuto in tre set dal Ks Rent Trentino. In campo femminile la squadra di Chions si è imposta 3-0 sul Vergati Sarmeola mantenendosi in testa alla classifica assieme al Cus Padova e all'Officina del Volley Padova. Proprio queste ultime hanno inflitto alla neopromossa Rojalkennedy il primo dispiacere stagionale vincendo per 3-0. Sono stati due successi importanti, ottenuti per entrambe al quinto set, quelli messi a segno dalla Sangiorgina e dal BluTeam. Le ragazze di Andrea Bivi si sono imposte in casa del Vega Fusion Venezia. Avvincente la partita del BluTeam sul parquet dell'Ezzelina Carinatese: le atlete di Molinaro, sotto 2-1, sono state brave a non mollare. Primo successo stagionale per l'EstVolley che ha sconfitto per 3-1 il Cus Venezia trovando fiducia e morale. Ancora uno stop per la Farmaderbe Villa Vicentina, ko per 3-1.

Serie A2 Maschile

Brescia - Castellana	3-1
Grottazzolina - Cuneo	3-1
Libertas Cantù - Aversa	1-3
Ortona - Siena	0-3
Pordenone - Conad RE	3-2
Santa Croce - Abba Pineto	1-3

Ha riposato: Delta Volley, Ravenna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aversa	3	1	0	3	1
Abba Pineto	3	1	0	3	1
Brescia	3	1	0	3	1
Grottazzolina	3	1	0	3	1
Siena	3	1	0	3	0
Pordenone	2	1	0	3	2
Conad RE	1	0	1	2	3
Libertas Cantù	0	0	1	1	3
Santa Croce	0	0	1	1	3
Castellana	0	0	1	1	3
Cuneo	0	0	1	1	3
Ortona	0	0	1	0	3
Ravenna	0	0	0	0	0
Delta Volley	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Abba Pineto - Brescia, Aversa - Santa Croce, Castellana - Libertas Cantù, Conad RE - Grottazzolina, Cuneo - Ravenna, Delta Volley - Ortona, Siena - Pordenone.

Serie A2 Femminile Girone A

Bancavalsabbina - Altafratte	OGGI
Desi Messina - Tecnoteam Albese	3-1
Futura Busto Arsizio - Beach World	3-0
Soverato - Talmassons	0-3
VTB Bologna - Bartoccini Perugia	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Futura Busto Arsizio	6	2	0	6	0
Desi Messina	5	2	0	6	3
Bartoccini Perugia	5	2	0	6	2
Talmassons	5	2	0	6	2
Soverato	3	1	1	3	3
Bancavalsabbina	1	0	1	2	3
VTB Bologna	1	0	2	2	6
Altafratte	1	0	1	2	3
Tecnoteam Albese	0	0	2	1	6
Beach World	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Altafratte - Futura Busto Arsizio, Beach World - Bancavalsabbina, Desi Messina - VTB Bologna, Talmassons - Bartoccini Perugia, Tecnoteam Albese - Soverato.

Serie B Maschile Girone C

Bassano Volley - Casalserugo	3-0
Carnio Carrozzeria - Kuadrifoglio Cds VO	3-2
KS Rent Trentino - Piera Martellozzo PN	3-0
Silvolley - Massanzago	3-2
Sol Montecchio - Pall. Padova	3-0
UniTrento - Volley Treviso	3-0
Valsugana PD - Monselice	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	6	2	0	6	1
Bassano Volley	6	2	0	6	0
KS Rent Trentino	6	2	0	6	1
Monselice	6	2	0	6	0
Carnio Carrozzeria	5	2	0	6	3
Silvolley	5	2	0	6	3
Sol Montecchio	3	1	1	3	3
Volley Treviso	2	1	1	3	5
Massanzago	1	0	2	3	6
Kuadrifoglio Cds Volley	1	0	2	3	6
Valsugana PD	1	0	2	2	6
Casalserugo	0	0	2	1	6
Piera Martellozzo PN	0	0	2	1	6
Pall. Padova	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Bassano Volley - Carnio Carrozzeria, Casalserugo - Sol Montecchio, Kuadrifoglio Cds Volley - Valsugana PD, Massanzago - UniTrento, Monselice - KS Rent Trentino, Silvolley - Pall. Padova, Volley Treviso - Piera Martellozzo PN.

Serie B2 Femminile Girone C

BluVolley PD - CG Trieste	3-0
CUS Venezia - Estvolley Natisonia	1-3
Eagles Vergati - Ecoservice PN	0-3
Ezzelina - Blu Team	2-3
Fusion Venezia - Sangiorgina	2-3
Officina del Volley - Rojalkennedy	3-0
Usma Padova - Farmaderbe	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoservice PN	6	2	0	6	1
Officina del Volley	6	2	0	6	0
BluVolley PD	6	2	0	6	1
Sangiorgina	5	2	0	6	3
Blu Team	5	2	0	6	3
Estvolley Natisonia	3	1	1	4	4
Usma Padova	3	1	1	4	4
CG Trieste	3	1	1	3	4
Rojalkennedy	3	1	1	3	4
Ezzelina	1	0	2	3	6
Fusion Venezia	1	0	2	3	6
CUS Venezia	0	0	2	2	6
Farmaderbe	0	0	2	1	6
Eagles Vergati	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Blu Team - CUS Venezia, CG Trieste - Estvolley Natisonia, Ecoservice PN - Fusion Venezia, Farmaderbe - Eagles Vergati, Rojalkennedy - Ezzelina, Sangiorgina - BluVolley PD, Usma Padova - Officina del Volley.

Serie C Maschile

Altura - Viteria Prata PN	3-0
Il Pozzo - Rosso Trieste	3-1
Libertas Fiume - Tre Merli	3-1
Lokanda Devetak - AP Mortegliano	3-0
Pordenone - Slovolley	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	6	2	0	6	2
Altura	6	2	0	6	0
Lokanda Devetak	6	2	0	6	1
Slovolley	6	2	0	6	1
Pordenone	3	1	1	4	4
Il Pozzo	3	1	1	3	4
Tre Merli	0	0	2	2	6
Viteria Prata PN	0	0	2	1	6
Rosso Trieste	0	0	2	1	6
AP Mortegliano	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
AP Mortegliano - Slovolley, Il Pozzo - Viteria Prata PN, Lokanda Devetak - Libertas Fiume, Rosso Trieste - Pordenone, Tre Merli - Altura.

Serie C Femminile

Buja - Ottogalli Latisana	1-3
Chei de Vile - Servizi Industriali Gis	3-2
Domovip Porcia - Itas Ceccarelli	3-0
Eurovolleyschool - Spilimbergo	1-3
Olympia Trieste - Zalet	1-3
Rizzi Udine - Csi Tarcento	3-2
System Volley FVG - Pordenone	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	6	2	0	6	1
Spilimbergo	6	2	0	6	1
Zalet	6	2	0	6	2
Rizzi Udine	5	2	0	6	2
Chei de Vile	5	2	0	6	2
Servizi Industriali Gis	4	1	1	5	3
Csi Tarcento	4	1	1	5	4
Domovip Porcia	3	1	1	3	3
Ottogalli Latisana	3	1	1	3	4
Buja	0	0	2	2	6
Eurovolleyschool	0	0	2	2	6
System Volley FVG	0	0	2	1	6
Olympia Trieste	0	0	2	1	6
Itas Ceccarelli	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 22/10/2023
Csi Tarcento - Olympia Trieste, Itas Ceccarelli - Buja, Ottogalli Latisana - Eurovolleyschool, Pordenone - Chei de Vile, Servizi Industriali Gis - Rizzi Udine, System Volley FVG - Domovip Porcia, Zalet - Spilimbergo.

La domenica degli altri sport

CORSA IN MONTAGNA

Km verticale a Cercivento Elia e Belotti trionfano nella gara per il tricolore

Tra gli uomini brilla il bronzo del venzonese Moia
In campo femminile quarta e quinta Tadesse e Theocharis

Vincenzo Mazzei / CERCIVENTO

Andrea Elia (Valmadrera) e Valentina Belotti (Us Malonno) sono i nuovi campioni italiani del kilometro verticale di sola salita, disciplina tra le più toste e faticose della corsa in montagna.

Hanno vinto il Tricolore a Cercivento, in Carnia, dove l'Apd Timau-Cleulis e la Pro loco Cercivento hanno organizzato il campionato e prova unica per l'assegnazione del titolo assoluto e master Fidal. La gara denominata "Vertikal plan das stries" si è disputata su un percorso regolarmente omologato di 4.100 metri che si sono sviluppati lungo la strada comunale del monte Tenchia e traguardo a Pian delle Streghe con partenza a quota 580 metri sopra il livello del mare e arrivo a quota 1580. Il lecchese Elia, favorito tra i 165 partenti, ha confermato la sua superiorità di atleta grimpeur capace di scollinare davanti a tutti con il tempo pazzesco di 33'53", prestazione super che ha polverizzato di quasi 6' il 39'16"del carnico Michele Sulli (Us Aldo Moro) che aveva fatto segnare l'anno scorso nella prova del campionato regionale.

«Sono partito con calma – spiega Elia all'arrivo – per conservare le energie nella parte finale dove ho staccato i più diretti avversari tra i quali soprattutto mi faceva paura Tiziano Moia. È la prima volta che vinco sulle montagne del Friuli». Leggermente staccati dal vincitore sono giunti in quota il bergamasco Marcello Uganzi (Sport Project), secondo in 34'30", e il friulano Tiziano Moia (Gemonatletica), terzo in 34'37". Un bronzo che al friulano di Stazione Carnia è valso come titolo di campione Friuli Venezia Giulia della specialità. Ai piedi del podio è invece rimasto Michael Galassi, leader del paluzzani (35'40"il suo tempo) mentre il moggese Giulio Simonetti si è fermato al nono posto alle spalle del giovane paluzzano Nicola D'Andrea, pupillo del presidente Andrea Di Centa.

Tra le donne, come era ampiamente previsto, la bergamasca Valentina Belotti (Us Malonno) ha conservato la corona tricolore con il gran crono di 42'09", settima in carriera e seconda consecutiva. Hanno completato il podio rosa Corinna Ghirardi (Us Malonno), seconda in 42'36", e Martina Falchetti (Sport club Merano), terza in 43'33". Quarta Betselot Tadesse, atleta di colore in forza alla Dolce nord-est Nimis, e quinta la tolmezzina e azzurra di scialpinismo Maria Dimitra Theocharis che ha debuttato con la maglia dell'Us Malonno.

Hanno vinto l'alloro master Emanuele Manzi e Valentina Belotti (Us Malonno). Massimo Gaggino (Monterosa), Marta Santamaria (Brugnera-Friulintagli), Pierpaolo Fontan (Susa) e Maria Cristina Del Santo (Malo).

Presente alla partenza il combinatista nordico e carnico doc Alessandro Pittin (è proprio di Cercivento), mentre testimonial della gara è stata la sappadina Lisa Vittozzi, campionessa di biathlon. L'evento si è svolto sotto l'egida della Fidal e il patrocinio del comune di Cercivento, della Polisportiva Timau-Cleulis, della regione Friuli Venezia Giulia, della Comunità di montagna della Carnia e del consorzio Bim. —

GLI ORGANIZZATORI

Ferigo: da tutti apprezzamenti per il percorso


Il podio maschile

«Non è stato semplice organizzare questa gara a carattere nazionale, la prima del genere che si svolge sulle montagne della Carnia», ha commentato Elio Ferigo, vicesindaco del comune di Cercivento. «Ma tutto è andato bene - ha aggiunto - sia per i risultati ottenuti dagli atleti top che da quelli master. Abbiamo ricevuto apprezzamenti da tutti sul percorso proposto. Apprezzati i bus navetta per il ritorno».



L'arrivo solitario di Valentina Belotti, trionfatrice tra le donne a Cercivento

CICLOCROSS

Ennesimo successo di Viezzi Ma c'è tanto Friuli a Corridonia

CORRIDONIA

Come sempre, c'è tanto Friuli sulle classifiche di categoria al Giro d'Italia di Ciclocross. Ieri, si è svolta a Corridonia, nelle Marche, la terza tappa e i bikers regionali hanno confermato quanto di buono fatto vedere nelle prime due tappe, a Tarvisio e a Osoppo. Su tutti, spicca l'ennesimo successo dello junior majanese Stefano Viezzi, atleta della DP66, già in fuga con la maglia rosa di categoria, avendo vinto tutte le prove finora disputate. Viezzi ha preceduto il compagno di squadra Giacomo Serangeli. In top10 anche il codroipese Ettore Fabbro, ex campione italiano a livello allievi. Nelle gare Open, tra le donne, il podio è stato formato da tre under23: nell'ordine, la piemontese Carlotta Borello e l'udinese Alice Papo, della DP66, e Lucia Bramati. Quarta e prima delle élite la bujese Asia Zontone (Jam's Bike). In top10 anche Martina Montagner (DP66). Tra gli uomini, ottimo terzo l'U23 pordenonese Tommaso Cafueri (DP66), dietro a Antonio Folcarelli e Luca Paletti; in top10 Tommaso Tabotta (DP66), Andrea Conti e Cristiano Di Gaspero, della Jam's Bike Buja. Tra gli allievi, nella gara femminile vinta dalla figlia d'arte Giorgia Pellizotti (Sanfiorese), piazzate in top10 Rachele Cafueri (Bandiziol), Camilla Murro, Carlotta Petris e Ambra Savorgnano, tutte della DP66, e Azzurra Rizzi (Jam's Bike). Sul podio degli esordienti Alice Viezzi (Bandiziol) e Alessio Borile (Grava Bike). Tra i Master, secondo il carnico Marco Del Missier (Bandiziol), superato da Antonio Macciuli (Team Cingolani).


Stefano Viezzi sempre al top

A San Canzian d'Isonzo, è andato in scena il 3° trofeo Renato Bagolin, allestito dal Team Isonzo Ciclistica Pieris e valido per il Trofeo Triveneto. I veterani Martino Fruet (Lapierre) e Anna Oberparleiter (Cingolani Team), quest'ultima davanti alla trasaghese Romina Costantini (Pradipozzo) hanno festeggiato il successo nelle gare Open. Infine, a livello paralimpico, Michele Pittacolo ha conquistato il titolo italiano di ciclocross nella categoria Mc4: 49° tricolore in carriera per il friulano. Nello stesso evento, secondo il tandem della PittaBike, Sclip-Pestrin, dietro ad Andreoli-Longhi. —

F.T.

MOTO GP/INDONESIA

Bagnaia vince e torna leader Martin cade mentre era in testa

ROMA

L'inno di Mameli torna a risuonare sul podio della MotoGp grazie alla vittoria di Francesco Bagnaia con la Ducati ufficiale nel Gp d'Indonesia. Un successo ottenuto grazie a una straordinaria rimonta dalla 13/a posizione di partenza che riporta il campione del mondo in carica in testa alla classifica, con un immediato controsorpasso su Jorge Martin. Lo spagnolo paga caro un eccesso di foga, scivolando a terra mentre guidava la gara e lasciando via libera a Bagnaia, che completa la sua opera andando a superare negli ultimi giri Maverick Vinales, secondo al traguardo con l'Aprilia. Sul podio sale anche un ritrovato Fabio Quartararo con la Yamaha, ma l'Italia può gioire anche per il quarto e quinto posto di Fabio Di Giannantonio e Marco Bezzecchi, reduce dall'operazione dopo la frattura di una clavicola. La partenza della gara ha detto molto su quello che sarebbe accaduto, con Martin che è scattato dalla sesta piazza ed è andato subito in testa, bruciando anche Luca Marini che era in pole position. Dalle retrovie, Bagnaia non è rimasto a guardare e ha cominciato dalla prima curva la sua rimonta, portandosi subito a ridosso del gruppetto di testa. «Partire dal tredicesimo posto mi ha fatto dire "dai il massimo" – ha spiegato il piemontese –. Ho visto Martin andare via e ho pensato di gestire le gomme. È andata bene, negli ultimi dieci giri andavo proprio forte. Penso che ci meritassimo una gara come questa».



Francesco Bagnaia torna a vincere in Indonesia

Dopo la deludente sprint di sabato, con l'ottavo posto e la leadership passata a Martin, il campione del mondo è riuscito a reagire al meglio, con decisione ma anche con prudenza. Quella che non ha avuto lo spagnolo della Ducati Pramac, che attorno a metà gara si è ritrovato a terra quando aveva una manciata di secondi di vantaggio su Vinales e Bagnaia, che in poche tornate ha preso la testa della gara per puntare, con saggezza, al traguardo. Molti piloti, tra i quali ancora una volta Marc Marquez, hanno pagato con cadute e conseguenti ritiri una generale difficoltà nella gestione degli pneumatici, mentre Marini è stato messo fuori causa da Brad Binder, molto aggressivo in pista tanto da meritarsi due "long lap penalty". La lotta per il titolo, a cinque gare dalla fine del mondiale, è comunque riservata a Bagnaia, che ha 346 punti, e Martin, che è scivolato a –18. —

La domenica degli altri sport

TRIATHLON

Dominio ungherese nel format olimpico Blasoni e Candotti campioni regionali

Francesco Tonizzo / LIGNANO SABBIADORO

Lignano chiama Ungheria. E l'Ungheria risponde alla grande. Gli atleti magiari hanno dominato l'undicesima edizione del Lignano Triathlon, classico appuntamento della multidisciplina, ospitato nel fine settimana nella città balneare friulana.

Sia sabato, quando è andata in scena la gara di Triathlon Olimpico, sulle distanze dei 1500 metri di nuoto, 38 chilometri in bicicletta e 10 chilometri a piedi, sia ieri, quando si sono svolte le prove del Triathlon Sprint, su distanze dimezzate, la vittoria se l'è aggiudicata l'ungherese Csongor Lehmann, ex iridato tra gli under 23 e attuale numero 10 del ranking mondiale. Dominio italiano, invece, nelle prove femminili, vinte entrambe da Elisa Marcon, atleta della Pro Patria Milano.


La partenza della gara di nuoto del Triathlon olimpico a Lignano

LE GARE

A livello maschile, Lehmann ha preceduto i suoi connazionali Gergely Kiss, il fratello Bence Lehmann e Abel Sinko-Uribe. Primo degli italiani, nella gara di Triathlon Olimpico, è risultato Marco Lorenzon, atleta della Valdigne. La Marcon ha invece preceduto Vanessa Andreetta (Gp Triathlon) e Maria Chiara Silvestrini (Cus Padova). Quarta la tedesca Renate Forstner, quinta Maria Vittoria Nanut (Swatt Tri Club).

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sabato era in palio il titolo di campione regionale, sulla distanza olimpica, considerando che l'evento lignanese era l'unico triathlon olimpico in regione. I nuovi campioni regionali sono Alessandra Candotti, atleta di casa, tesserata per il Triathlon Lignano, e Luca Blasoni, portacolori del Cus Udine. Premiati dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e dal sindaco di Lignano Laura Giorgi.

LIVELLO AGONISTICO

«Il livello della competizione – ha detto Michele Parpajola, coordinatore della macchina organizzativa in seno alla TRIevolution Sport Eventi – è stato molto alto. La presenza degli ungheresi, che hanno monopolizzato le prime posizioni in tutte le gare a livello maschile ha garantito spettacolo. C'erano quasi 500 atleti iscritti, nonostante la concomitanza con altre manifestazioni importanti. Rispetto all'edizione del 2022 abbiamo avuto un buon incremento di presenze: circa un centinaio in più. E, giusto sottolineare, che siamo stati fortunati anche con il meteo perché, soprattutto domenica, abbiamo potuto sfruttare una finestra temporale adeguata, prima che salisse il vento di bora, quindi anche le condizioni ambientali sono state clementi. La presenza, nel corso delle premiazioni, del sindaco Giorgi e del presidente Mauro Bordin ci ha fatto piacere: la collaborazioni con le istituzioni del territorio è fondamentale per la buona riuscita dell'evento». —

CICLISMO

Crono Nazioni baby Tarling batte Evenepoel


Joshua Tarling (Ineos)

Il fenomeno 19enne inglese Joshua Tarling (Ineos) alla Crono delle Nazioni di 45 km, gara di fine stagione in Francia, stavolta ha battuto per 13" nintemeno che il campione del mondo Remco Evenepoel (Quick Step). Il bujese Alessandro De Marchi (Jayco) giunto 16° a 4'35"

Ultima gara anche in Itali: a Bassano la Veneto Classic è di Davide Formolo (Uae) sul compagno Marc Hirschi.

Al Tour of Guangxi in Cina arrivo in salita. Alla Nongla Scenic Area vince Milan Vader (Jumbo), il bujese Jonathan Milan (Bahrain) a 4'. Oggi ultima tappa.

MONDIALI DI RUGBY

Inglesi e sudafricani approdano alle semifinali


L'Inghilterra ha battuto Fiji

PARIGI

L'Inghilterra ha conquistato il pass per le semifinali dei Mondiali di rugby, in corso in Francia. Allo "Stade Velodrome" di Marsiglia, nei quarti di finale, il team britannico ha battuto la formazione delle isole Figi per 30-24. A trascinare le "Rose" nell'affermazione di ieri Owen Farrell. In serata si è svolta invece a Parigi l'attesissima sfida tra i padroni di casa della Francia e i campioni del mondo in carica del Sudafrica. Gli springboks hanno vinto 29-28 una partita palpitante. Semifinali: Nuova Zelanda-Argentina e Inghilterra–Sudafrica. —

Scelti per voi

tvzap



Imma Tataranni - Sostituto procuratore
RAI 1, 21.30
Sara, la paleontologa che Pietro sta frequentando, viene uccisa. Dalle indagini emerge la relazione appena nata tra lei e Pietro, che diventa il primo indiziato. Imma (**Vanessa Scalera**), ferita dalla scoperta, chiede un periodo si aspettativa...



Charlie's Angels
RAI 2, 21.20
L'agenzia si sta espandendo con le donne più intelligenti, coraggiose e addestrate di tutto il pianeta. Quando un ingegnere vuota il sacco su una pericolosa tecnologia, gli "Angeli" entrano in azione...



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
PresaDiretta dedica la puntata alla guerra in Ucraina, alle sue più drammatiche conseguenze e alla narrazione che ne fa la Russia attraverso una massiccia propaganda. Conduce **Riccardo Iacona**.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento del lunedì con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
- 6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- 6.30 Tgunomattina Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.35 UnoMattina Attualità. La realtà è raccontata ogni mattina con toni garbati e puntuali, declinata in ogni sua forma.
- 9.50 Storie italiane Attualità
- 11.55 È Sempre Mezzogiorno
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.05 La volta buona Attualità
- 16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
- 16.55 TG1 Attualità
- 17.05 La vita in diretta
- 18.45 Reazione a catena
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Cinque minuti Attualità
- 20.35 Affari Tuoi Spettacolo
- 21.30 Imma Tataranni - Sostituto procuratore (1ª Tv) Fiction
- 23.50 9 ottobre 1982 Attacco alla Sinagoga (1ª Tv) Documentari

RAI 2
- 6.00 La grande vallata Serie
- 6.45 Heartland Serie Tv
- 7.30 Radio2 Happy Family
- 8.30 Tg 2 Attualità
- 8.45 Radio2 Social Club
- 10.00 Tg2 Italia Europa
- 10.55 Tg2 - Flash Attualità
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 - Costume e Società
- 13.50 Tg2 - Medicina 33
- 14.00 Ore 14 Attualità
- 15.25 BellaMà Spettacolo
- 17.00 Radio2 Happy Family
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 18.40 TG Sport Sera Attualità
- 19.05 Castle Serie Tv
- 19.50 Il Mercante in Fiera
- 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Charlie's Angels Film Azione ('19)
- 23.30 Tango Attualità

RAI 3
- 10.25 Spaziolibero Attualità
- 10.35 Elisir Attualità
- 11.55 Meteo 3 Attualità
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
- 12.45 Quante storie Attualità
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Leonardo Attualità
- 15.05 Piazza Affari Attualità
- 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
- 15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- 16.25 Aspettando Geo
- 17.00 Geo Documentari
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.15 Via Dei Matti n. 0
- 20.40 Il Cavallo e la Torre
- 20.50 Un posto al sole Soap
- 21.20 Presa Diretta Attualità
- 23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4
- 7.40 CHIPs Serie Tv
- 8.45 Supercar Serie Tv
- 9.55 Miami Vice Serie Tv
- 10.55 Hazzard Serie Tv
- 11.50 Grande Fratello Spettacolo
- 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 Il Segreto Telenovela
- 13.00 La signora in giallo Serie
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- 15.30 Diario Del Giorno
- 16.20 Il mondo nelle mie braccia Film Comm. ('52)
- 18.55 Grande Fratello Spettacolo
- 19.00 Tg4 Telegiornale
- 19.45 Tg4 L'Ultima Ora
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.20 Quarta Repubblica Attualità
- 0.50 Harrow Serie Tv

CANALE 5
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Mattino Cinque News Attualità
- 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
- 10.57 Grande Fratello Spettacolo
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.38 Meteo.it Attualità
- 13.40 Grande Fratello
- 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
- 14.45 Uomini e donne Spettacolo
- 16.10 Amici di Maria Spettacolo
- 16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
- 16.55 Pomeriggio Cinque
- 18.45 Caduta libera Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
- 21.20 Grande Fratello Spettacolo
- 1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- 7.10 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni
- 7.40 Lovely Sara Cartoni
- 8.10 Kiss me Licia Cartoni
- 8.35 Chicago Med Serie Tv
- 10.25 C.S.I. New York Serie Tv
- 12.15 Grande Fratello
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 12.58 Meteo.it Attualità
- 13.00 Grande Fratello
- 13.20 Sport Mediaset Attualità
- 14.05 The Simpson Cartoni
- 15.35 N.C.I.S. New Orleans
- 17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- 18.15 Grande Fratello
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 18.28 Meteo Attualità
- 18.30 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 The Foreigner Film Azione ('17)
- 23.40 L'Ultimo Boy Scout - Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)

LA 7
- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 6.40 Anticamera con vista Attualità
- 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'Aria che Tira Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- 16.40 Taga Focus Attualità
- 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
- 18.55 Padre Brown Serie Tv
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 La giuria Film Thriller ('03)
- 23.45 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)

TV8
- 15.30 Scommessa d'amore (1ª Tv) Film Tv Sentimentale ('23)
- 17.15 Tre dolci parole Film Commedia ('22)
- 19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
- 20.15 100% Italia (1ª Tv)
- 21.30 GialappaShow (1ª Tv)
- 2.30 3ciento - Chi l'ha duro... la vince! Film Commedia ('08)

NOVE
- 15.55 Storie criminali - Lo strangolatore di Boston
- 17.55 Little Big Italy Lifestyle
- 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- 20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
- 21.35 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
- 23.15 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
- 14.15 Lethal Weapon Serie Tv
- 15.45 Chuck Serie Tv
- 17.30 Supergirl Serie Tv
- 19.20 Person of Interest Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 300 - L'alba di un impero Film Storico ('14)
- 23.20 22 minutes Film Azione ('14)
- 1.15 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
- 14.05 The Good Fight Serie Tv
- 15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- 17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 19.05 Elementary Serie Tv
- 20.35 Criminal Minds Serie Tv
- 21.20 Bastardi a mano armata Film Azione ('21)
- 22.55 6 bullets Film Azione ('12)
- 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- 12.35 Pollice da scasso Film Commedia ('78)
- 14.40 The Cup - In corsa per la vittoria Film Biogr. ('11)
- 16.45 La Papessa Film Drammatico ('09)
- 19.15 Kojak Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
- 21.00 Sergente Rex Film Azione ('17)
- 23.25 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)

RAI 5 (23)
- 14.00 Evolution
- 15.50 Maria Stuarda Spettacolo
- 18.30 Gorecki, Bruch, Mahler Spettacolo
- 19.25 Rai News - Giorno Attualità
- 19.30 Art Rider Documentari
- 20.25 Prossima fermata, America Documentari
- 21.15 L'amore a domicilio Film Drammatico ('19)
- 22.45 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
- 10.40 Jumper Film Azione ('08)
- 12.10 Il mercenario Film Avventura ('68)
- 14.00 Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma Film Drammatico ('20)
- 15.45 Vera Cruz Film Western ('54)
- 17.25 Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avv. ('03)
- 19.40 Arrivano i dollari! Film Commedia ('57)
- 21.10 Soldati a cavallo Film Western ('59)

RAI PREMIUM (25)
- 14.05 Come fai sbagli Fiction
- 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 16.00 Heartland Serie Tv
- 17.30 Don Matteo Fiction
- 19.30 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
- 21.20 Il Natale che ho sempre desiderato Fiction
- 22.55 Ciao Maschio Attualità
- 0.30 Squadra Omicidi Barcellona - Il giorno più lungo Film Poliziesco ('22)

CIELO (26)
- 15.00 MasterChef Italia
- 16.15 Fratelli in affari
- 17.15 Buying & Selling
- 18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- 18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Show
- 19.45 Affari al buio
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Un giorno come tanti Film Drammatico ('13)
- 23.30 Orge di lusso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- 14.25 La Signora Del West Serie Tv
- 16.25 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.35 Colombo Serie Tv
- 21.10 Ritorno al futuro - Parte III Film Fantascienza ('90)
- 23.10 48 ore Film Poliziesco ('82)
- 1.05 La Signora Del West Serie Tv
- 2.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
- 16.00 Per Elisa Telenovela
- 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 19.30 In Cammino Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.55 Il tormento e l'estasi Film Biografico ('65)
- 23.20 Quel sabato nero Documentario

LA7 D (29)
- 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
- 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- 18.10 Tg La7 Attualità
- 18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
- 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
- 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
- 14.10 Amici di Maria Spettacolo
- 14.40 New Amsterdam Serie Tv
- 16.40 Le tre rose di Eva Fiction
- 18.50 Grande Fratello Spettacolo
- 19.15 Amici di Maria Spettacolo
- 19.45 Uomini e donne
- 21.10 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)
- 23.20 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
- 6.00 Vite al limite
- 11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
- 12.50 Casa a prima vista
- 15.00 Abito da sposa cercasi
- 17.20 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
- 18.25 Abito da sposa cercasi
- 19.25 Casa a prima vista
- 20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
- 21.30 Vite al limite Doc.
- 23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- 11.10 Body of Proof Serie Tv
- 13.10 Perception Serie Tv
- 15.10 Vera Serie Tv
- 17.10 Body of Proof Serie Tv
- 19.10 Perception Serie Tv
- 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
- 23.10 Vera Serie Tv
- 3.10 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
- 14.05 Major Crimes Serie Tv
- 15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- 17.35 Detective Monk Serie Tv
- 19.25 Major Crimes Serie Tv
- 21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
- 22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
- 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 0.45 Colombo Serie Tv
- 2.35 CSI Serie Tv
- 4.20 L'Ora Della Verità Serie Tv

DMAX (52)
- 14.00 A caccia di tesori Lifestyle
- 15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
- 17.40 I pionieri dell'oro Documentari
- 19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
- 21.25 I nativi d'Alaska (1ª Tv) Lifestyle
- 22.20 I nativi d'Alaska (1ª Tv)
- 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
- 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- 16.30 1' Tappa - Elite Uomini. Ciclocross: Coppa del Mondo Ciclocross
- 17.40 7a giornata gruppo C: ITALIA - Malta. Calcio Nazionale A: Qualif. Europei 2024 Calcio
- 19.40 Diretta Azzurra. Calcio
- 20.10 8a Giornata: Potenza - Turris. Calcio Camp. Italiano serie C 2023/24 Calcio
- 23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio

RADIO 1

RADIO 1
- 19.30 Zapping
- 20.30 Igorà tutti in piazza
- 20.58 Ascolta si fa sera
- 21.05 Zona Cesarini
- 23.05 Il mix delle 23
- 23.30 Radio1 plot machine

RADIO 2
- 15.35 Numeri Uni
- 17.00 Radio2 Happy Family
- 18.00 Caterpillar
- 20.00 Ti Sento
- 21.00 Back2Back
- 22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
- 19.00 Hollywood Party
- 19.50 Tre soldi
- 20.05 Radio3 Suite
- 21.00 Il Cartellone
- 22.30 Il Cartellone - Festival Virtuoso & Belcanto

DEEJAY
- 14.00 Ciao Belli
- 15.00 Summer Camp
- 17.00 Pinocchio
- 19.00 Andy e Mike
- 20.00 Gazzology
- 21.00 Say Waaad?

CAPITAL
- 12.00 Il mezzogiornale
- 14.00 Capital Records
- 18.00 Tg Zero
- 20.00 Vibe
- 22.00 B-Side
- 24.00 Extra

M20
- 12.00 Davide Rizzi
- 14.00 Ilario
- 17.00 Albertino Everyday
- 19.00 Andrea Mattei
- 21.00 Marlen
- 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
- 11.05 Presentazione programmi
- 15.15 Vuê o fevelin di: I primi 25 anni del Registro dei tumori in FVG
- 11.20 Peter Pan: La giovanissima velista Marta Benussi. Il Festival del Coraggio
- 11.55 Sentieri dell'arte: Tra Venezia e l'Istria. Vittore Carpaccio
- 12.30 Gr FVG
- 13.29 Donne come noi: La regina Maria Antonietta
- 14.00 Mi chiamano Mimì: Sinfonia n. 4 di Mendelssohn. La prima del Concerto per vl, pf e orchestra d'archi in re min. di Mendelssohn
- 15.00 Gr FVG
- 15.15 Vuê o fevelin di: L'offerta didattica del Comune di Udine
- 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40**, **8.40**, **9.40** Traffico **7.45**, **8.45**, **9.45** Rass. Stampa loc. **7.46**, **8.46**, **9.46** Sotto la lente **5.05**, **9.05**, **14.05**, **19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15**, **11.45**, **14.45**, **17.45**, **18.45** Locandina: **6.10**, **7.10**, **8.20**, **11.40**, **14.40**, **17.40**, **18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Sardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumatôrocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâsche robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 06.30 News cappuccino e... (D)
- 08.15 Un nuovo giorno
- 08.20 Un pinsir par vuê
- 08.30 News cappuccino e...
- 09.45 A tutto campo
- 10.45 Screenshot / Start
- 12.00 Bekèr on tour
- 12.30 Telegiornale FVG (D)
- 12.45 A voi la linea (D)
- 13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
- 13.30 Telegiornale FVG
- 13.45 A voi la linea
- 14.15 Telegiornale FVG
- 14.30 Il Campanile - Pesariis
- 16.00 Telefruts, c.a.
- 16.30 Tg Flash (D)
- 16.45 Effemotori
- 17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
- 17.45 Telefruts, c.a.
- 18.00 Tg Flash / Screenshot
- 19.00 Telegiornale FVG (D)
- 19.30 Sport FVG (D)
- 19.45 Goal FVG
- 20.40 Gnovis
- 21.00 Bianconero XXL (D)
- 22.00 Rugby Magazine / Start
- 22.45 Il Punto di E. Cattaruzzi
- 23.00 Gnovis / Bekèr on tour
- 23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
- 05.00 Sky Magazine
- 05.30 Hard Treck
- 06.00 Tg Speciale: Il terrorismo di Hamas
- 07.00 Sanità allo specchio: Dal neonato, All'anziano
- 08.00 La tragedia del Vajont. 60 anni fa
- 08.30 Mi alleno in palestra
- 09.00 Mondo Crociera
- 09.30 Missione Relitti
- 10.00 Europa Selvaggia
- 11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
- 12.00 Forchette stellari
- 12.40 Amore con il Mondo
- 13.00 Buon Agricoltura
- 13.30 Beker on Tour
- 14.00 Ski Magazine
- 14.30 Missione Relitti
- 15.00 Bellezza Selvaggia
- 15.30 Parchi Italiani
- 16.00 Seven Shopping
- 18.00 Tracker, telefilm
- 19.00 Il13 Telegiornale
- 20.00 Porcia: Villa Dolfin: Una villa, Due Famiglie
- 21.00 Occidente Oggi: Sveglia Occidente
- 22.00 Film
- 00.00 Il13 Telegiornale
- 01.00 Film

TV 12
- 07.35 TG 24 News
- 08.15 Musa tv
- 08.50 Rassegna stampa
- 09.30 Salute e benessere
- 10.00 Magazine
- 11.00 Pacific Blue
- 12.00 TG 24 News (D)
- 12.30 Miglior chef d'Italia
- 13.00 TG 24 News
- 13.30 Italpress
- 14.30 In viaggio
- 15.00 Pomeriggio calcio
- 16.00 TG 24 News
- 16.15 Magazine
- 17.00 TG 24 News
- 17.15 Blu sport
- 18.30 Tmw news
- 20.45 Speciale sport giovanili
- 21.15 Udinese Tonight
- 22.30 Speciale sport giovanili
- 23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo poco nuvoloso; temperature minime in deciso calo. Soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	17/19	15/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo poco nuvoloso; il mattino soffierà Bora moderata sulla costa, in calo nel pomeriggio.

Tendenza. Mercoledì cielo poco nuvoloso il mattino, nuvoloso o coperto dal pomeriggio-sera. Giovedì cielo coperto con piogge da moderate a ovest a intense a est. Piogge anche venerdì.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso tra pianure e Prealpi con pioviggini sul Nordovest, più sole sui settori alpini.
Centro: nuvoloso, ma con ampie schiarite e senza fenomeni significativi salvo rovesci sul Lazio.
Sud: qualche temporale sull'area tirrenica e Sardegna settentrionale. Assenti in Sicilia.

DOMANI
Nord: nuvoloso su Nordovest, Lombardia, ovest Emilia con deboli piogge in Piemonte a fine giornata, più soleggiato altrove.
Centro: piogge di primo mattino su Abruzzo e Lazio, in attenuazione rapida. Ampie schiarite altrove.
Sud: piovaschi sui settori peninsulari in esaurimento dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,1	21,9	79%	24 km/h
Monfalcone	15,1	20,3	78%	25 km/h
Gorizia	15,3	18,6	85%	14 km/h
Udine	13,8	18,0	84%	11 km/h
Grado	16,8	22,3	82%	22 km/h
Cervignano	15,7	18,9	87%	7 km/h
Pordenone	16,4	20,3	86%	9 km/h
Tarvisio	6,9	12,3	87%	10 km/h
Lignano	17,6	23,2	83%	22 km/h
Gemona	15,1	17,0	92%	7 km/h
Tolmezzo	14,8	16,8	86%	8 km/h
Forni di Sopra	8,3	11,5	96%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,7	0,91 m
Monfalcone	calmo	21,9	0,90 m
Grado	calmo	22,9	1,13 m
Lignano	calmo	22,6	1,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11	Copenaghen	9	13	Mosca	9	14
Atene	18	25	Ginevra	8	16	Parigi	11	15
Belgrado	10	19	Lisbona	17	25	Praga	6	14
Berlino	7	10	Londra	7	11	Varsavia	9	14
Bruxelles	6	12	Lubiana	6	15	Vienna	10	16
Budapest	10	20	Madrid	17	22	Zagabria	7	17

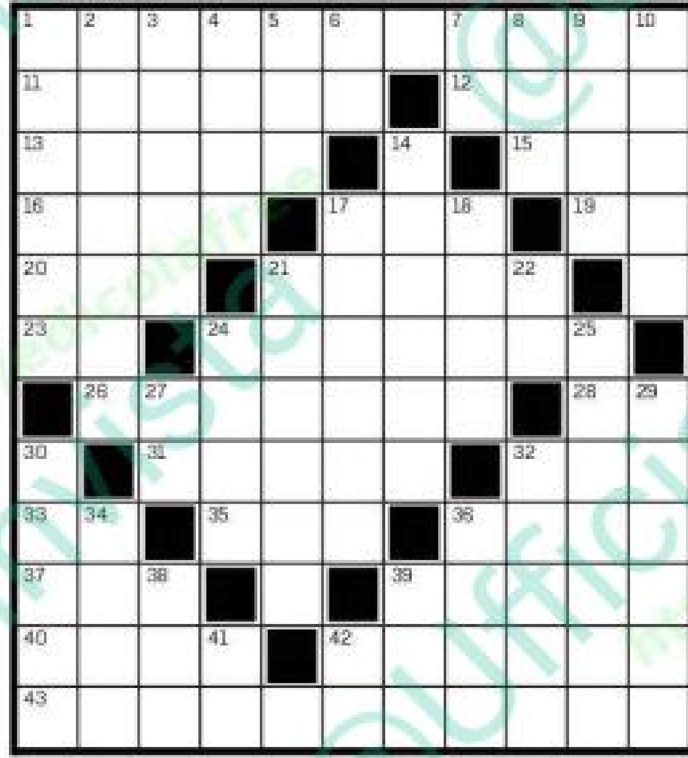
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	21
Bari	19	30
Bologna	13	22
Bolzano	2	18
Cagliari	20	26
Firenze	14	25
Genova	16	23
L'Aquila	11	21
Milano	11	23
Napoli	19	26
Palermo	21	29
R. Calabria	20	29
Roma	18	25
Torino	10	22
Venezia	13	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un arnese agricolo a rulli o a dischi - **11** Stendardo - **12** Ethan e Joel registi - **13** Percepita con l'orecchio - **15** Quasi santo - **16** L'ambiente del cinema - **17** L'agricoltura senza antiparassitari - **19** Di nuovo nei prefissi - **20** Allineava le valute Cee - **21** Lo inghiotti una balena - **23** Le vocali nella torre - **24** La Lamborghini cantante - **26** Nascoste sotto terra - **28** Prima di si - **31** Fa provincia con Cesena - **32** La parade discografica - **33** Le sorgenti dell'Ofanto - **35** Un consenso controvoglia - **36** Pasticcio... di fegato - **37** Lo è il neon - **39** Materasso giapponese - **40** Il Lendl fra i grandi tennisti - **42** Sane e salve - **43** Si scrive con la maiuscola.

VERTICALI: 1 Movimento migratorio - **2** Ama Aida e muore assieme a lei - **3** Idoneo alle armi - **4** Venuta al mondo - **5** Il raccordo intorno a Roma - **6** L'unico figlio di mio padre - **7** Un antico sì - **8** Precede Angeles - **9** Un'Amanda in Tv - **10** Il nome di Morricone - **14** Getti di sangue - **17** Regge il pistone - **18** Gravi offese - **21** Fama universale - **22** Poco armonico - **24** Ciclo eroico - **25** Passa con una mentina - **27** Seguono la "D" - **29** Università - **30** Procedura di accesso in informatica - **32** Diffonde odio e zizzania nel web - **34** Ha dolcissime cellule - **36** La "fiction" di un film di Tarantino - **38** Lo zio americano - **39** La Sandon's che cantava - **41** Termine di paragone - **42** Mira al centro.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non è il giorno più adatto per questioni che richiedono chiarezza e logica, potete però fare il punto sui vostri sentimenti. Cercate di frequentare ambienti diversi.

TORO
21/4 - 20/5
Valutate attentamente le persone che frequenterete nel corso della giornata odierna. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' più a fondo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Esperienze stimolanti da un viaggio fatto di recente. La vostra impulsività vi creerà problemi nelle amicizie. In amore uscite allo scoperto e dichiaratevi. Sicurezze.

CANCRO
22/6 - 22/7
Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. In amore ci potrebbero essere delle buone opportunità, da valutare con calma e disponibilità.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il problema per voi è che non sapete aspettare un momento più opportuno per esprimere un parere personale. Un maggiore abbandono in campo affettivo vi darà più slancio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi. Cercate di rilassarvi un poco.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Riguardo ad un problema pratico vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace alla persona amata. Fantasia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Per alcuni versi vi sentite molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzare bene la giornata odierna. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

PESCI
20/2 - 20/3
Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi. Un incontro.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 ottobre 2023 è stata di 27.785 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari